



«Tatto per il Duce». Composizione del fotografo torinese Massaglia, prima premiata all'Esposizione dell'Artigianato di Firenze.

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172  
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S. I. P. R. A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,00

# PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

SERIE TRANSOCEANICA

SERIE TRANSOCEANICA

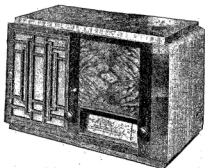
## ONDE CORTE E MEDIE

### SCALA PARLANTE - ANTIFADING

#### Principali caratteristiche:

- 1° - Consente la ricezione della gamma onde medie 200-600 m. e della gamma onde corte 18-50 m.
- 2° - Selettività acutissima.
- 3° - Sensibilità elevata, ottenuta mediante l'impiego di 2 valvole doppie.
- 4° - Tonalità perfetta e fedele riproduzione dovuta alla speciale rivelazione lineare esente da distorsioni e all'impiego dello **Altoparlante Phonola** ultimo modello.
- 5° - Regolazione automatica del volume che previene il sovraccarico e riduce quasi completamente il «fading».
- 6° - Attacco per il fonografo.
- 7° - Variatore di tonalità.
- 8° - Scala parlante.

#### SUPERETERODINA 5 VALVOLE



#### Modello 661 - Midget (CHASSIS 660)

IN CONTANTI LIRE 900 - A RATE:  
LIRE 200 in contanti e 12 rate da LIRE 65

Tasse radiotelefoniche comprese.

Escluso ribonamento al T.A.R.

### IL PRIMO MODELLO DELLA PRODUZIONE 1935

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

MILANO

PRODUZIONE

**FIMI**

SOCIETÀ ANONIMA

SARONNO



# RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172



**D**ue anni sono trascorsi dal giorno in cui il Duce pronunciò a Milano, in Piazza del Duomo, uno dei suoi più formidabili discorsi.

Sull'immensa moltitudine, su Milano fascista le parole del Capo passarono con un soffio di vaticinio:

« Il Secolo ventesimo sarà il secolo del Fascismo, sarà il secolo della potenza italiana, sarà il secolo durante il quale l'Italia tornerà per la terza volta ad essere la direttrice della civiltà umana, poichè fuori dei nostri principi non c'è salvezza, nè per gli individui, nè tanto meno per i popoli ».

A distanza di due anni, la realtà dei fatti conferma storicamente l'esattezza profetica delle previsioni: due anni in cui l'Italia, perseverando, all'interno, nella ricostruzione, perfezionando il suo organi-

## IL DUCE A MILANO

smo corporativo, inaugurando città agricole dove la febbre esalava dalle paludi letali, inghiottendo la sua rete di strade, accrescendo il suo patrimonio edilizio di opere pubbliche, ha costantemente offerto al mondo agitato ed inquieto un esempio di tranquillità, di ordine, di disciplina, di armonia, di fermezza.

**Di fermezza.**

In un drammatico momento della politica internazionale, dopo l'effervescenza del delitto che privò l'Austria del suo nobile Cancelliere, è bastata una dimostrazione di forza pronta ad agire perchè la libertà e l'indipendenza del vicino Stato danubiano fossero rispettate.

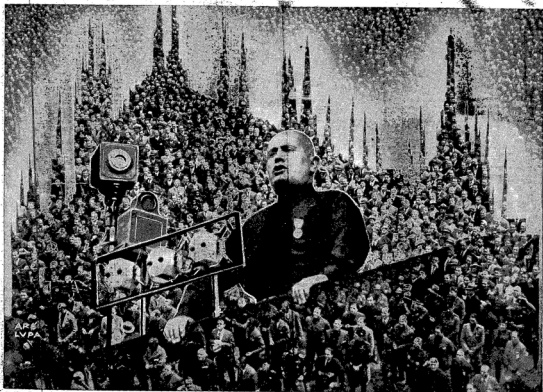
**Pace nell'ordine, forza nella pace.**

La Nazione militarmente inquadrata, è

non soltanto un'arma di sicurezza e di difesa, ma specialmente lo strumento di lavoro e di produzione che il Duce sa di poter usare in ogni evenienza, come ne sarà nuova conferma al mondo che ci guarda l'adunata imponente delle tre giornate milanesi.

Ammonata di tricolore, la città del Carroccio, dell'Intervento e della Riconquista si appresta, mentre scriviamo, a ricevere il Duce con tutta la devozione che il Fascismo nei suoi ranghi sa esprimere con la forza irresistibile del numero: Milano compatta entusiasta, che ospita per la grande adunata il Dirigente del Partito e i Segretari federali di tutti gli altri Fasci italiani, si presenterà al Duce come la superba sintesi dell'unità nazionale pienamente raggiunta anche negli spiriti e attenderà da Lui la parola animatrice.

**Saluto al Duce!**





# CRONACHE DELLA RADIO

## LA TRASMISSIONE DALL'ARGENTINA DELLA «PASSIONE SECONDO S. MATTEO» DI BACH

Una trasmissione eccezionale hanno effettuata domenica scorsa le Stazioni di Roma, Napoli, Bari, Milano II e Torino II: la «Passione secondo San Matteo» di Bach, seguita dal Teatro Colon di Buenos Aires da due poderosissime orchestre, da un'imponente massa corale e da un gruppo di risonantissimi solisti di canto specializzati in questo genere d'esecuzioni. Condotto e diretto dal Maestro Willy Buschi, il capolavoro di Bach ha avuto una realizzazione eccellente, risultata ottimismo, particolarmente per i solisti, anche nella trasmissione radiofonica.

La «Passione secondo San Matteo» eseguita in occasione del Congresso Eucaristico ha costituito per la nostra rete radiofonica il primo esperimento di trasmissione dall'Argentina. Diffusa dalla stazione ad onde corte di Buenos Aires fu ricevuta in Italia sulle onde corte e inoltrata per cavo alle stazioni dell'Esir.

Altra trasmissione da Buenos Aires si avrà mercoledì di questa settimana: apertura del Congresso Eucaristico.

### Marinetti e il «Naturismo».

L'inaugurazione del primo congresso naturista, avvenuta a Milano nel pomeriggio del 30 settembre, ha avuto un seguito radiofonico con la dinamica conversazione di S. E. Marinetti sopra questo appassionante tema che interessa così da vicino l'igiene e la salute fisica e morale della razza. S. E. Marinetti ha giustamente ricordato le parole del Duce «il naturismo è una cosa seria e tale deve essere anche in Italia».

Una cosa seria, cioè l'antitesi morale e fisica del nudismo di cui Marinetti, con la sua energica parola ha fatto giustizia dimostrandone l'irrazionalità, l'immoralità, il terribile substrato nordico. In fondo era naturalista la gran frase proverbiale dei padri latini: *mens sana in corpore sano*. E il naturismo, che tende a virilizzare il nostro modo di vivere, a perfezionare il corpo umano, ad addestrarlo all'uso ed all'impiego della macchina, a prepararlo alla grande civiltà meccanica dell'avvenire, è una magnifica espressione del futurismo. «Noi pensiamo — ha detto S. E. Marinetti — ad una realtà concreta che utilizzi tutte le forze della natura, che faccia del corpo umano elettrificato un motore. Vi sono degli spiriti eletti nel mondo che sperimentano i mezzi per raggiungere la luna. Ci si andrà. Altri temono il volo integrale umano. Si volerà con ali nostre, perché lo spirito domina la materia ed il corpo è perfezionabile a forza di cervello. Questo naturismo futurista, voluto da Mussolini, si imporrà agli altri».



Uno dei due pionieri vincitori del posto senegalese offerto dall'Esir e che deve dirlo al viaggio in Terra-santa ci invia questa fotografia presa mentre, alla presenza dell'Arcivescovo di Anagni, la bandiera crociata sta per innalzarsi sull'Esperia, la magnifica nave dei pellegrini in partenza verso la terra della Redenzione.

## I disturbi della Radio e una sentenza cassata

In varie occasioni abbiamo rigettato dai nostri abbonati lettere relative all'uso di apparecchi radiofonici nelle ore serali. Abbiamo sempre consigliato d'usare l'apparecchio con tatto e discrezione non fornandone né disordine né le voci in rumori molesti o comunque importanti. Siamo lieti ora di poter riprodurre, a confronto di quanto diciamo altre volte, ciò che ha argomentato in proposito la Suprema Corte di Cassazione, cassando una sentenza del Pretore di Venezia.

Il Pretore di Venezia ritenne Corbelli Natale e Cesana Gina colpevoli di disturbi delle occupazioni e del riposo altrui ai sensi dell'articolo 689 C. P. perché nella sera del 10 luglio 1933 nella propria abitazione in Venezia, alle ore 22 facevano funzionare a voce molto forte un apparecchio radiofonico.

Nella sua sentenza la Suprema Corte nota:

La denunciata sentenza non dimostra che a Venezia esista alcuna disposizione che vieti l'uso della radiofonica a una determinata ora della sera né che i ricorrenti esasperassero i vicini con un continuo uso dell'apparecchio.

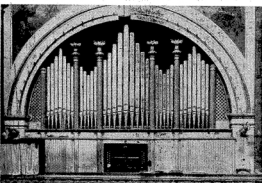
Afferma che il suono se era molto forte perché si sentiva a oltre 15 metri di distanza; ma è noto che nel silenzio della notte il suono di qualunque apparecchio radiofonico anche di bassa potenzialità, si diffonde a distanza. Chi vive nelle grandi città ooe l'uso della radio è entrato

in quasi tutte le famiglie, sa che specialmente nell'estate in cui le finestre sono tenute aperte la sera, è un coro di radio che dura fino a quando non tacciono le stazioni e, salvo particolari casi di ipersensibilità, nessuno ne prova fastidio perché ciò è entrato nelle abitudini della vita come il passaggio del tram, lo strombetta delle automobili e tanti altri rumori che le esigenze della vita moderna comportano.

Né dalla sentenza impugnata risulta che a Venezia, che pure essendo la città del silenzio è una grande città, la radiofonica non sia egualmente diffusa e gradita. In quanto poi all'uso dell'apparecchio colle finestre aperte, la sentenza stessa riconosce che si era nel centro delledesolate e quindi per necessità, non per capriccio o petulanza, se ne usava in quel modo.

Ma dove la sentenza impugnata è addirittura manchevole, è nella motivazione ad esso: estremo: essa infatti dogmaticamente afferma che il suono dell'apparecchio radiofonico del ricorrente turbava le occupazioni e il riposo del vicinato. Strano è parlare di disturbo di occupazioni alle ore 22; comunque la sentenza doveva dire di quali occupazioni in quell'ora venivano o che si occupazioni venivano. E circa il turbamento del riposo, la sentenza avrebbe dovuto dimostrare che a Venezia nel mese di luglio alle ore 22, almeno nel settore abitato dai ricorrenti, gli abitanti già dormono, sicché il suono della radio poteva disturbare il sonno.

Per questi motivi la Corte Suprema cassa e rinvia al Pretore di Mestre.



La Basilica di San Francesco dalla quale la Stazione di Palermo trasmette la Messa domenicale. La cappella dell'Immacolata e l'organo.

## Radiomobili.

Me L. Wright aveva montato clandestinamente una radiotrasmettente a Leichter (Inghilterra) ed era riuscito a scambiare dei messaggi con la sua collega transatlantica Eleanor. Poi di Detroit (Stati Uniti). Dopo aver chiacchierato, in onde corte, del più e del meno, i due si scambiarono — sempre per radio — frasi galantesche e la classica richiesta. Eleanor, d'istinto, trasmise un «ti amo». E così il clandestino Wright si è ora imbarcato per Detroit allo scopo di correre in aereo a radiomobile con la bella conosciuta nell'etere. Anche il matrimonio di questa coppia oramai verrà celebrato per radio.

## Due radiomobili eccezionali.

Naturalmente, si tratta di due americani. Il primo è il miliardario John D. Rockefeller che, in occasione del suo novantesimo compleanno, si è fatto intrattenere da un giornale famoso dichiarando che le sue due più grandi passioni sono la radio e la tavola bene imbandita. Perciò la formula della felicità, secondo lui, sarebbe mangiare bene accompagnati da una radio che diffonda un buon programma. La seconda è miss Patricia Mae Galt che non è miliardaria, né tanto meno novantesimaria. De oltre due anni di forme senza tregua e niente è riuscito a dettarla. Ora i medici hanno fatto collocare attorno al capezzolo della stessa malata tre piccoli diffusori che giorno e notte lavorano ininterrottamente. Ma stiano il risultato è stato nullo.

## Pioggia letteraria.



La B.B.C. comunica che ogni anno è costretta a rispondere a centocinquanta lettere di ascoltatori. Siccome la cifra è tutt'altro che indifferente, la B.B.C. ha fatto un ufficio speciale per la corrispondenza, che sbrigò tutti queste lettere poiché nessuna sarebbe rimasta senza risposta.

La B.B.C. amante delle statistiche, conghessa però che la cifra di quei corrispondenti scrittori è lontana dal soddisfarla. Infatti è poco in confronto ai sei milioni e centomila abbonati che non scrivono mai.

## Una legge di cinquecento anni fa.

Basandosi su una legge emanata nel 1500 e mai abrogata, un abitante di Manchester è finito in giudizio la Compagnia radiofonica inglese. B.B.C., colpevole — secondo lui — di violare ogni domenica con concerti e conferenze la pace e il riposo necessari al raccoglimento domenicale. Tale antichissima legge permette infatti ad ogni cittadino che giudichi «nel suo animo e in coscienza» che la società sia lesa da un qualsiasi atto, di sobbarcarsi l'onere di accusatore pubblico e di citare i responsabili senza riguardo a grado o potestà. Il processo è atteso nei luoghi ombrosi giuridici inglesi che sembra vogliono approfittare dell'occasione per dare l'ultimo colpo alla setolare disposizione e permettere anche alle domeniche quegli squilibri che sono concessi in ogni parte del mondo. Un gran numero di radioascoltatori ha scritto solidarietà con la B.B.C.

## Notizie dell'etere.

La stazione All-Grenoble cambierà ancora la sua lunghezza d'onda a tentare di liberarsi dalle interferenze che ne rendono difficile la ricezione. Durante i lavori, la trasmettente tornerà. A Orfinskaja (Dorogobuzh) la prima stazione di etere è stata inaugurata una nuova stazione da 10 kW.

## La radio catalana.

La Catalogna è in lotta col Governo spagnolo a causa della radio. Il Governo della Generalitat sostiene che la radio non è un mezzo di comunicazione come il telefono, o il telefono o la corrispondenza postale, dato che nel caso della radio la comunicazione viene fatta «in un solo senso» e senza autorizzazione di risposta. Il dibattito si è ingigantito e la radiofonica spagnola è stata modificata nel senso più sgradevole alla Catalogna autonoma di trasmissioni. Il Governo spagnolo una delle due stazioni esistenti a Barcellona (Radio Catalana e Radio Barcellona) come stazione ufficiale.

## ARCOBALENO

«O Italia, terra adorabile,  
ogni tua pietra è contabile».

## L'ALBERO DISANGE

Dizze Calfo a uno dei suoi agnelli:  
— Prendi la scure e va a cercare un albero adatto. Non è lontano la croce di Gesù.

Lo agnello prende la scure e va nel bosco. Tutti sanno che gli alberi sono amici del vento. Essi gli prestano i loro rami perché ripulano quando viene dal deserto e dal mare, lo sopportano, manesco com'è, quando l'anguilla; lo profumano come uno speo quando i giorni sono chiari e propizi ai giardini; lo nascondono volentieri nelle loro ombre quando la terra non ha poline da trasportare.

E il vento che va più forte del poledri e passando da Gerusalemme ha udito il discorso di Calfo, corre nel bosco e si mette a gridare: — E' lì cammino un uomo che viene a cercare un albero per farne la croce di Gesù.

Ogni albero attento. E come accade agli uomini che per paura diventano all'improvviso bianchi di capello, tutto il bosco ingiallisce, gli uccelli volano via, le foglie cadono.

Poi nel bosco si fece un grande silenzio. Nessuno osava parlare.

Il pino tremava dalle radici alla cima e piangeva grosse lacrime di resina; il cedro cercava nel cielo il segno di una nuvola armata di folgore; voleva morire; l'ulivo tentava di divincolarsi dalla terra e pensava alla fuga.

I vecchi alberi pensavano con rimpianto alla scure del leggendario che avevano tenuto: i giovani sentivano su di sé il destino di Calfo. Venne intesa lo sgherro, scelse un albero diritto, né vecchio né giovane. Carv'Albero e menò il primo colpo. Infine il grande tuono erolò. Ma quando lo sgherro fece per portare le mani alla porta per acciullarsi il sudore vide che grondava di sangue.

Ed egli non era in nessuna parte ferito.

## IL TEMPO

La pioggia d'ottobre è venuta a spegnere i fuochi dell'ultimo settembre. L'autunno comincia ora e sarà dolce come l'autunno che promette i libri di scuola. Nulla mancherà alla sua poesia. Non un vento sarà cancellato.

Il Buon Romeo insiste nel suo pneumatico benigno.

Per certi uomini il cielo non ha segreti.

## SOSTE DELL'ITALIANO:

## LE BORROMEE.

Non trovato un gatto ove approdare, navigli di verde immenso, tutti di casa che l'acqua di sapone e disoleggi in luci ondose. Barche di profumi, canestri di fiori vivi, relitti di paradiso terrestre, verrà presto un galeone, e un vol, sulla riva a salutarli col bianco segno della mia poesia.

Buelli illuminati, con albe di luce sotto la chiglia, si staccheranno dal vostro fianco, frammenti della gioia di navigare.

## INFERMIERA

Sola fedele, spera di curare i malati, piccola radio infermiera, scivola d'un uccellino posato sul ramo dei tuoi saloni, per darti notizie brevi. Da misteriose origini tu vieni come l'acqua da nevi alte, che vuole esser bevuta.

Anzi, i tuoi rami, il tuo silenzio è umano e una tua vita esprimi, s'io potessi una scure e colpisti il tuo legno, o cenora sognava.

Da misteriose origini tu vieni come una cosa viva.

IL BUON ROMEO.

La rubrica  
GIOCHI ED ENIGMI

si trova a pagina 16

## Quelli degli antipodi.

Gli australiani e i neozelandesi hanno la fortuna di trovarsi agli antipodi dell'Europa. Fortuna radiofonica, parlando poche le onde, corse e varate fanno più in là di cui nessuno e conferenze in eccezionali condizioni di ricezione. Sarebbe un privilegio economico ideale. Invece l'Australia, che tiene a questi paesi, ha fatto costruire appositamente delle stazioni che intercettano e radiodiffondono tali programmi. Ma malgrado ciò l'Australia e la Nuova Zelanda non sono contente e desiderano stazioni proprie ed una radiofonica nazionale. Gli australiani, per mezzo di un contratto con la B.B.C., hanno già stazioni di soli 50 kW. e ne preparano 7 nuove che porteranno il totale a 90 kW.

## Il rinforzo delle stazioni tedesche.

La trasmissioni di Stettino la cui potenza è stata aumentata e che è stata dotata di una speciale antenna antiaerea, ha terminato le trasmissioni di prova. Anche la superazione di Mohnke ha iniziato le trasmissioni con la sua nuova antenna. Trattando, mentre sono ai termini i lavori per Langenberg, si sarà iniziati quelli per Breslavia e procedono alacremente quelli per la stazione reale di Coblentz. D'altra parte, non si cessano ancora le attività a causa dei lavori per la trasmissioni reale di Friburgo. Ai primi dell'anno prossimo, verranno aumentati e rimodernati Lipsia ed Heilberg. La nuova superazione breslinese Deutschlander verrà costruita nella zona a sud-ovest della capitale.

## Radio olandese.



Diverse fabbriche olandesi hanno deciso di rendere i loro apparecchi a rate settimanali, che si aggrano per cinque lire. La nuova stazione di onde corte Phoni comincerà a lavorare nella prima decade di ottobre. Nel primo semestre del corrente anno, la stazione di onde corte di Rotterdam sarà accesa, mentre ne è aumentata sensibilmente l'importazione.

## In Scandinavia.

Con il prossimo anno le stazioni scandinave abbrasseranno notevolmente miglioramenti. Specie in Norvegia, a causa delle sue condizioni geografiche ha avuto finora una cattiva ricezione, ha iniziato la serie delle nuove stazioni con Fredrikstad di 12 kW. Anche Svezia avrà l'anno prossimo la sua trasmissioni di 10 kW, che sarà collegata ad Hagestad, come Berne e Cristianstad avranno ciascuna una stazione di 20 kW. e Alesund una di 5 kW. In Danimarca, Rindøburg sarà portata da 60 a 120 kW. e Alesund a 150 kW. la possibilità di sentire elevata ancora a 500. Nei paesi scandinavi le condizioni di ricezione sono estremamente sfavorevoli, anche se le stazioni sono dotate di montagne metalliche di quei paesi e molte stazioni sono disturbate dalle interferenze russe.

## Nuove stazioni.

La radioindustria greca ha presentato al Governo di Atene un piano per la costruzione di una trasmissioni nella capitale ellenica. Il piano è stato, in linea di massima, approvato. Si tratta di una stazione modernissima di 60 kW. La lunghezza d'onda è ancora da stabilirsi avendo la Grecia rifiutato di assegnare una frequenza a Lussemburgo, poiché non adatta alle condizioni geografiche del suo territorio. Anche l'Australia, la capitale della Sudafrica, è stata da poco tempo installata la radio con grande successo tanto che è stata decisa la costruzione di una nuova trasmissioni a Johannesburg. La Costa d'Avorio, per estendere così le trasmissioni sul continente della Nigeria.

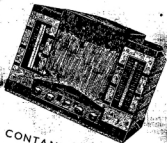
## Nuova stazione cecoslovacca.

Considerando la circostanza che le stazioni di Koscice e di Presburgo (Bratislava) possono essere ritenute piuttosto malamente nella Sirochka centrale, per la radiofonica cecoslovacca si debbono contentare di ascoltare le stazioni tedesche e ungheresi. Il Governo cecoslovacco ha accordato il permesso di costruire una nuova trasmissioni di 30 kW. che dovrà sorgere a Banská Bystrica (Slovakia centrale) e che porterà a 100 kW. la potenza della prima trasmissioni diventando così l'ottava stazione cecoslovacca.

# RADIOMARELLI

**Zamiri**  
La nuovissima superselezione ad onde  
CORTE - MEDIE - LUNGHE

SELETTIVITÀ  
SENSIBILITÀ  
PERFETTA TONALITÀ



IN CONTANTI: Lit. 1250  
A RATE: In contanti Lit. 250  
e 12 rate mensili da Lit. 90 caduna

(Del prezzo è esclusa l'installazione e l'adattamento all'auto)

## Caratteristiche principali:

- Regolatore vivace di tono
- Regolatore vivace di sintonia
- Interruttore di suono
- Selettività 9 Kilocicli
- Altoparlante a grande-cono
- Condensatori variabili antimicrofonici
- Condensatori elettrolitici
- Filtro speciale che attenua il fenomeno delle interferenze
- Ricezione delle onde da 19 a 52 da 200 a 580 e da 900 a 2000 metri
- 3 Watt di uscita
- 5 circuiti accordati
- Campo acustico da 60 a 6000 periodi
- Scale di sintonia parlanti
- Controllo automatico di sensibilità
- Regolatore di volume
- Presa per fonografo
- Mobile acusticamente studiato e perfetto
- Alimentazione a corrente alternata per tutte le tensioni comprese fra 100 e 250 Volts
- Valvole F. I. V. R. E. 6.3 volta - 5 valvole. 6A7 - 78 - 75 - 41 - 80 - Valvole 5.

# RADIOMARELLI

## CONFERNO «ISPIRATRICI»

**M**i sono trovato presente a un convegno della più straordinaria ed inusitata natura: il convegno delle ispiratrici. Io — diceva una signora bionda ed energica — mi sono stata stampare le mie lettere, falsi e guai, in vari romanzi, e non ho percolato un centesimo sulle percentuali.

— Le pretenda dall'ingrosso — le fu risposto.  
— Ma l'indole non è solo una paracchi...  
— Io ho sentito a teatro — dice un'altra — in bocca di una fatina, che tra l'altro le pronunciavano male, false, mie battute di spirito, recite nelle soliti di balli, nell'imitazione. E' giusto? Una signora anziana, ma prospera, mise fine a queste rivendicazioni anonime.

— Io posso sentirmi d'aver ispirato altri capolavori, ma non vorrei chiedere un centesimo sui diritti: mi basta l'onore e la gloria di averli suscitati.

In seguito alla dichiarazione della signora mafiosa, nacque un'altra discussione per stabilire fra dove gli scrittori potessero adoperare il materiale umano che esse, le ispiratrici, loro fornivano.

Rimproverebbe che nelle loro opere noi fossimo almeno irriconoscibili, altrimenti possiamo averne dei drammi dondando.

Ma a questo proposito da varie parti scoppiò un clamore di protesta.

— No, no... Se non si può riconoscere, allora non val più la pena di fare l'ispiratrice!

— Io ho preteso che metteste almeno le mie initials esatte!

— Io ho voluto che la descrizione della mia persona fosse precisa!

La protagonista che mi assomigliava ha dovuto abitare nella stessa via dove ho abito io, perché non necessero equivoci...

Finalmente la cosa venne risolta con una votazione, e riuscì vittorioso il partito che pretendeva una chiara designazione della personalità dell'ispiratrice, la quale, se rimanesse e periclitasse di redditi finanziari dell'opera d'arte, voleva almeno averne la sua parte di gloria. In questa decisione venne sancita da una citazione filippica di una signora onnipotente, la quale ha dichiarato di non sapere come stigmatizzare abbastanza quegli uomini, che per averne qualche soldo, assicurano a due, e talvolta anche a più donne, di essere state le ispiratrici semplici di una stessa opera.

Questa è truffa — tuonava la donna che doveva avere qualche cosa personale del genere nella mia mia privata. Una truffa, che bisognerebbe vietare rendendo obbligatoria ad ogni autore la denuncia, volta per volta, di chi si sta ispiratrice di quella sua opera, il che enterebbe ogni abuso e ogni dolo, nonché attribuzioni arbitrarie ed illusorie.

— Bene! Brava! Io ho conosciuto uno che...

— Non facciamo personalismi...

La discussione a questo punto passò con sufficiente serenità alla ripartizione per stabilire, cioè, se dovesse qualificarsi ispiratrice colui che aveva offerto materia, con i suoi della propria vita, a un'opera d'arte.

Chi aveva questa proposta, era l'unica donna del convegno sprovvista di qualche falsità tale da ispirare, ma non di un bel romanzo, né neanche un motto per ridere.

— Io ho avuto un dramma nella mia vita. Inutile ora che te lo racconti...

— Brava!

— Questo dramma, fuoco e singolare, è stato ripulito, qualunque sia riferito ed ecco qua, signore, un romanzo, uscito dieci giorni fa — e brandiva minacciosamente un libro, — un romanzo di un autore che io non conosco nemmeno, che narra per filo e per segno la storia del mio dramma.

— Ebbene?

— Ebbene in voglio sapere se posso venir qualificata ispiratrice di questo autore, pur non conoscendolo, o no.

Si questo delicato problema s'occorre una vasta discussione, che alla fine fu brillantemente risolta da una citazione letta da Pierro Lotti, autore scritto un romanzo celebre ispirato dalle lettere di uno sconosciuto, il che provò che la conoscenza falsa non era elemento indispensabile per creare la figura professionale dell'ispiratrice. Dopo questo verdetto, la donna bruffa tornò a sedere, soddisfatta ed orgogliosa.

A questo punto il convegno, con bello slancio lirico e disinteressato, dressé i propri lavori, su proposta di una signora vedetta e di un altro verso gli obblighi delle ispiratrici di intensificare la produzione artistica.

Finora — disse la presanta petrosa — qui si è parlato di diritti finanziari, di diritti al segreto,

di diritti alla riconoscenza, ma non ho ancora sentito la parola del dovere. E' giusto io credo che lo scopo principale di questo nostro raggruppamento sia proprio quello di prestare i nostri doveri. Se la produzione letteraria è scarsa, se il Teatro languisce, se l'impegno dei nostri autori s'infittisce, di chi è la colpa? Nostra ispiratrice signora, perché non esprimiamo più ispirare opere di grande importanza. Perché? Perché non abbiamo ancora compreso a sufficienza il compito eccezionale che la sorte ci ha affidato.

Un silenzio religioso e pieno di un'ansiosa curiosità seguì queste parole.

— E' molto bene che noi ci siamo riuniti — continuò — per guardarci in faccia, per cercarci per conto: il fatto di essere ispiratrici significa che abbiamo in noi delle virtù magnifiche e speciali, che sono ben superiori a quello che colpiremmo se chiamati «fanciulli», e che opera sugli uomini in maniera generica e collettiva. Noi operiamo sugli uomini di impegno, provociamo l'impegno, che è tutta un'altra cosa: noi siamo l'aristocrazia del nostro sesso. Ma davanti ai risultati ottenuti io mi domando e si domanderà: operiamo noi abbastanza? E' vero coraggiosamente: no. Noi lasciamo che queste nostre virtù facciano da sole quello che possono. Così popolare è ormai agire direttamente: chiedo, signora, di voler cessare d'esser ispiratrici passive e di voler cominciare ad essere ispiratrici attive. Anziché così provocato la rinascita dell'arte italiana.

L'ordine del giorno fu votato all'unanimità. Poi, per passare alla pratica attuazione di questo deliberato, venne nominata una Commissione di tre ispiratrici importanti, e questa Commissione aveva il compito di esaminare caso per caso tutte le convenute e darvi poi consigli sul comportamento che ciascuna doveva seguire.

Io assistetti all'interrogatorio di una fanciulla: non so chi fosse, né chi ispirasse. (Certo ho indovinato il suo ispiratore). Ho visto solo che era deliziosa, ed ho sentito che aveva una grande occhiata grande, neri, che guardavano quasi sempre di sotto in su, una bocca sobbia, silenziosa, piena di cose da dire.

Anche io sono come quella signora laggiù — disse Frida, e indicava la signora bruffa che aveva avuto il dramma nella mia vita. Qui Antonietta come unico uomo che si trovasse sul luogo.

Non lo dico — disse signorina Frida, non lo dica neanche io, Achero!

Essa mi guardò con profonda riconoscenza.

Non parla sicuramente di me, ma non so perché non conosco lo scrittore che sta ispirando.

Si spieghi — impose la presidentessa della Commissione.

— Volentieri. Ho il telefono soltanto... Qualche volta gli ho scritto... Qualche volta lui mi ha scritto.

— Continui. Questo non ci interessa.

Allora, il telefonando. Ogni giorno: alle volte, per sventura intera, e anche più di seguito. Mi dice delle cose così care.

— Allora, c'interessa, perché mi ha detto di me per telefono, rifuggendosi come mi immagino, ha scritto una commedia, un'opera se scrive dopo la protagonista sono sempre io...

Nel dir questo arrogante.

Ma lei si assolve benissimo il suo compito: non vediamo...

C'è un punto sul quale vorrei di loro consiglio. E' molto terribile che ci dicano per telefono, che le dicassimo di persona, vendicando: insomma che ci frovassimo.

— Allora, mettendoci in scena quel che ha saputo di me per telefono, rifuggendosi come mi immagino, ha scritto una commedia, un'opera se scrive dopo la protagonista sono sempre io...

Finora mi sono sempre rifiutata. Non è stata una cosa facile, ma...

Perché ho paura.

— Paura di che?

— Mi volgerei bene, e allora... l'ispiratrice finisce col diventare invecchiata...

— Abbiamo capito. Ma in questo modo, lei, signorina Frida, non si può mai...

— Chissà. Forse così conosco le mie e le sue situazioni. Ma siccome è stato deciso che ogni ispiratrice si intensifichi l'opera propria, io domando: «La disciplina mi obbliga ad occuparmi e nutrire al telefono la parola vivente, o no?»

Le tre commissarie perirono un po' tra loro sottovoce alla fine conclusero:

— Non si può mai... Ma è una bella, le dispiace: «Continui al telefono», perché l'arte certo ne guadagnerebbe; ma...

che è forse più intensifichi l'opera propria, io domando: «La disciplina mi obbliga ad occuparmi e nutrire al telefono la parola vivente, o no?»

Le tre commissarie perirono un po' tra loro sottovoce alla fine conclusero:

— Non si può mai... Ma è una bella, le dispiace: «Continui al telefono», perché l'arte certo ne guadagnerebbe; ma...

che è forse più intensifichi l'opera propria, io domando: «La disciplina mi obbliga ad occuparmi e nutrire al telefono la parola vivente, o no?»

Le tre commissarie perirono un po' tra loro sottovoce alla fine conclusero:

— Non si può mai... Ma è una bella, le dispiace: «Continui al telefono», perché l'arte certo ne guadagnerebbe; ma...



UNA VISITA A LEHR

«Theobaldgasse 16» basta dire all'autista viennese, e subito ti sentite rispondere: «Ho capito. Dal Maestro Lehr».

Non ombra di presunzione nel Maestro: cordiale e sorridente, egli ci viene incontro e si mette a chiacchierare allegramente.

Io lavoravo tutta la notte fino a stamane alle cinque, e se il mio piccolo Giannino non fosse stato troppo stanco, avrei forse ancora continuato.

— St. Giannino è il mio cameriere, il quale mi tiene compagnia e gorgheggia su aria. Questo lui canta, lo lavoro. — Ed ecco che Lehr si avvicina alla pabbia e se trae fuori lo snello uccellino. — Ammazzastrò da me — dice con orgoglio.

Il Giannino deve allora eseguire tutti i suoi pezzi di bravura: sedersi a comando sulla spalla di Lehr, e di quando in quando saltellare sul piano e tante altre cose.

— Una volta avevo un poppajo! — ricorda il Maestro. — Ma quello non mi faceva lavorare di notte. Mi diceva cento volte: «Ma va a dormire! Lavori poi domani». E allora io mi alzavo di serio. Era una cosa bestiale, peccato che sia morta.

Nel frattempo ci siamo guardati attorno nello studio, abbiamo l'esperienza di trovarci in un piccolo museo. Donquale, alle pareti e sui tavoli vediamo doni preziosi e ricordi cari, che parlano della vita e del genio di Magister Lehr.

Perché siamo diventati compositori? Perché crediamo che a fare il compositore si viresse senza far niente? Ma quello non è stato il nostro pensiero. Perché della difficoltà della composizione, egli dice: — Ogni veramente non potrei dire di trovare difficoltà, ma un giorno sapete che cosa mi è venuto? «Se una volta si viene un'idea, è sicuro che non hai un foglio di carta alla mano per trascriverla. E se l'hai scritta, il masco l'editore per stamparla. Ma se per caso hai trovato anche l'editore, vedrai che non ti paga. Ma se per combinazione ti pagasse e ti stampasse il pezzo, quali star sicuro che non trovi nessuno che te lo compri. Tratti poi quello che te ha comprato... Ecco che non gli piace!»

— Ma se per caso hai trovato anche l'editore, vedrai che non ti paga. Ma se per combinazione ti pagasse e ti stampasse il pezzo, quali star sicuro che non trovi nessuno che te lo compri. Tratti poi quello che te ha comprato... Ecco che non gli piace!»

— Ma se per caso hai trovato anche l'editore, vedrai che non ti paga. Ma se per combinazione ti pagasse e ti stampasse il pezzo, quali star sicuro che non trovi nessuno che te lo compri. Tratti poi quello che te ha comprato... Ecco che non gli piace!»

— Ma se per caso hai trovato anche l'editore, vedrai che non ti paga. Ma se per combinazione ti pagasse e ti stampasse il pezzo, quali star sicuro che non trovi nessuno che te lo compri. Tratti poi quello che te ha comprato... Ecco che non gli piace!»

— Ma se per caso hai trovato anche l'editore, vedrai che non ti paga. Ma se per combinazione ti pagasse e ti stampasse il pezzo, quali star sicuro che non trovi nessuno che te lo compri. Tratti poi quello che te ha comprato... Ecco che non gli piace!»

— Ma se per caso hai trovato anche l'editore, vedrai che non ti paga. Ma se per combinazione ti pagasse e ti stampasse il pezzo, quali star sicuro che non trovi nessuno che te lo compri. Tratti poi quello che te ha comprato... Ecco che non gli piace!»

# LA CHIUSURA DELLA VI MOSTRA DELLA RADIO

**L**a sesta Mostra Nazionale della Radio domenica 30 settembre ha concluso la propria breve esistenza. Breve, ma non inutile: che anzi si può affermare sia stata non soltanto utile, ma anche profittevole. E' sempre bene portare al contatto del pubblico i progressi di una industria; con tanto speciale della radio, seguita con fascino da un numero crescente di appassionati, la cosa assume un aspetto quanto mai interessante. Stesso all'inizio della stagione radiofonica, quando cioè si concludevano i nuovi contratti di vendita e cominciavano i nuovi acquisti: e in questo momento, che è certo il più laborioso dell'annata, la Mostra poteva assumere — ed ha assunto — l'importanza di un vero mercato.

Che gli affari siano stati ottimi è stato affermato da ogni espositore. Certo, non possono non esserci stati i costruttori preferiti e la cosa è spiegabilissima se si pensa che, pur nel campo della supergriglia — che ormai è l'unico tipo di radio-ricevitore generalmente richiesto — possono i particolari costruttivi e le innovazioni piccole e grandi far tracciare la bilancia della fortuna verso l'una o l'altra marca. E' giusto del resto, che chi più strettamente ha lavorato e più profondamente è schiettamente ha sentito l'importanza dell'apparecchio radiofonico nella vita, avrà di oggi, abbia potuto cedere un più vivo e più meritato successo.

Comunque — ripeto — affari che sono stati per tutti. Il pubblico si è appassionato assai ai nuovi apparecchi: questo pubblico che si giudica sovrano, ma che non di rado rinuncia — purtroppo — a tale suo privilegio. Son parole anacore che è opportuno dire perché la verità non va nascosta. Le statistiche della Mostra ci danno un totale di 35.000 visitatori: cifra notevole, senza dubbio, e tale da soddisfare in maggior parte gli interessati. Sia lecito però osservare che 35.000 visitatori in otto giorni, in una città come Milano, e con i bassi ferroviari alti più che negli anni precedenti, costituiscono un risultato brillante ma non troppo. Diciamolo pure: tanto e tanto pubblico non dà ancora alla Radio l'importanza che essa merita. Perché mostrarsi deliberatamente ottimisti e affermare una soddisfazione che in fondo all'animo non si trova? Bisogna gridarlo alto e forte che il pubblico deve mostrarsi sempre più sollecito verso questa Mostra, che a un interesse puramente industriale ne unisce un altro di grande portata civile. La radio non è più uno sterile svago in un vuoto passatempo: è arma di civiltà, di cultura e di progresso. Tutti dobbiamo seguirlo con amore, con passione, con interesse vivissimo; i suoi progressi sono progressi della nostra civiltà, i suoi sviluppi sono le armi delle nostre conquiste di domani. Non si può, non si deve restare indifferenti alla gran voce dell'etere. Tutti dobbiamo ascoltarla; e, prima ancora che con gli occhi, con la sensibilità di una elevata e illuminata coscienza di italiani.

Si è visto, nei saloni della Permanente, un pubblico che poteva essere diviso in due grandi categorie: i rivenditori, che facevano capo ai loro costruttori preferiti, e che hanno indubbiamente costituito la piattaforma del successo della Mostra; e i semplici curiosi, in mezzo ai quali i veramente appassionati rappresentavano una minoranza. Questa folla — nei momenti in cui c'è stata — non poteva nemmeno l'osservatore esperto; e noi, per l'amore che nutriamo per la grande conquista del nostro

Mercato, avremmo voluto che non soltanto la curiosità spronasse i visitatori, ma anche una sincera passione e un caldo amore e un interesse fervido. Soltanto così si può veramente incoraggiare una industria la quale, provata a tante lotte e a tanti sacrifici, ha una sua sensibilità che prima ancora che al successo commerciale, tende alla simpatia e all'ammirazione del pubblico.

Questa simpatia e questa ammirazione non sono mancate; ma tutti saremmo stati più lieti se un maggior numero di visitatori fosse accorso a rendersi conto della magnifica opera compiuta, con fede e tenacia incommensurabili, dai nostri costruttori.

Il Ministro delle Comunicazioni, S. E. Puppoli, ha voluto onorare di una sua visita la Mostra. Erano onore ai visitatori illustri l'ing. Norsa, presidente del

Comitato, con altri membri del Comitato stesso; il dott. Bellero, direttore dipartimentale dell'Eni; un buon numero di autorità e di esponenti. Il Ministro si è indugiato in una visita di cortesia, che non ha avuto un carattere né di schiettezza, ma ha voluto essere una visita di cortesia compiuta con occhio esperto e con schietto interesse. Al termine della visita, il Rappresentante del Governo — che ci ha confortato a lungo e con parole alle nostre della Eiar — ha voluto esprimere la sua viva soddisfazione per l'ottima riuscita della manifestazione ed il suo apprezzamento al suo compimento al presidente del Comitato.

Nello stesso giorno la Mostra venne visitata dal S. E. Lojano, sottosegretario per la Marina Mercantile.

La cronaca deve registrare, infine, il banchetto che, nello stesso giorno della chiusura, ha riunito in cordiale comunità gli espositori.

Ed ora, alla settima Mostra, per le maggiori fortune della Radio Italiana.

CARLO BOSCIA.



U  
V  
A

Innocenti vendemmiatori,  
incolpevoli baccanti!  
Dal Monferrato giungono ai Chianti,  
dal Lazio alla Sicilia i cori.

L'uva, satura di sole,  
serigò d'acini luminosi,  
cade, pingue, nelle gole  
rosse dei tini fumosi.

Ma non sempre sotto il tallone  
spreme il dolce sangue nascosto:  
vuol saltarsi, fuor di stagione,  
dalla febbre che cuoce il mosto...

Lei, superstita delle stragi,  
il soldato, lieto, riceve  
e la serba per i Re Magi  
che calpestano tanta neve.

Uva passa... Giunge Natale...  
Che sapore di nostalgia!  
Va per l'aria la pastorale  
e vagisce, rosso, il Messia.

VITTORIO EMANUELE BRAVETTA.



U  
V  
A

## LA STAGIONE LIRICA DELL'ELIR



Giuseppe Neri



Giulio Ciano



Sara Uguro



Maria Marcucci



Carmelo Mangrì



Ugo Castello

## ILLUSTRAZIONE DELLA « FARSA AMOROSA »

Questa *Farsa amorosa*, che ha ancora vivo il sapore della novità e che l'Elir si accinge a donare al più ascoltatore a poco più d'un anno dal suo natalo, vorrebbe essere un diverso deciso nell'aria di Riccardo Zandonati. Vedremo in seguito fino a che punto esso lo è. Arturo Rossato, il valoroso e fedele collaboratore del maestro, ne ha tratto il bellissimo e vivace libretto, cui ha dato il nome di scene popolari, dal noto romanzo spagnolo *El sombrero de tres picos* di Pedro de Alarcón, trasportando l'azione in Italia, sì per renderlo più consono allo spirito del musicista: in terra lombarda — dice il libretto — durante la dominazione spagnola. Anche i nomi di *Renzo* e di *Lucia* dati ai due principali personaggi della commedia hanno, come dire, una loro virtù simbolica nei rapporti dell'ambientamento.

La favola di queste scene popolari, che può riassumersi brevemente. La salda virtù della bella e prosperosa moglie di Renzo è insidiata da Don Ferrante, cavaliere spagnolo e podestà, che, viste varie le sue spumanti grufferie d'amore, il più delle volte inerte e rese ridicole, ahimè, da due asini, due autentici asini, un Ciccio e una Checca, anch'essi innamorati e che hanno una parte non trascurabile nell'allegro svolgimento della commedia, ricorre ai mezzi estremi e fa arrestare il giovane campagnolo per muovere all'assalto dell'insuperabile fortezza. Ma la bella Lucia, benché asina, sa difendersi lo stesso. C'è un fuocile all'armadio. Lo impugna e lo spiana contro il Podestà che, retrocedendo impaurito, urta contro un tavolo e rovescia vicino al focolare, rimanendo immobile. Sulle prime la poveretta lo crede morto e allibisce dal terrore. Ma si racconsola subito. Non è che svenuto. Chiama Frullia, il servo di Don Ferrante che non può essere molto discosto: « Il tuo padrone è là », gli grida, e salendo su Checca, già pronta e barista, si precipita nulla via con la speranza d'incontrarsi col suo Renzo che, fingendo di arrendersi e seguendo Spingarda che lo aveva tratto in arresto, lo aveva detto, montando su Ciccio: « Sia tranquilla: jùngo la strada, scappo e ritorno ».

Frullia accorre. Si curva sul Podestà sempre svenuto. Ha battuto del capo sulla pietra e... c'è un po' di sangue. Risolve di colpo di trasportarlo nella camera da letto. Gli leva di dosso il mantello, gli legge dal pugno il barbone, raccoglie da terra il grimaldino e posa il tutto sulla sedia vicina. Poi si carica il corpo del Podestà, lo depone sul letto della camera attigua, spegne la lampada e si allontana cautamente.

Poco dopo giunge Renzo che è riuscito, come aveva preveduto, a svinarsela. Chiama a più riprese Lucia, ma Lucia non risponde. Ad un tratto, sente di botto. Ha accorto sulla sedia le robe del Podestà, « Sono là tutti due. Ora li accoppo! ». Afferra il fuocile e muove verso la camera. Ma si arresta e prorompe in un'amara risata. Sarà diversa la sua vendetta. In un attimo, si leva il giubbotto e il berretto, infila la gabbana del Podestà, si calca in capo il tricorno, si ammantella, imitando il passo e i gesti di Don Ferrante. Si richiama dalla bella moglie del Podestà che lo scambierà per marito. Occhio per occhio, dente per dente. E va a... compiere la sua vendetta. Poco dopo, il Podestà riparte, viene, chiama il suo Frullia, che giura di aver visto il Podestà uscire cheto cheto dalla casa.

« Ma se... son qui, ciurullo... », per aggiunta

spogliato », urla il Podestà. I panni di Renzo gli filano in terra, gli spalmano il pericolo che gli incombe. Non gli resta che indovinare il giubbotto del contadino per accorrere alla sua casa onde impedire ogni disgrazia... In quella, Spingarda, trascinando a forza Lucia, e birri e popolani irrompono dal fuori. Il Podestà è scambiatore per Renzo, e già botte da orbi da parte dei birri. Finalmente l'equivoce è chiarito. Il Podestà

freme, Lucia smania di gelosia che vede già il suo Renzo al centro della vortice moglie di Don Ferrante, Frullia maligna. Spingarda non sa che possa pigliare e la follia sghignazza e compunta. Poi, in colossale sberleffi, tutti muovono verso la casa del Podestà. Ciccio e Checca chiudono la marcia solenne.

Al terzo atto, tutto si agguasta. La bella Podestessa ha rotto riconosciuto Renzo, ma ha anche appreso le furfantische scorribande del marito che dal proposito di voler fare apprezzare Renzo viene a più miti cossuati e finisce col perdonare per essere perdonato. Ma resta il dubbio atroce di Renzo. D'un tratto, due raggi fanno balzare gli assistenti. Spingarda va ad aprire. Davanti alla porta appaiono Ciccio e Checca. Non abbiamo detto che i due asini hanno una parte tutt'altro che trascurabile nella vicenda? « Ecco la prova! Iddio mi aiuta — grida piovosa Lucia —. Or è un'ora io fuggivo pel sentiero... ». « Verò! », risponde Renzo. « Io so Checca! tu sa che Checca? ». Lucia la giovane donna. Renzo ha già intuito ed esclama tutto allegro: « Ciccio, raglio, fufando la dielita... ». Checca risponde al suo bel cavaliere, canticchia Lucia. Senna, leghiamo ed Evviva. « Adesso basta — esclama il Podestà —. Vial! Non voglio altri somari in casa mia. Rimanete soli! ». Alcuni domestici portano botti e canne infrante di pampini e di grappoli — la commedia era nata fra i pampini e i grappoli d'una vendemmia e tutti bevono allegramente. Renzo e Lucia balzano in groppa di Ciccio e di Checca. Il Podestà e la bella Podestessa guardano sorridendo dall'alto della scalata. Sventolati di cappelli e di aciali e su questo tumulto rustico e pittoresco cala rapido il sipario sull'ultimo quadro.

Interrogato alla vigilia o quasi dell'andata in scena della sua opera, Riccardo Zandonati aveva detto così della musica della *Farsa amorosa*: « Ho voluto con quest'opera riprendere decisamente la tradizione della nostra opera buffa così ricca di capolavori, pur senza rinunciare al capriccio — ai valori tecnici ed estetici propri della mia arte e quindi del mio cuore ».

L'accoltione fatte all'opera al suo primo apparire dall'ottimismo pubblico della capitale, sono la prova che il Maestro aveva già dato del suo lavoro un giudizio sufficientemente preciso. La comicità musicale e l'opera buffa come preferisce chiamarla il suo autore, scorre spedita e piacevole. In certi punti, come nel terzetto *Don Ferrante e Frullia* si cogliano di una atmosfera fastaffiana che ci riporta alla più grande e superba manifestazione del genere veronese. Così sono deliziose le stridite a botte e risposta che aprono il secondo atto e veramente ricche di leggierità tutte le scene vendemmiali, soprattutto quelle aggettive e pittoresche, la rona alla fine del secondo atto e l'intermezzo fra il primo e il secondo quadro del terzo atto. A queste pagine vivacissime e pervase da un bel brio, fanno riscontro quelle patetiche e non averse di una certa drammaticità come quella in cui si staglia l'accesa immersione di Lucia nella casa con Don Ferrante e il canto accorato del terzo atto che la giovane donna rivolge al suo Renzo dubbitante della sua fedeltà: « Poi, come se allontanando dalle intenzioni ridicole della farsa musicale, ci diamo ancora del miglior *fin de siècle* vibranti come sono di così calda e commossa passione ».



Iris Adami Corradetti



Nino Bertelli



massima potenza, maggiore purezza,  
minore consumo in ogni apparecchio radio

Infine è stato dimostrato che la quantità di elettricità necessaria alla riproduzione fedele di suoni e specialmente di quelli gravi è assai maggiore di quella normalmente disponibile nella maggioranza degli apparecchi radio attualmente sul mercato. Più precisamente, la quantità disponibile può essere anche maggiore del necessario in alcuni istanti, diviene addirittura insufficiente durante i massimi di potenza specialmente quando le note di riproduzione sono basse. È nata così la soluzione del «Manens Serbatoio», di un apparecchio cioè che contenesse una quantità di elettricità tale da far fronte a qualsiasi improvvisa richiesta e che potesse, durante i periodi di richiesta minore, riprendere tutta la sua carica. Tecnici di talento, costruttori e apparecchi esatissimi possono in ogni momento provare che l'inserzione del «Manens Serbatoio» migliora la fedeltà di riproduzione di ogni apparecchio radio ed aumenta in modo notevole la potenza dei suoni bassi.

Il «Manens Serbatus» deve essere montato da un esperto il quale deciderà caso per caso la migliore inserzione nel circuito dell'apparecchio. Nel suo prezzo di vendita, stabilito nel. 60, è compreso il montaggio ed è esclusa soltanto l'eventuale spesa del ritiro e consegna dell'apparecchio radio a domicilio.

Molti negozi in ogni città sono autorizzati a ritirare gli apparecchi per l'invio ai «Radiotelefonisti autorizzati»; ogni possessore di apparecchio radio scorgendo la vetrofania qui riprodotta può entrare nel negozio e trattare con piena fiducia.

In ogni città è organizzato il servizio per l'applicazione del «Manens Servizio»: la clientela può consegnare l'apparecchio tanto ai negozi quanto ai «Radiotelegrafisti autorizzati»: in ogni caso la spesa è di L. 60.

Visitate alla VI Mostra Nazionale della Radio lo stand della Società Scientifica Radio Brevetti Ducati ove sono in funzione gli oscillograti dimostrativi.

fate applicare sul  
vostro apparecchio  
radio il...



## ILLUSTRAZIONE DE «L'ARLESIANA»

E' stato detto da qualcuno che Alphonse Daudet, portando sulla scena la sua *Arlesienne*, da una bellissima novella che era stata giudicata un capolavoro, non era riuscito a fare che un bruttissimo dramma. Giudizio inesatto più che esagerato, perché, prescindendo dal successo, se non entusiastico, assai buono riportato dal dramma al suo primo apparire nel 1875 al Teatro del Vaudeville e dalle decise volte consecutive focalizzati all'Odéon quando fu ripreso circa dodici anni dopo, i quattro atti dell'*Arlesienne* hanno un così forte e potente soffio di drammaticità che il pubblico non può non restare preso e soggiogato. Teatro intimista, si sarebbe detto oggi. Un po' incerto, d'accordo, ma innospabile e squisita materia d'arte.

Ricordo — un ricordo che risale a forse meno di una decina d'anni fa — la riasumazione all'Argentina di Roma, in una bella riduzione di Ernesto Todani, del dramma del Daudet, eseguito con gli intermezzi di Giorgio Bizet, che forse per la prima volta, si udirono in Italia conosciuti con l'opera, per cui erano stati scritti. Interpreti principali, Maria Melato (che era la dolorosissima Mamma) e il Betrone. Era stato un successo magnifico e le repliche del lavoro, se non raggiunsero le memorabili di questo dell'Odéon, si accostarono alla trentina, numero di repliche che, per un lavoro di prosa, in Italia può dirsi più che considerevole. C'era il fascino, è vero, della musica bizetiana, ma c'era anche il dolore immenso della tragica Mamma, che aveva dato occasione alla Melato di creare una delle sue più calde e umane interpretazioni. Perché il dramma è tutto lì. Non nel disperato amore né nelle lacrime di Federico, ma nella lotta tragica fra la Madre e la bellissima assente penetrata così profondamente nel cuore e nella carne del-

l'ingenuo amatore: lotta terribile e ineguale che si conclude col trionfo della mala femmina sulla santa martire il cui dolore, al sente, non finisce con la conclusione del dramma, col calar della tela. Perché è il dolore di tutte le mamme che amano, che trepidano, che piangono.

Strano inizio, diranno i lettori, per l'illustrazione di un'opera in musica. Eppure, dovendo dire, dell'*Arlesiana* di Francesco Gile, di questa opera che, pur avendo tutte le caratteristiche dell'arte fine e squisita dell'aristocratico musicista calabrese, ogni degnamente alla direzione di quell'importante Istituto musicale che lo ebbe, giovinetto, tra i suoi allievi più promettenti, può dirsi completamente scomposta dal teatro, mi è sembrato non inutile ricercare le ragioni d'un abbandono che potrebbe apparire un'ingenuità se...

L'opera è indubbiamente ricca di pagine appassionanti e delicate. Alcune di queste sono anzi veramente toccanti e fra queste i musicisti sanno a memoria il lamento di Federico, il suggestivo intermezzo del terzo atto e di più di qualche altro brano. Altre sono morbide e soavissime come tutte quelle di carattere pastorale. Essa è inoltre tutt'altra che priva di ispirazione e s'ammanta d'uno strumentale raffinatissimo e elegante, un po' ricamo, un po' carezza, quello strumentale che è uno dei segreti dell'arte del Gile e che appassiona tutti gli adoratori dell'*Arlesiana*, la fortunata zorra maggiore di questa *Arlesiana*. Ma manca di ciò che è la ragione prima del dramma. Non vi è il dolore della Mamma o per lo meno non vi è reso con quell'intensità di angoscia che urla come una disperazione, che invade tutto il dramma dalle prime scene alla catastrofe, che si svolge dinanzi, può dirsi, agli occhi della mamma. Il suo figliuolo, il suo amore supremo, tutta la sua vita va là su, per le scale, alla torretta. Ha l'aria smarrita di un pazzo, il suo povero figliuolo. La mamma lo sa che il pericolo grande è là. Cerca di raggiungerlo, di afferrarlo, di trattenerlo. Ma inesplica e cade. Nel frattempo, egli chiude la porta dietro di sé. E' così un tonfo cupo. E' finita. Ancora una volta la mamma era stata impotente a salvare il suo figliuolo. Non era riuscita a strapparlo alla morte così come non era riuscita a strapparlo al fascino della donna che lo aveva stregato il figliuolo.

Anche nel libretto che Leopoldo Marengo ha tratto dal dramma originario francese con molta fedeltà nei riguardi del suo svolgimento, mettendoci di suo quella leggiadria di poca di gusto che gli era propria, il così indispensabile elemento dell'amor materno non è reso che fiacamente e non basta per descriverlo che Mamma Rosa dica all'ultimo quadro: «Esser madre è l'inferno!». E la sacchezza del libretto non poteva non riverberarsi nell'opera musicale.

Nel libretto e nella musica c'è l'amore insano di Federico, ci sono le sue smanie, i suoi furori, il suo smarrimento, la sua pazzia; c'è il timido e casto amore della dolcissima Viretta con cui la mamma crede di guarire — e lo crede anche lui, Federico, in un certo momento — il terribile male del suo figliuolo perduto; c'è la suggestiva quasi letargia del vecchio pastore quasi centenario, c'è, composta con una certa vigoria, la figura dell'aspro e violento rivale del giovane innamorato, c'è il paesaggio che ha toni e dolcezze di pastello, ma, ripetiamo ancora una volta, non c'è il furente amore della madre in cui è tutto il dramma. E in ciò è forse, anzi certamente la ra-



Enrico Alberti.



Luisa Castellani.



Mario Basilio.



Luigi Bernabè.

gione della scarsa vita che l'opera ha avuto sul palcoscenico.

Eppure l'*Arlesiana* era nata al Lirico di Milano, la sera del 27 novembre del 1897, nella lettezza del più bel successo. Federico era il tenore Enrico Caruso che aveva cantato, come egli sapeva, tutte le dolci penne che l'umore e le lacrime del povero giovinotto innamorato avevano ispirato al musicista.

Prattanto l'*Arlesiana*, richiamando dal suo lungo sogno, l'*Arlesiana*, è certa di procurare un vero godimento ai suoi ascoltatori, perché essa è una di quelle opere che forse hanno molto da guadagnare a sentirsi fuori del palcoscenico.

NINO ALBERTI.



Niny Giasi.



Aldo Simon.



Francesco Cilla.



(Dis. di Carlo Bini).



# LA NUOVA STAZIONE INGLESE DI DROITWICH

Il sistema radiofonico inglese è uno dei più tipici esempi della tendenza alla grandiosità, che ha caratterizzato, un po' dappertutto, il progressivo sviluppo delle radiodiffusioni nei primi tredici anni della loro vita.

Nata nel 1921, con le tre stazioni da 1 kW. antenne di Londra, Birmingham e Manchester, la radiofonica inglese nel 1924 contava già 9 stazioni della suddetta potenza ed altre dieci stazioni-relais regionali da 120 Watt-antenna. Tale frazionamento delle stazioni nei principali punti del territorio da servire era valso, soprattutto, a facilitare i gabinetti, dando così grande incremento agli abbonati alle radiodiffusioni; ma non aveva risolto che imperfettamente il problema della ricezione nei paesi di campagna.

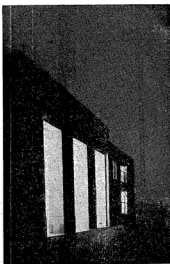
Sorse così l'idea del centro per la diffusione nazionale, la cui realizzazione fu basata più sul criterio della lunghezza d'onda da emettersi, che su quello della potenza da irradiare.

E cioè, in considerazione della minore attenuazione a cui vanno soggette le onde di lunghezza superiore a 1000 metri, rispetto a quelle della gamma normale 940-300 m. (nel Nord-Europa la ricezione delle onde lunghe è, inoltre, meno soggetta che in Mediterraneo all'influenza delle scariche atmosferiche), si costruì Davenport, le cui trasmissioni con onda 1500 m. e potenza 15, e di lì a poco 25 kW., ebbero inizio nel luglio 1925.

In effetti, nemmeno Davenport risolse completamente il problema della radiodiffusione a carattere nazionale, perché varie piaghe delle isole britanniche continuarono a non essere servite dal programma centrale, e ciò ripeté sul tappeto, com'era da prevedersi, l'aumento di potenza delle stazioni regionali.

A questo punto il problema si complicava: in dipendenza delle riduzioni nel numero delle onde assegnate ai vari sistemi europei (più di Ginevra e successivamente) ma la tecnica aveva progredito, e mentre si affacciava la possibilità delle stazioni sinuose, funzionanti sulla medesima onda, si facevano nelle Officine Marconi di Chelmsford, e nella stessa Davenport, riusciti esperimenti di funzionamento simultaneo di due trasmettitori di grande potenza, emettenti l'uno un programma nazionale e l'altro un programma regionale.

In breve, seguì il nuovo concetto di concentrare la potenza sulle poche onde disponibili, nel settembre 1929 si attivavano a Londra (Brookman Park) due trasmettitori da 50 kW. antenna, emettenti l'uno il programma nazionale (London National, onda 201 m.) e l'altro quello regionale (London Regional, onda 342 m.); nel maggio 1931 si attivava un identico trasmettitore da 50 kW. a Moorfield Edge (North Regional, 440 m.), nel settembre 1932 due trasmettitori da 50 kW. a Westerglen (Scottish National, 235 m.) e Scottish Regional, 373 m.); infine, nell'agosto 1932, le due stazioni da 50 kW. West National (203 m.) e West Regional (307 m.). Col trasmettitore Midland Regional (25 kW., onda 391 m.) sistemato, in unione a quello ad onda lunga, a Davenport, si avevano, in complesso, nell'anno 1933, otto stazioni di grande potenza ad onda media ed una ad onda lunga.



Il portico d'entrata.

(più alcune superstiti dell'antica rete regionale da 1 kW) per fornire un discreto servizio ad un Paese, la cui estensione in superficie (Gran Bretagna e N. Irlanda) è di 67.000 km. inferiore a quella dell'Italia.

Ciò costituisce la migliore documentazione delle difficoltà in cui si trovano tutti gli organismi di radiodiffusione (e primo il nostro, a causa delle particolari condizioni orografiche della Penisola) per assicurare, con le onde ora disponibili, una chiara e stabile ricezione tanto agli abbonati delle città, quanto, specialmente, a quelli della campagna.

La corsa agli aumenti di potenza non è dunque, come talvolta si ritiene, una semplice gara, a colpi di kilowatt, fra Stati ed organismi radio; ma ha la sua ragione di essere nel progresso tecnico, ed in nuove esigenze manifestatesi in questi ultimi anni, prima quella di garantire l'audizione efficace anche a coloro che non dispongono di apparecchi a valvola molto elaborati (ad esempio apparecchi di tipo popolare e rurale); e non ultima, la necessità di abolire, specialmente nei centri urbani, gli antistatici e costosi aerei esterni di ricezione, e, pos-

sibilmente, anche ogni altro adattamento di antenne o pressa di terra nell'interno delle abitazioni.

Queste considerazioni hanno certamente influito nell'aumento di potenza della stazione nazionale inglese ad onda lunga; ma si sappia, del resto, che il programma nazionale inglese emesso da Davenport su onda 1500 m. e dalle altre tre stazioni (Scottish, London, e West National, queste due ultime sincronizzate), da 50 kW. e onda media, non era ricevuto in varie zone delle isole britanniche.

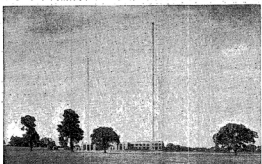
Per quelle ragioni, Davenport ha chiuso definitivamente i battenti come radiodiffusore nazionale ad onda lunga (sarà adibita esclusivamente al broadcasting imperiale ad onde corte) ed è stata sostituita dalla nuova stazione da 150 kW. antenna di Droitwich, le cui trasmissioni, con la stessa onda 1500 m., hanno avuto inizio il 6 del corrente mese. E' anche prossima a Droitwich l'attivazione di un secondo trasmettitore regionale (da 50 kW.), e, in base ai risultati del servizio, si provvederà alla chiusura di almeno due delle stazioni da 50 kW. che emettono ora il programma nazionale.

Il concetto seguito nella costruzione dei due trasmettitori Marconi di Droitwich è completamente differente. Nei trasmettitori ad onda lunga, trattandosi di realizzare all'uscita la copiosa potenza di 150 kW., non sarebbe risultata conveniente né l'adozione del sistema di modulazione Heising (choke control) allo stadio finale a radiofrequenza, in quanto ciò avrebbe richiesto dimensioni eccessive e difficoltà di progetto dell'induttanza di paratia a nucleo di ferro, né l'amplificazione delle correnti modulate a bassa potenza, a causa delle inevitabili distorsioni introdotte. Fu pertanto adottato il nuovo sistema detto di «modulazione in serie», facendo agire il modulatore su di uno stadio intermedio da 30 kW. accoppiato a sua volta ad un amplificatore finale bilanciato (detto anche in controfase, push-pull) con 4 triodi ad anodo raffreddato di nuovo tipo, da 50 kW. ognuno. Invece, nel trasmettitore regionale ad onda media da 50 kW. è stato adottato il sistema di modulazione Heising a bassa potenza, agendo su di uno stadio a radiofrequenza da 250 Watt ed amplificando successivamente le correnti modulate fino alla potenza richiesta.

Una particolarità dell'impianto di Droitwich è il modello completamente automatico con cui viene provveduto all'alimentazione. Vi sono cioè 4 complessi elettrogeni ad olio pesante da 750 HP, ognuno dei quali può fornire corrente alternata trifase a 50 periodi. Per il trasmettitore ad onda lunga, questa corrente viene rettificata in due banchi a diodi a valori di mercurio capaci ognuno di fornire 600 kW. a 20.000 V., come è necessario per l'alimentazione degli anodi. Invece, all'alimentazione anodica del trasmettitore regionale da 50 kW., viene provveduto per mezzo di due convertitori rotanti da 300 kW. alimentati dalla stessa corrente alternata trifase prodotta dai gruppi elettrogeni, i quali però, possono essere accoppiati in serie e fornire, in caso di necessità, la tensione anodica al trasmettitore ad onda lunga. Altre macchine



Il banco di controllo.



Viola generale della stazione inglese di Droitwich.

secondarie servono per l'accensione dei filamenti, per la circolazione dell'acqua di raffreddamento, anodi, ecc.

All'aumento di potenza della stazione è nazionale inglese ne seguiranno ben presto altri in vari paesi d'Europa, e precisamente:

Al di sopra dell'onda 1000 m.: Brano (Romania), Radio Paris, Zeeuws (Germania), Mafela (Svizzera) che saranno portate a 150 kW., e Lehti (Finlandia) pare a 220 kW.; oltre alla costruzione di una nuova stazione ad onda lunga da 180 kW. a Madrid.

Al di sotto dell'onda 600 m.: Paris P.T.T. e Tolosa a 120 kW.; Beromünster, (Svizzera), Langenberg (Germania), Limoges Reunus, Roma a 100 kW.; dai 50 ai 90 kW.: Lione, North Rhine, Barcelona, Saffera (Svizzera), Marsiglia, Strasburgo, Bordeaux. Sono previsti poi aumenti non superiori a 40 kW. per le stazioni di Belgrado, Zagreb, Monte Ceneri, Valenza, Sini-glia e quindici altre.

Può essere interessante conoscere che nel momento presente sono già in funzione nella regione europea altre 6 stazioni di radiodiffusione ad onda lunga, di potenza 150 kW. e superiore, ed 11 stazioni ad onda media, funzionanti con potenza compresa fra 100 e 120 kW.

In definitiva, la tendenza alle potenze intorno ai 100 kW. è generale ovunque, risultandone confermato che anche le radiodiffusioni non sfuggono all'indirizzo predominante nella costruzione degli impianti radio fin dalla creazione dei primi servizi. Ad esempio, si ripete per le radiodiffusioni quanto è avvenuto nel campo delle onde corte in cui ci si illudeva, una decina d'anni fa, di poter stabilire collegamenti commerciali transoceanici o transcontinentali usando potenze addirittura minime, direi quasi dell'ordine di quelle usate dai dilettanti nelle loro prime prove con gli antipodi, mentre oggi non risultano più sufficienti per tale scopo, le potenze dell'ordine dei 10 kW. antenna, e si corre alacremente verso i 50 kW.: ma sono già in progetto le forse in costruzione stazioni ad onde corte da 100 kW.

Effettivamente, la stazione di radiodiffusione di grande potenza presenta, oltre ai vantaggi già detti, quello di generare un campo maggiore nelle onde corte, durante le quali l'irradiazione indiretta attraverso gli strati superiori è minima, risultandone quindi più estesa la zona di servizio per onda di terra.

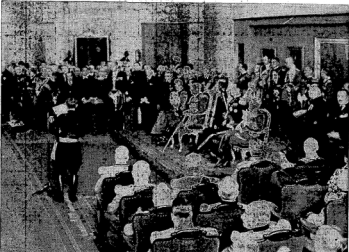
A questo scopo mira anche l'adozione (già presa in esame per i nuovi impianti Eiar delle cosiddette antenne anti-fading, di cui la più caratteristica è quella a pila metallica, autoirradiante su di un quarto d'onda, già in esercizio presso la stazione da 100 kW. ad onda media di Vienna. Con tali antenne si raggiunge il duplice risultato di ridurre, anche di notte, la energia irradiata per raggi spaziali, limitando così l'importanza dei disturbi a grande distanza a cui danno luogo le potenze elevate, e di allargare notevolmente (talvolta del 40 %) l'ampiezza della zona esente da affievolimenti (dovuti, come è noto, all'interferenza dei raggi diretti con quelli riflessi), che è ora limitata dai punti in cui l'irradiazione superficiale raggiunge il limite di 0,3 millivolt per metro, per ogni kilowatt irradiato.

Il problema dell'aumento di potenza è pertanto, nella più delle onde medie, strettamente legato a quello dell'irradiazione spaziale, cioè dell'antenna, che solo da poco è stato preso in seria considerazione. Rigetti al minimo gli effetti dell'onda di spazio, anche gli aumenti di potenza delle stazioni di radiodiffusione potranno essere considerati — quando si tratta, specialmente, di onde esclusive — con qualche minore preoccupazione di quanto non sia stato fatto nella Conferenza di Lucerna, pur riconoscendo che si debba essere più cauti e più severi per quanto riguarda tolleranza ammissibile nello scarto di frequenza, nel caso delle stazioni aventi onde internazionali, e per quelle che lavorano, in deroga, nelle gamme di altri servizi. Nel campo regionale, invece, sembrano degni di considerazione gli ottimi risultati già ottenuti nell'esercizio di stazioni, anche da 50 kW., sincronizzate su di una stessa onda comune nazionale.

G. M. F.

## LA MOSTRA D'ARTE COLONIALE A NAPOLI

A Napoli, nelle magnifiche sale del Maschio Angioino, si è inaugurata alla presenza di S. M. il Re la seconda Mostra Internazionale d'Arte Coloniale per iniziativa dell'Ente Autonomo Fiera Campionaria di Tripoli. Nell'esposizione pittorica retrospettiva, che risale nei secoli, sono raccolte in una



stupenda successione di quadri le opere di tutti i pittori italiani che, in qualche modo, hanno trattato e svolto il tema della nostra espansione spirituale nel mondo. Veronese, Tiziano, Carpaccio, furono pittori di soggetti coloniali non meno di quelli più vicini a noi come il Cammarano, il Morelli, il Risco. Seguono i moderni, compresi i futuristi, mentre altre sale sono dedicate alla



Mostra del Libro ed all'opera delle Missioni, che espongono una quantità di oggetti di ogni specie etnica e tali da mettere in immediato contatto con mondi a noi lontani. I Salcinzi, ad esempio, presentano un diorama suggestivo. Notevole tra l'altro un ritratto del Duce su tela, eseguito a Shanghai dalle allieve delle suore di Maria Ausiliatrice. Accuratissima l'esposizione delle nostre Colonie: le Isole Egee, la Tripolitania, la Cirenaica, l'Eritrea, la Somalia con le loro produzioni speciali di un artigianato esotico ed interessante. Nelle foto grafiche si notano i microfoni dell'Eiar e dell'Istituto Luce che hanno raccolto la cerimonia inaugurale.

|   |  |  |
|---|--|--|
| 1 |  |  |
| 2 |  |  |
| 3 |  |  |

|   |  |  |
|---|--|--|
| 4 |  |  |
| 5 |  |  |
| 6 |  |  |

|   |  |  |
|---|--|--|
| 7 |  |  |
| 8 |  |  |
| 9 |  |  |

|    |  |  |
|----|--|--|
| 10 |  |  |
| 11 |  |  |
| 12 |  |  |

## GIOCO A PREMIO N. 40

## QUADRATINI SILLABICI

BA BA - BO - DI DI - GAR - GRE - MI MI  
- NE - NO NO NO NO NO - PI PI - RE RE RE  
- RI RI - RIO - RO - STA - STRET - SU -  
TA TA TA - TO TO TO TO TO TO

Con le sillabe da riportare formare tante parole come appreso e deporre e sistemarle una per casella secondo la numerazione. Se la soluzione sarà esatta, le parole dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente, mentre leggendo di seguito tutti i primi quadratini ci avrà il nome d'una nota ditta del cinematografo.

1. Stipato; 2. Regoli una distanza; 3. Cilla sabauda; 4. Misero; 5. Bosco di conifera; 6. Prendere appunti; 7. Educato, ammollo; 8. Avere a sufficienza; 9. In Spagna più d'uno è famoso; 10. Vivanda cara ai bimbi ed ai grandi; 11. Ci va la recluta; 12. E' un fatto conosciuto.

Le soluzioni del Ciccio a Premie debbono pervenire alla Redazione del **RADIOCORRIERE**, via Arsenale 21, Torino, entro sabato 12 ottobre, scritte su semplice cartolina postale.

## METATRESE

Di canti, d'inni fa l'etra sonare:  
veleggia lieve per l'adriaco mare.

Ser. MCA

**Pericole.**

**SCIARADA ALTERNATA**  
Numi del firmamentot...  
un servo del Signore...  
è davvero infernale,  
darà mola e dolore.

Microsoft

Qua è la

**B I S E N S O**  
Io prospero nell'orto e in fede mia  
anche del mare so trovar la via.

Right on.

**SOLUZIONE. DEI**  
**CICLI PRECEDENTI**

**GIOCHI PRECEDENTI**  
 Sincopa a frase: La pe  
 Sincopa a frase: La pe

**Asagrafa:** Nascituro  
Rusticano,

anagramma: Colorita  
Articolo,

Frangere a doppio incastro:  
Stadio tesse dà - Stato  
d'assedio.

**Indirizzo:** Le lettere  
tipografiche.

**Anagramma: Approccio -  
Corriccio.**

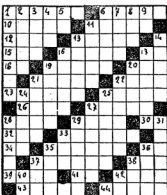
## GIOCO A PREMIO N. 38

**Sciara da: Tracolla - Tracolla**

Tra le numerosissime soluzioni pervenute, i premi sono stati assegnati al sig. Carlo Ceppi, Cassinaggio (Cremona); Oreste Ranza, Ghignola Po e Gino Martini, via Cimabue 25, Firenze, ai quali invieremo a parte il volume di Ippolito Nievo «Le memorie d'un ottuagenario».

## GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI  
CON PREMIO E SENZA PREMIO



## PAROLE CROCIATE

Orientali: 1. Lo è il metro, il litro, il chilo ecc. —  
 5. Ve ne è uno bianco, uno rosso, uno nero. —  
 10. Pregiata razza canina. — 11. Pestilenzia. —  
 12. Il suo nome è un nome di donna. — 13. Ognuno  
 ha la sua. — 16. Ecco. — 17. Così risponde l'ab-  
 biate. — 18. Una mezza rapa. — 19. Non è  
 un'isola. — 20. Così dice il re. — 21. Un  
 villaggio. — 22. Le trovi nel naso. — 23. Lo era  
 Paolo di Francesco. — 24. Opera di Placow. —  
 25. Il re. — 26. Il re. — 27. Il re. — 28. Il re.  
 29. Plantigrado. — 30. Popolano Africa. — 31. Ascoli.  
 Piceno. — 32. Il più basso. — 33. In provincia di Forlì.  
 34. Nota geniale. — 35. Lo fanno i toidi. —  
 36. Neutrone. — 37. Neutrone. — 38. Neutrone.  
 39. Aroma alpe. — 40. C'è past. pron. — 41. Cardi-  
 nale senza porpora. — 42. C'è chi ha il tempo e chi  
 non ha il tempo.

Venticinque. 1. Ogni cosa è formata da ciò. — 2. Schiavo spartano. — 3. Moglie d'Abramo. — 4. Inizio di cento. — 5. Mezza rosa. — 6. Da qui ricavi il vizio. — 7. Come il 38 eruz. — 8. Un po' di Niagara. — 9. Tattica. — 10. L'ultima delle cose vivevoli. — 11. Afrane. — 12. Afrane. — 13. Centesime. — 14. preziosa. — 15. Ogni cosa deve avere il suo. — 17. Grosso cava della nave. — 19. L'arie di Tammagno. — 20. Sconto. — 21. L'aria di Tammagno. — 22. Sconto. — 23. L'aria di Tammagno. — 24. Sconto. — 25. Varietà di ciliegio. — 27. Lo trovi in architettura. — 28. Maledicta dell'eva. — 29. Visita l'ammalato. — 31. Affetto. — 32. Mezzo d'itali dei poeti. — 33. Rodi. — 34. Mezzo morti. — 37. Prep. — 38. Id. — 40. 10. — 42. Mezzo id.

**Nemici insuperabili.**

FRASE A SCIARADA (XXXXXX 0000) (V)

## SUSURRI DELL'ETERE

*Nella foto, un telefono, una locomotiva, un motorino, un'auto. Ho avuto la soddisfazione, alla Mostra di Milano, di constatare che il principio della radiotelegrafia è mobile e appare generalmente superato: non solo dai nostri, l'armadillo dei bar provvisori, il segretario dattilografico, il bar novecentesco, la Banca biblioteca, ma anche dagli oppositori che celebrano l'alloperantismo, sono le eccezioni. Ogni radiotelefono ha essere cioè dire: è una scintilla sonora e canora, di così mobile e preziosa funzione artistica ed educativa che non ha nessuna necessità di nascondersi e di svuotare i connettivi, sia tracciandosi secondo gli stili tra-*

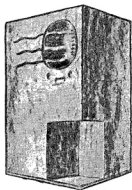
G. SOMMI PICENARDI



Il soprano Maddalena Grey che terrà un concerto di musiche moderne e canzoni popolari francesi la sera dell'8 ottobre 1934 per le stazioni settentrionali.

Carattere eccezionale riveste la ritrasmissione da Buenos Aires di mercoledì 10, cioè la cerimonia dell'inaugurazione del Congresso Eucaristico mondiale, al quale converge l'attenzione di tutto il mondo cattolico.

# UNA BELLA RADIO..



è indispensabile in un  
salotto moderno.



# UN BEL VESTITO

..è **necessario** ad una bella  
donna. Ma il vestito, perchè  
sia bello, deve essere fatto di

# RAYON





# DOMENICA

## 7 OTTOBRE 1934-XII

ruso; 8. *Il duca d'Alba*, «Angelo casto e bel», tenore Caruso.  
15.45-17.15: Dischi - Notizie sportive.  
18.30-16.45: Trasmissione da S. Siro: *CHORACA* del PRIMO Jockey CLUB.  
17.15: ORCHESTRA CERRA: 1. Lettie: *Io voglio danzare*; 2. Caludi: *Noanella*; 3. Ferraro: *Danza burlesca*; 4. Arden: *Angelo, ecco perché t'amo*; 5. Caludi: *Popola popola* su note di M. Costa; 6. Papani: *Ti leggo nel cuore*; 7. Valdes-Rampoldi: *Te guardo amor*; 8. Lehar: *Serenata*; fantasia; 9. Phipps-Chiappi: *Valere un bebo*.

18.15: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
18.30-19.30: Notizie sportive.  
19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20: Notizie sportive e varie - Dischi.  
20.45:

### Concerto

#### del Gruppo delle Cantatrici italiane

diretto da MADELAINE PACIFICO

1. Spontini: *Invocazione alla notte* (a quattro voci).
  2. Cherubini: *Perfido* (a tre voci).
  3. Mozart: *Alfio* (a quattro voci).
  4. Schubert: *Serenata* (a quattro voci).
  5. Sommer: *Nenia pastorale* (a due voci).
  6. Storti: *Scherzetto di fanciulle* (a quattro voci).
  7. Albanini: *Madonna che passione*, canzone abruzzese (a quattro voci).
  8. Tancredi: *Zurro zurro, tarantella abruzzese* (a quattro voci).
- 21.15: Conversazione di Anna Maria Spockel: «Illusioni e delusioni delle donne del Nord».

21.30:

### Musiche regionali orchestrali e vocali

Nell'intervallo: Notiziario teatrale.  
23: Giornale radio.

### BOLZANO

R. 536 - M. 500.7 - L.W. 3

9.40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE  
Trasmissione a cura dell'Ente Rurale.  
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.



**PILE**  
*Galvanophor*  
**a liquido, a secco e  
Batterie di pile a secco**

**MEZZANZANICA & WIRTH**  
MILANO 3/28  
VIA MARCO D'OGGIONE, 7  
TELEFONO 30-930

12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penco, O. P.).

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30: PROGRAMMA CAMPARI - Musiche richieste dai radioscultori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.30-14.15: Dischi di «classica».

14.45-17.15: Dischi - Notizie sportive.

18.30-16.45: Trasmissione da S. Siro: *CHORACA* del PRIMO Jockey CLUB.

17.15: MUSICA VARIA.

18.15: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18.30-18.30: Notizie sportive.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20: Notizie sportive - Dischi.

20.45:

### CONCERTO DEL GRUPPO DELLE CANTATRICI ITALIANE

diretto da MADELAINE PACIFICO

21.15: Conversazione di Anna Maria Spockel: «Illusioni e delusioni delle donne del Nord».

21.30:

### MUSICHE REGIONALI ORCHESTRALI E VOCALI

Nell'intervallo: Notiziario teatrale.

23: Giornale radio.

### PALERMO

R. 540 - M. 501 - L.W. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente Rurale.  
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).

12.15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

13.30: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Minicucci: *Saturia*, settima sinfonia; 2. Stalano: *Una festa a Piedigrotta*, serenata a Marchionni e Iannuzzi; 3. Duetto; 4. Bonanni: *Riverce*, intermezzo; 5. Bauckner-Zeller: *Canzone forata da L'olivera*; 6. Duetto; 7. Nobile: *1890*, selezione di Rinaldi; 8. Lanza: *Tu ti fic ti fic*, forattori; 9. Gioeco: *Clementina*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Concerto vocale vario: 1. Lombardo-Bazzano: *Le tre tunc*, quartetto, tango di Na-chi-fu (artisti Leval-Sali-Paria-Tuzzi); 2. Tanti: *A sera, vogala* (soprano Gilda Adelfo); 3. Langella: *Disoccupazione* (artisti Paria-Tuzzi); 4. Lecoco: *La figlia di Madonna Anzo*, duetto alto II (Leval-Sali); 5. Valente: *I Granatieri*, terzetto (Paria-Sali-Leval); 6. Brogi: *Casto antico* (soprano Gilda Adelfo); 7. Brogi-Vallone: *Verbo amore* (Paria); 8. Klum: *Kita* (Leval-Sali); 9. Klum: *La Condisa Marina*, terzetto alto III (Leval-Tuzzi-Paria); 10. Lombardo: *La Duchessa del Bal Tuzen*, Entrata di Frou Frou (Sali); 11. Trindelli: *Lo soprano G. Adelfo*;

12. Lombardo: *I Fuzzi di Venezia*, duetto (Sali-Paria); 13. Stola: *Danza delle Fortuna*, quartetto; 14. Sali-Leval-Paria-Tuzzi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi e Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

### Concerto di musica teatrale

diretto da M. GORASO MARINIS

1. Mozart: *Le Nozze di Figaro*, ouverture.  
2. Verdi: *Otello*: duetto alto I, Desdemona-Otello (soprano Silvia De Lisi, tenore S. Pollicino).  
3. Catalani: *Wally*, intermezzo.  
4. Puccini: *Tosca*, selezione atto III (soprano Silvia De Lisi, tenore S. Pollicino).  
5. Mascagni: *Le Maschere*, sinfonia.  
6. Puccini: *Madama Butterfly*, gran duetto alto I (soprano S. De Lisi, tenore S. Pollicino).  
7. Rossini: *Il Barbiere di Silegio*, sinfonia.

Negli intervalli: G. Rutelli: «L'artigianato siciliano e le sue creazioni», conversazione. Notiziario teatrale.

23: Giornale radio.

## PROGRAMMI ESTERI

### LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALEAZIONI: Tolosa - Ore 20.45: Faust, opera di Gounod (traduzione integrale). - Heidelberg - Ore 20.15: Macthet, opera in tre atti di G. Verdi. - Francoforte - Ore 20: La sposa venduta, opera comica in tre atti di Smetana. - Vienna - Ore 19.45: Lo zingaro barone, opera in tre atti di J. Strauss. - Stargorke - Ore 21.30: Serata teatrale. Consegne di Cailus e Nohis.

### AUSTRIA

Vienna: R. 502; M. 500.8; L.W. 130. - Graz: R. 500; M. 500.8; L.W. 130. - Ore 12.30: Segnale orario. - Salisburgo - Meteorologia. - 19: Concerto di musica da camera. - 20.45: Concerto di musica da camera. - 21.30: Concerto di musica da camera. - 22.30: Concerto di musica da camera. - 23.30: Concerto di musica da camera. - 24.30: Concerto di musica da camera.

### BRUGES

Bruges (Francia): R. 500; M. 500.8; L.W. 130. - Ore 19.45: Concerto di musica brillante. - 20.45: Conversazione religiosa. - 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 23.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 24.30: Concerto dell'orchestra della stazione.

### BRUSSELS

Brussels (Belgium): R. 500; M. 500.8; L.W. 130. - Ore 19.45: Concerto di musica brillante. - 20.45: Conversazione religiosa. - 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 23.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 24.30: Concerto dell'orchestra della stazione.

### BRUXELLES

Bruxelles (Belgium): R. 500; M. 500.8; L.W. 130. - Ore 19.45: Concerto di musica brillante. - 20.45: Conversazione religiosa. - 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 23.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 24.30: Concerto dell'orchestra della stazione.

### BRUXELLES

Bruxelles (Belgium): R. 500; M. 500.8; L.W. 130. - Ore 19.45: Concerto di musica brillante. - 20.45: Conversazione religiosa. - 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 23.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 24.30: Concerto dell'orchestra della stazione.

### BRUXELLES

Bruxelles (Belgium): R. 500; M. 500.8; L.W. 130. - Ore 19.45: Concerto di musica brillante. - 20.45: Conversazione religiosa. - 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 23.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 24.30: Concerto dell'orchestra della stazione.

### BRUXELLES

Bruxelles (Belgium): R. 500; M. 500.8; L.W. 130. - Ore 19.45: Concerto di musica brillante. - 20.45: Conversazione religiosa. - 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 23.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 24.30: Concerto dell'orchestra della stazione.

### BRUXELLES

Bruxelles (Belgium): R. 500; M. 500.8; L.W. 130. - Ore 19.45: Concerto di musica brillante. - 20.45: Conversazione religiosa. - 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 23.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 24.30: Concerto dell'orchestra della stazione.

### BRUXELLES

Bruxelles (Belgium): R. 500; M. 500.8; L.W. 130. - Ore 19.45: Concerto di musica brillante. - 20.45: Conversazione religiosa. - 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 23.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - 24.30: Concerto dell'orchestra della stazione.

## SI CAMBIANO

apparecchi radio usati  
con chi pu' potenti e moderni  
della gamma delle nuove e vecchie  
NUOVI Massimi valutazioni  
Cambiano fonografi e pianoforti  
con apparecchi radio. Riparazioni  
appacchi ed accessori. Amplificatori  
di potenza per qualsiasi tecnica.

### UFFICIO RADIO - Via Bertola, 23<sup>th</sup>

Telefono 45 429 TORINO.

Valore in contante continuo a L. 5

con chi pu' potenti e moderni

della gamma delle nuove e vecchie

NUOVI Massimi valutazioni

Cambiano fonografi e pianoforti

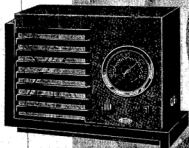
con apparecchi radio. Riparazioni

appacchi ed accessori. Amplificatori

di potenza per qualsiasi tecnica.

# "ONDINA"

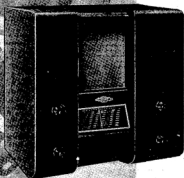
SUPER REFLEX 4 VALVOLE  
ONDE CORTE MEDIE



SUPERETERODINATA 4 VALVOLE 6A  
- 6B7 - 41 - 80 - CIRCUITO REFLEX  
ONDE CORTE, ONDE MEDIE  
DI VOLUME AUTOMATICO SINTONIZZAZIONE  
SCALA PARLANTE

# "APOLLO"

WATT RADIO PRESENTA UNA NUOVA  
PERLA CHE SI AGGIUNGE ALLA  
SUA COLLANA DI RECENTISSIMA  
SUPERETERODINATA 5 VALVOLE "APOLLO"



SUPERETERODINATA 5 VALVOLE, ONDE  
MEDIE VALVOLE EUROPEE E CIOE'  
E446 E447 E444 E443H 506  
CONTROLLO AUTOMATICO DI VOLUME  
- ALTOPARLANTE JENSEN CONTROLLO  
DI TONALITA' - SCALA PARLANTE ILLUMINATA

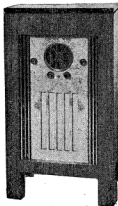
# WATT RADIO TORINO



# RADIO SITI

## NUOVE SUPERETERODINE 1934 - 1935 ONDE MEDIE E CORTE

RADIOFONOGRAFO Mod. 766 F.



Prezzo di listino  
**L. 2050**

### Caratteristiche principali:

**Nuovissima scala parlante**, incisa su ampio quadrante ad **orologio** in cristallo, con nomenclatura delle stazioni **luminosa** a due colori

**Campo d'onda:** onde medie da 200 a 580 metri - onde corte da 16.6 a 5.9 megacil

**Altoparlante** dinamico a **cono grande**

**Controllo** automatico di volume

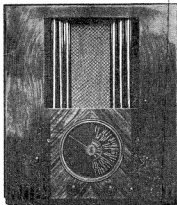
**Regolatore** di tono

**Commutatore** fonografico e presa per pick-up

**Commutatore** per l'adattamento a tutte le reti di illuminazione da 110 a 220 volta

**Sei valvole** R.C.A. Radiotron originali e precisamente: 2 - 78, 1 - 6A7, 1 - 6B7, 1 - 41, 1 - 80

MODELLO 706



Prezzo di listino  
**L. 1350**

Nei prezzi suddetti è inclusa la tassa radio ma escluso l'abbonamento all'E.I.A.R.

Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie

*Sirac*

**SOCIETÀ ITALIANA PER RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE**

Società Anonima - Capitale Lire 705.000 interamente versato

MILANO - Piazza L. V. Bertarelli, 4 - Telefoni 82-186 - 87-134

#### Seguito elenco Agenti e Rivenditori:

Car. EUGENIO VACCARI - MILANO, Corso Italia, 6  
Ditta G. RINALDI - BERGAMO, Via Torquato Tasso, 3  
Ditta LA MICROTecnica - BRESCIA, Corso Palestro, 29  
Ditta RADIO MARRELLI - MORTARA, Corso Roma  
CASA MUSICALE O. RAMPOLDI - COMO, Piazza Duomo, 6

Ditta CAV. F. BALDELLI - ROMA, Via Prati, 23-25  
Ditta BIANCO ALBERTO - CUNEO, Piazza Vitt. Emman., 14  
Ditta LA CASA ELETTNICA - FIRENZE, Via Speziali, 2  
Ditta O. GERNIGI - TRIESTE, Via XIX Ottobre, 5  
Ditta E. PLUDERI - MILANO, Corso Venezia, 43  
Ditta A. TONELLI - MILANO, Via Imbriani, 40

# INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI FRANCESCO BOTELDIEU

Sportista nel dedalo delle tecniche filistei di *la Rouen*, la trascurata, dai figli *Orni* vide grande follia in quel giorno del dicembre 1875 in cui furono scoperti un busto ed una lapide sulla casa dove un secolo prima aveva aperto gli occhi allo luce Francesco Boteldieu. Quel, nel cimitero della morte dell'illustre figlio di Rouen, piace ed antera cerimonia su quel monumento.

Francesco Boteldieu, bimbo ancora, fu dal padre affidato alla Cantoria del Cattedrale perché fosse iniziato all'arte musicale.

Maestro di cappella alla Cantoria era un certo signor Broche, il quale divideva la sua passione per l'arte musicale, che gli donò da vicino, con il culto di Bacco, che egli diceva, gli rendeva più bella la vita. La stessa cosa non potevano dire i piccoli cantori della sua scuola, che venivano istruiti più a suon di ferule che di organo. Soggetti nelle aspre stanze della Cantoria risuonava le urla del terribile maestro, i bambini degli allievi. Però il canto era insegnato bene, e la Cantoria di Rouen fu per lungo tempo celebre. Nelle feste solenni, sotto le anse di cuoio, pote, fra i calzoncini immensi e le artistiche sculture, nella luce mistica delle magnifiche stoffe intarsiato, si alzava al memoria della prete, il canto di un coro di bambini, che le nobili melodie dell'organo fondavano in una massa musicale celestiale. Fu così, quindi i piccoli cantori dimenticarono i maltrattamenti ricevuti, per ricordare soltanto gli insegnamenti preziosi del maestro.

Un mattino, prima dell'azione, il piccolo Boteldieu, di nastro all'organo per vederlo da vicino, per studiare il meccanismo e soprattutto per, ancora misterioso al tempo, per il maestro, più piange. Più tardi, dopo aver lavorato in più volte, intese, ed il signor Broche non lo più tollerare, si era addormentato e dormiva tranquillo nella sua casa.

Francesco, pur incorporeandosi, si era allungato, e finalmente l'emozione si arricchiva di nuove tinte, si infervorava i pedali. Il grande organo obbediva al suo tocco, e sprigiona la sua voce melodiosa e possente.

Allora il fanciullo, come ispirato, aveva sulla tastiera, legger armonia, e vince l'ardita prova, la scoperta che si stesso ed al mondo le sue opinioni, fu sorpresa, fu incanto, fu gioia, fu l'insolito, fu felice periodo di studio, durante il quale l'indigno superò il maestro.

Sarà presto l'ora di lasciare la Cantoria; ormai altre armonie lusingano il giovane musicista; un tale incidente, a questo punto, un calamaro rovesciato, avrebbe perturbato il maestro. Per timore del castigo il fanciullo fuggì dalla scuola, e se verso i quattro, a piedi, senza un soldo, come un suo padre, si raggiunse il ricovero a casa, ed il padre, che solo non lo estrinse a tornare alla Cantoria, ma lo assicurò nella sua inclinazione allo studio di neanche profane e briciole.

La passione per il teatro era sorta, si diceva in Boteldieu; egli avrebbe passato tutta la giornata al Teatro della Fila, l'unico spettacolo.

Non passò molto tempo e l'espulsione del pettatore divenne attuale. Nel primo tentativo fu aiutato dal padre, che gli scrisse il libretto di quella *Waltz* musicale che si pubblicò del Teatro della Fila, e fu, nel novembre 1893, *Ma fu un effimero successo*; anzi il giorno dopo la critica fu inesorabile e non concesse al musicista neppure l'altissima della gloriosa età.

Boteldieu non si scoraggiò, però decise di lasciare la città di provincia, di andare a Parigi, perché non nella grande capitale egli sentiva che avrebbe potuto ottenere le ali e volare solo. I primi tempi del soggiorno parigino non furono facili per Boteldieu; si guadagnò il pane facendo l'accordatore di violini, poi riuscì a dare qualche concerto; ma i suoi sforzi, per le porte del Teatro D'Arm, non ebbero un gran successo. La data di *Waltz*, che fu presentata al Teatro D'Arm, non ebbe, di Boteldieu, di Parigi, del Cultivo di Boazard.

M. G. DE ANTONIO.

8 OTTOBRE 1934-XII

## ROMA-NAPOLI-BARI

### MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - m. 4505 - kW. 50  
TORINO: R. 154 - m. 5715 - kW. 15  
BARI: R. 1059 - m. 5533 - kW. 10  
MILANO: R. 107 - m. 5914 - kW. 4  
TORINO: R. 106 - m. 5914 - kW. 4

Iniziano le trasmissioni di Roma alle ore 26,45.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - L'ora delle vivande - Comunicato dell'U.R.I. press.

12,30: Dischi.  
12,30-12,50 e 13,45-14,15 (Bari): Concerto del quaresimo barocco.  
13-13,30 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

13,30-13,45 (Roma-Napoli): Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

13,45-14,15 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

14,15-14,30 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

14,30-14,45 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

14,45-15,00 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

15,00-15,15 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

15,15-15,30 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

15,30-15,45 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

15,45-16,00 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

16,00-16,15 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

16,15-16,30 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

16,30-16,45 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

16,45-17,00 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

17,00-17,15 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

17,15-17,30 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

17,30-17,45 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

17,45-18,00 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

18,00-18,15 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

18,15-18,30 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

18,30-18,45 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

18,45-19,00 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

19,00-19,15 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

19,15-19,30 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

19,30-19,45 (Roma-Napoli): Occlusura Donato (vedi Milano).

MILANO - TORINO - TRIESTE  
FIRENZE - ROMA - NAPOLI - BARI

CONCERTO  
DELLA  
CANTANTE  
MADDAENA  
GREY

21,45-22,00: Sul viale di (gita), conversazione di Ernesto Murolo.

22,00-22,15: Varietà.

22,15-22,30: Varietà.

22,30-22,45: Varietà.

22,45-23,00: Varietà.

23,00-23,15: Varietà.

23,15-23,30: Varietà.

23,30-23,45: Varietà.

23,45-24,00: Varietà.

24,00-24,15: Varietà.

24,15-24,30: Varietà.

24,30-24,45: Varietà.

24,45-25,00: Varietà.

25,00-25,15: Varietà.

25,15-25,30: Varietà.

25,30-25,45: Varietà.

25,45-26,00: Varietà.

26,00-26,15: Varietà.

26,15-26,30: Varietà.

26,30-26,45: Varietà.

26,45-27,00: Varietà.

27,00-27,15: Varietà.

## Programma Campari

Musica richiesta dai radioascoltatori, offerte dalla Davide Campari e C. di Milano.

## RADIOASCOLTATORI, ATTENTI!!!

Primo di acquistare dischi con RADIO STUBB, chiedeteci l'OPUSCOLO ILLUSTRATO, 40 pagine testuali per migliorare l'udizione RADIO che spediscono contro invio di L. 1 in francobollo. O FISCINA RIFAZIONE RADIO.

Log. P. TARTUPARI - Via del Mito, 24 - Torino

MILANO II - TORINO II  
FIRENZE - ROMA - NAPOLI - BARI

LA ZIA LU IL FRATELLO D'ARMI

Commedia in un atto di SABATINO LOPEZ

SABATINO LOPEZ GIACOSA

# LUNEDÌ

## 8 OTTOBRE 1934-XII

8. Pragna: Dillo fu vecchio cuore; 9. Bocca: Isabella di Castiglia; 10. V'anzi: Vicino a te.  
13.10-13.45: Dischi e Borsa.  
14.15-14.25 (Milano): Borsa.  
16.35: Giornale radio.

16.45: Cantuccio del bambino. (Milano): Favole e leggende. (Torino): Radio-giornale di Spumellino. (Genova): Fata Morgana. (Trieste): «Bailla, a noi» - I giochetti della Radio di Mastromore. (Firenze): Il nano Bagogni: Corrispondenza, enigmistica e novella.  
17.10: Musica da ballo: ORCHESTRA TAVAZZA del Dancing Pagoda di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio press.  
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.  
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CROMACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forgas DAVANNAI. (Roma III): Dischi.

20.45: SELEZIONE DI VALZER PER GRANDE ORCHESTRA diretta dal M° Tito PETRALIA.

21.45: Conversazione di G. M. Ciampelli: «Il cecilonario di Francesco Boccia».

22:

### Concerto

#### della cantante Maddalena Grey

1. Riasini: *La cenerente*.
2. Milhaud: *Cento giorni di nozze*.
3. Ravel: *Nicoletta*.
4. Respighi: *Se se un giorno tornasse*.
5. Castelnovo-Tedesco: *Ballade des biens immeubles* (Gide).
6. Canzoni popolari francesi: a) Tiersot: *L'homme de moy*; b) Emmanuel: *Guilouf* (Bergognia).
7. Granados: *Dance I*.
8. Joaquín Nin: *Natale spagnolo* (Genua de Naxos).
9. Tavares: *Danza del cubico* (canzone nera brasiliana).
10. Olivier Metra: *Les roses, valzer* (1870).

### Concerto

#### del violinista Carlo La Spina

Mendelssohn: Concerto in mi minore (al pianoforte) M° LUIGI GALLINO.  
23: Giornale radio.  
23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

### BOLZANO

Kc. 530 - m. 309,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.  
13.30: Dischi.  
13.45: Giornale radio.  
15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
15-16: MUSICA DA CAMERA (prof. di viola Carlo Maria Giulini): 1. Dvorak: Concerto in si minore op. 104; c) Allegro; b) Adagio ma non troppo; c) Finale (allegro moderato); 2. Buxtehude: Andante espressivo dalla Sonata in sol minore; 3. Principe: *Zamzura*. Alla fine: Dischi.  
17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.  
19: Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15: Notiziario in lingue estere.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CROMACHE DEL REGIME: Sen. Roberto Forgas DAVANNAI.

20.45:

SELEZIONE DI VALZER PER GRANDE ORCHESTRA diretta dal M° Tito PETRALIA.

21.45: Conversazione di G. M. Ciampelli.

22: CONCERTO DELLA CANTANTE MADDALENA GREY E DEL VIOLINISTA CARLO LA SPINA.

Dopo il concerto: Dischi.

23: Giornale radio.

### PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

12.45: CONCERTO IN MUSICA VARIA: 1. Maionti: Zita, rumba fox; 2. Dimitriescu: Fantasia Rumena; 3. Duetto; 4. Lunetta: Sempre, tangio; 5. Calotta: *Sole in soffitta*, intermezzo; 6. Duetto; 7. Billone: Intermezzo romantico, intermezzo; 8. Bergogni: Vieni tu da me, fox-trot.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.10-18.10: CONCERTO VOCALE: 1. a) Nottile: *Mamma mia che no sepe*; b) Mascagni: *Ballata* (tenore Antonino Grignani); c) a) Giordani: *Caro mio ben*; b) Schubert: *La rosa*; c) Grignani: *Caro mio ben*; d) Schubert: *La rosa*; e) Grignani: *Caro mio ben*; f) Schubert: *La rosa*; g) Grignani: *Caro mio ben*; h) Schubert: *La rosa*; i) Grignani: *Caro mio ben*; j) Schubert: *La rosa*; k) Grignani: *Caro mio ben*; l) Schubert: *La rosa*; m) Grignani: *Caro mio ben*; n) Schubert: *La rosa*; o) Grignani: *Caro mio ben*; p) Schubert: *La rosa*; q) Grignani: *Caro mio ben*; r) Schubert: *La rosa*; s) Grignani: *Caro mio ben*; t) Schubert: *La rosa*; u) Grignani: *Caro mio ben*; v) Schubert: *La rosa*; w) Grignani: *Caro mio ben*; x) Schubert: *La rosa*; y) Grignani: *Caro mio ben*; z) Schubert: *La rosa*.

18.10-19.10: CONCERTO VOCALE: 1. a) Nottile: *Mamma mia che no sepe*; b) Mascagni: *Ballata* (tenore Antonino Grignani); c) a) Giordani: *Caro mio ben*; b) Schubert: *La rosa*; c) Grignani: *Caro mio ben*; d) Schubert: *La rosa*; e) Grignani: *Caro mio ben*; f) Schubert: *La rosa*; g) Grignani: *Caro mio ben*; h) Schubert: *La rosa*; i) Grignani: *Caro mio ben*; j) Schubert: *La rosa*; k) Grignani: *Caro mio ben*; l) Schubert: *La rosa*; m) Grignani: *Caro mio ben*; n) Schubert: *La rosa*; o) Grignani: *Caro mio ben*; p) Schubert: *La rosa*; q) Grignani: *Caro mio ben*; r) Schubert: *La rosa*; s) Grignani: *Caro mio ben*; t) Schubert: *La rosa*; u) Grignani: *Caro mio ben*; v) Schubert: *La rosa*; w) Grignani: *Caro mio ben*; x) Schubert: *La rosa*; y) Grignani: *Caro mio ben*; z) Schubert: *La rosa*.

19.15-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.  
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CROMACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forgas DAVANNAI. (Roma III): Dischi.

20.45: SELEZIONE DI VALZER PER GRANDE ORCHESTRA diretta dal M° Tito PETRALIA.

21.45: Conversazione di G. M. Ciampelli: «Il cecilonario di Francesco Boccia».

22:

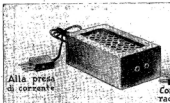
## PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Berlino - Ore 21: Concerto dell'Orchestra della Stazione dedicato ai grandi Maestri tedeschi. - Stamburgo - Ore 21.30: Manetta, opera in tre atti di A. Fija. - Bruxelles I - Ore 22: Revue de la rentrée, radiocivita di G. Liban.

### AUSTRIA

Vienne: Kc. 582; m. 308,8; kW. 130. - Ore 18: 582; m. 308,8; kW. 1. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.30: Conversazione. - 19.45: Concerto orchestrale di musica viennese. - 20.30: Seguito del concerto di musica viennese. - 21.30: Concerto pianistico: 1. Beethoven: Sonata in sol minore, op. 10; 2. Schumann: *Forti di fantasia*, op. 12. - 22: Musica da jazz in un intervallo. Notiziario. - 22.45: Dischi (musica da ballo e viennese).



Alla presa di corrente

Cordone del radiorecettore

CONTRO I RADIO DISTURBI  
PROTEGGE LE VALVOLE

La P-serie protegge anche un dispositivo di sicurezza per la protezione delle valvole e di ogni organo del radiorecettore che possa venir danneggiato o addirittura essere fuori uso da forti sbalzi della tensione della rete.

Al soli e purtroppo frequenti casi di cortocircuiti al radiorecettore.

C. MUSCHIETTI - CASTELFRANCO VENETO

nore Antonino Grignani); 4. a) Strauss: *Il giorno del morto*; b) Mozart: *Le nozze di Figaro*. «Voi che sapete» (soprano Anna Bagnera).  
18.10-19.30: LA CAMERA DEL BALILLA: Corrispondenza di Paola Radici dal fronte di guerra.  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale radio.  
20.20-20.45: Dischi.  
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Il fratello d'arm

Dramma in tre atti e cinque tempi di GIUSEPPE GIACOSA.

#### Personaggi:

Ugese di Soana, . . . . . Secondo Talma  
Valfrido di Arundello, Giuseppe Palmastro  
Bona di Soana, . . . . . Eleonora Tranchina  
Berta di Noosa, . . . . . Laura Pavani  
Dietro di Arundello, . . . . . Giovanni Baladi  
Fiorello, giullare, . . . . . G. Cesare De Maria  
Atmore, armatuolo, . . . . . Riccardo Mangano  
Lepo, . . . . . Amleto Camagni  
Eduardo, soldati, . . . . . Guido Mistretta  
Lendo, . . . . . Romualdo Starabba  
Martina, . . . . . Gino Mistrivola  
L'azione si svolge in Val Soana nel 1270 circa.  
Negli intervalli: Musica riprodotta classica.  
23: Giornale radio.

### BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 442,9; kW. 16. - Ore 19: Conversazione. - 19.45: Musica da camera. - 20.15: Dischi. - 20.30: Notiziario. - 21: Oratorio Liban: *Revue de la rentrée*, radiocivita. - 21.30: Concerto dell'Orchestra della stazione. Musica dedicata a Chopin. - 21: Giornale radio. - 21.30: Dischi.

Bruxelles II (Fiammingo): Kc. 620; m. 381,8; kW. 16. - Ore 19.30: Violino e piano. - 19.45: Dischi. - 20.15: Conversazione. - 20.30: Concerto orchestrale di musica classica. - 21: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Mahler: *Quartetto barocco*; 2. Glinka: *Il cavaliere di Hamlet*; 3. De Maistre: *Crepuscolo d'attesa*; 4. P. Lacry: *Gliela di Francia*; 5. Ceregrini: *Il re di Navarra*; 6. Tosti: *Il re di Navarra*; 7. Lali: *Canzoni russe*; 8. Moskowski: *Danza russa*. - 21.45: Concerto orchestrale di musica classica. - 22: 22: Concerto orchestrale di musica classica. - 22.30: Dischi. - 22.45: Dischi. - 23: Fine della trasmissione.

### CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 638; m. 429,2; kW. 130. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.30: Dischi. - 19.45: Lezione di russo. - 19.50: Rito. - 20.25: Conversazione. - 20.30: Musica classica. - 21: Seguito concerto - Soudak: (in campo di polizia nella musica, commedia. - 21: Segnale orario - Notiziario. - 21.30: Dischi. - 21.30-21.50: Notiziario in tedesco.

## PURIFONO

II° Serie

Lire 25

Rimborziamo senza discutere l'impor-  
to a coloro che, non soddisfatti,  
ci ritornano l'apparecchio entro  
3 giorni dal ricevimento

Prezzo Lire 25 franco destino  
per spedizioni contro assegno L. 21



# La CROSLEY-SIARE all

S. E. Lojacono in visita alla M



S. E. Lojacono osserva gli apparecchi Crosley-Siare.



S. E. Lojacono assiste alle fasi di lavorazione degli apparecchi Crosley-Siare.

Il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, S. E. Lojacono, ha voluto dimostrare un personale e particolare interessamento ai problemi che riguardano lo sviluppo della radiofonia, visitando minutamente la VI Mostra Nazionale della Radio, lo Stabilimento J. Gelsso e gli Uffici della Società Crosley-Siare, in Milano.

Nella mattinata di sabato 29 settembre l'eminente uomo di Stato, con al seguito il suo segretario particolare Comm. Certo, il Cav. Uff. Max Fiorucci, il Dott. Ing. Capelli, l'Industriale P. A. Dorelli della Società Siare, il Comandante Vietti e l'Ing. Gelsso della Ditta omonima, il Cav. Uff. Palavicini della Refit Radio S. A. di Roma ed altre personalità, è stato ricevuto al Palazzo della Permanente dal Gr. Uff. Dott. Ing. Menza presidente della Mostra della Radio e dal Comm. Locatelli.

La visita è risultata interessante e minuta e S. E. Lojacono ha dimostrato la sua preferenza per gli espositori che presentavano apparecchi di invitato prezzo. In quest'occasione anzi ha dimostrato il suo compiacimento ai costruttori degli apparecchi Crosley-Siare perché — in omaggio alle direttive del Governo Nazionale che tendono ad una sollecita ed intensa diffusione degli apparecchi radio in Italia — hanno messo in commercio un nuovissimo ricevitore di classe elevata, una supereterodina a 5 valvole, a L. 795, che rappresentano un prezzo quanto mai accessibile alle più modeste possibilità, sebbene l'apparecchio risponda alle maggiori esigenze degli amatori. Nello stesso giorno l'illustre ospite di Milano ha visitato improvvisamente lo Stabilimento J. Gelsso, e le maestranze, sergense in pieno lavoro, hanno dimostrato la loro gratitudine inneggiando al Duce, alla cui opera si deve le oggi in Italia tutte le attività e tutte le forme di lavoro si svolgono con sereno fervore e nel massimo ordine: elementi che attestano lo spirito di comprensione esistente fra dirigenti ed operai e che permettono di elevare sempre più i risultati di una classe collettiva, organica, equilibrata e saggiamente premunita.

S. E. Lojacono ha assistito alle varie fasi di lavorazione e di collaudi occorrenti per approntare un apparecchio elettronico Crosley, rispondente però alle attuali esigenze del



# RADIO SIARE



# VI Mostra della Radio

tra e allo Stabilimento Geloso

pubblico, ed è stato informato che lo Stabilimento ne produce 150 esemplari al giorno, impiegando una maestranza specializzata di 150 elementi stabili.

Ha poi passato in rassegna tutti i prodotti Gelco, comprendenti trasformatori, condensatori variabili ed elettrolitici, bobine di alta e bassa frequenza, altoparlanti; in definitiva tutto quanto occorre per mettere insieme amplificatori ed apparecchi radio moderni e completi. Il Comandante Vietti, l'ing. Geloso e le maestranze hanno accolto l'illustre visitatore con evidente emozione per la parola di elogio e di incitamento che hanno udite e che saranno il migliore sprone per una più intensa e severa attività.

Ecco dunque un magnifico esempio di alta religiosità industriale di grande vulgarizzazione e diffusione della radio, tale da consentire il raggiungimento di qualsivoglia possibile risultato che, nel nostro caso, si può riassumere nel motto: «alta qualità, basso prezzo». Ma questa eccezionale efficienza di fabbrica non basta da sola a concludere il ciclo che fa giungere al pubblico questi ricercati prodotti: occorre una corrispondente e solida organizzazione commerciale, che abbia ramificazioni in ogni centro della Penisola. Infatti la vendita dei molteplici prodotti Geloso viene effettuata, per quanto riguarda le parti staccate, a mezzo di una speciale organizzazione di vendita permanentemente curata dal Com. F. M. Viotti nei suoi uffici di Piazza Misori 2 e di Corso Italia 1, mentre gli apparecchi radio Crosley sono esposti a cura dell'ufficio vendite della Società Siare. L'amministratore della Siare, P. A. Donelli, ha avuto quindi l'onore di ricevere S. E. Lojacono nel nobile e moderno Stabilimento J. Geloso.

Donelli, situati in via Carlo Porta 1, e diretti da Sergio Coraino, ove le personalità convenute hanno potuto constatare che una completa e snella amministrazione regola la distribuzione e la vendita degli apparecchi Crosley attraverso una vasta rete di rivenditori, scelti con particolare cura e capaci di fornire all'acquirente anche una perfetta assistenza tecnica. I ripetuti incitamenti che il Regime Fascista ha rivolti costantemente all'industria italiana per l'eccellenza della costruzione via al più presto seguita dall'adeguamento dei prezzi di vendita — al fine di ottenere anche in questo campo un efficace risultato — sono finalmente raggiunti pure dall'industria radiofonica, che lo sforzo combinato di tre nomi ben noti: Siare-Crosley-Geloso, e questo risultato ha ottenuto il ricompimento più desiderato di S. E. Lojacono, le cui aspirazioni di compimento esaltano la più grande rivendita morale per gli energetici fautori.



Visita allo Stadio dei prodotti Geloso.



S. E. Lojacono in visita agli Uffici di Milano della Società Siare.

# CROSLEY RADIO



## LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

In tedesco, *Bach* significa ruscello; e la traduzione si sente in mente l'altra aria, e fu per noi come quando si scopre all'improvviso la derivazione etimologica d'una parola che ci è consuetudinaria e pur di caperne per la prima volta l'ultimo chiaro significato. A occhi chiusi assemo girata la chiasetta della radio per scoprire una trasmissione non importa dove, senza consultare programmi, senza voler prefare il genere e la qualità della e degustazione: dopo un abito prolungato e qualche gracidio, ci aveva fermato la mano un suono dolcissimo d'orpano... una nota tenuta, una lunga corona... e poi altre note susseguenti ora con un ritmo impetuoso, travolgente, svolgentesi in una melodia scintillante; mistica, quasi allucinata. E dopo qualche battuta ci vennero in mente, insieme, una parola che, *interlucchi*, rapiti, pronunciando ad alta voce, «chi, due pensieri: *Bach*, *russolo*. E ci parve che la coincidenza non dovesse, non potesse essere fortuita.

Giovanni Sebastiano Bach. Una grande anche si impara a fare, e forse appunto perciò. Una grande piccola, irriconoscibile per tutta la vita e per decenni ancora dopo la sua morte. A questo proposito, è forse ignoto ai più il seguente episodio. Morì il 28 luglio 1750, Bach fu sepolto senza che nessuno si curasse di lasciare un segno lapidario sulla sua tomba. Quando se ne fecero ricerche, non si trovò che una lapide su un muro della chiesa di S. Giovanni a Lipsia: «Giovanni Sebastiano Bach è stato sepolto da questa porta dell'antico cimitero San Giovanni il 31 luglio 1750». Nel luogo così egli era stato inumato fu aperta una strada. Si fecero degli scavi, e ne vennero in luce numerosi scheletri. Ma solo era la spoglia mortale di Bach? Parano comuniste ricerche. Una scultrice assicurò che un solo cranio poteva aver appartenuto al grande musicista. Da allora, la maggior parte dei busti dedicati alla sua memoria traggono ispirazione da quel macabro resto.

Bach è il più formidabile pilastro nella fastosa architettura della storia della musica, eppure nella sua vita, benché stimato per le sue abilità di suonatore, non fu compreso quale creatore di armonie che sarebbero rimaste nei secoli. Lo stesso Federico II, che si gloriava essere amico dei migliori artisti del suo tempo e di aver agito più d'una volta alla via della notorietà e della gloria, lo fece chiamare a Berlino per insediare di Carlo Filippo Emanuel figlio del Maestro e cantante di fante, ed ebbe per lui parole di lode, ma non comprese meglio degli altri il genio che si rivelava dalle composizioni dell'organista di Eisenach.

Nel corso di tutta la sua esistenza, Bach non poté leggere che tre articoli che si occupavano di lui. Il più lusinghiero, dopo avergli rimpreso la sua musica troppo severa e pretenziosa, diceva di lui ch'egli era uno dei più abili suonatori di clavicembalo e d'organo per l'abilità dei sentimenti delle dita e dei piedi e per la precisione del tocco.

Eppure oggi, dopo un secolo che la sua gloria è riconosciuta e che le sue composizioni hanno dato vita a formule e teorie cui da allora la musica si ispira, oggi noi comprendiamo che la sua opera non è analizzata appieno. Molte cose sono ancora avvolte nelle nebbie, troppo in alto per noi.

GALAR.

## RADIOASCOLTATORI, attenti!!!

Per acquistare direttamente la RADIO G. STURLO, chiedeteci l'OPUSCOLO ILLUSTRATO, 80 pagine testo-schemi per migliorare audizione RADIO che vediamo contro invio di L. 1 in francobolli. OFFICINA RIPARAZIONI RADIO via S. TARTAGLIA - Via del Mito, 24 - Torino

9 OTTOBRE 1934-XII

ROMA-NAPOLI-BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: MC. 715 - M. 420.8 - KW. 30  
MILANO: MC. 1184 - M. 751.7 - KW. 12  
BARI: MC. 1059 - M. 586.3 - KW. 50  
MILANO II: MC. 1257 - M. 721.1 - KW. 4  
TORINO II: MC. 1360 - M. 719.6 - KW. 12

MILANO II e TORINO II

Iniziano le trasmissioni di Roma alle ore 9.05.

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.  
12.30: Dischi.

13-13.30 e 14.45-14.15: ORCHESTRA CETRA (vedi Milano).  
12.30-12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie radio - Borsa.

16.30: Giornale del dopoguerra.  
16.50: Giornale radio - Simboli.

17.00 (Bari): Concerto su. QUARTETTO ESPERIA.  
17.10 (Roma-Napoli): Concerto di musica varia.

1. Brans: Nel ciel di Grandage. 2. Brancacci: Adagio espressiono. 3. Caracciolo: Fede di negri. 4. Casali: Dio da fete. 5. Catalani: La Wally, fantasia. 6. Marabot: A noi non temerete. 7. Chopin: Notturno op. 15 n. 1. 8. Cortogiani: Bimbi giocosi, intermezzo. 9. Ceteri: intermezzo.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.  
18-18.15: Quotidiani del grando.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della Regia Esercito.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopoguerra.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.  
19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico.

Notiziario in lingue estere.  
19.30-20 (Roma III): Dischi di musica varia.

19.30-20 (Bari): Cronaca dell'Idroporto - Note sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopoguerra.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.  
20.10: Dischi.

20.35: CRASHING DEL REGIME: Sen. Roberto Porro Davanatti.  
20.45:

Concerto di musica da camera  
col concorso del violoncellista RICCARDO BOADILLA

1. Handel: Sonata in sol minore: a) Grave e Allegro. b) Sarabanda. c) Giga (violoncellista Riccardo Boadilla).  
2. a) Scarlatti: Aria dall'opera Sinfonia di Gerusalemme. b) T. Tassetti (1737-1780): Ma che si conta signor padre? Aria ballata: c) Ignoto del XVII secolo: La farfalla. d) Bononcini G. B. (1669-1700): Più non ti voglio credere, aria con violino obbligato. e) Calzavara (veneziana da battello (1700) (soprano Alba Amadio).

3. a) Mazzanti: Melodia. b) Casandò: Serenata spagnola. c) Saint-Saens: Allegro appassionato (violoncellista Riccardo Boadilla).  
21.30 (circa):

Burrasca

Commedia in un atto di CHARLES FOLLEY.  
Personaggi:

Pietro Pietri ..... Marcello Giordano  
Wanda Martini ..... Giovanna Scotto  
Il cameriere ..... Maria Franchi

Dopo la commedia (ore 22 circa):  
Concerto

23: Giornale radio.  
23.10-24: MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE  
BOZZANO - ROMA III  
Ore 20.45

LA DUCHESSA  
DEL BAL TABARIN

Operetta in tre atti di  
CARLO LOMBARDO

PERSONAGGI:

Fra-Fra, duchessa di Pantary ..... Dora Marcella  
Edo, infermiere ..... Maria Gadda  
La signora Ravel ..... Maria More  
Il principe Stefano ..... Vincenzo Caporali  
Il duca di Pantary ..... Giovanni Rossi  
Sala Weber ..... Riccardo Boadilla

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE  
ROMA III

MILANO: MC. 814 - M. 586.3 - KW. 50 - TORINO: MC. 1360 - M. 719.6 - KW. 12 - GENOVA: MC. 106 - M. 586.3 - KW. 10  
TRIESTE: MC. 1157 - M. 721.1 - KW. 10  
FIRENZE: MC. 610 - M. 721.1 - KW. 10  
ROMA III: MC. 1257 - M. 721.1 - KW. 10

ROMA III: entra in collegamento alle ore 20.55  
7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.  
11.30-12.30: Dischi.

12.30-12.35: Concerto di musica ORCHESTRA (dischi): 1. Verdi: Giovanna d'Arco, sinfonia;  
2. Mascagni: Il piccolo Marat, gran duetto; 3. Verdi: Il Trovatore, «Diamor sull'ali rosee»;

4. Verdi: Otello, ballata dell'atto 3°; 5. Puccini: Turandot, terzetto «Non m'ascoltare»; 6. Marchetti: Ray, Misa, gran duetto; 7. Pedrollo: L'uomo che ride, «Oh, Padre mio»; 8. Aubert: La muta di Portici, sinfonia.

12.30: Dischi.  
12.45: Giornale radio.

12: Segnale orario ed eventuali comunicazioni SCITELAR.

ROMA - NAPOLI - MILANO - TORINO II  
Ore 20.45

## MUSICA DA CAMERA

CONCERTO COL CONCONSO  
DEL VIOLINISTA

RICCARDO BOADILLA



# MARTEDI

## 9 OTTOBRE 1934-XII

ROMA - NAPOLI - RAI  
MILANO II - TORINO II  
Ore 11.30

PALERMO  
Ore 20.45

### BURRASCA

Commedia in  
un atto di

CHARLES FOLEY

### IL TROVATORE

Opera in quattro  
atti di

GIUSEPPE VERDI

(Trasmissione fotografica)

13-13.30 e 13.45-14.15: ORCHESTRA CERA: 1. Lohr: *Soldati di Lilliput*; 2. Wheeler: *Sweet lavender*; 3. Ravasini: *Bambola mia*; 4. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 5. Guriert: *Pardon*; 6. Fancello: *Vogliamo ballare un valzer d'innamoramento*; 7. Ferrara: *Memorie*; 8. Pabito Valabrega: *Vieni con me*.

13.30-13.45: Diachi e Borna.  
14.15-14.30 (Milano): Borna.  
16.30: Giornale radio.  
16.45: Canto dei bambini. Yambo: Dialoghi con Cluettino.

17.10: ORCHESTRA PIRELLA: 1. Waldteufel: *Dolore*; 2. Rizzoli: *Un sogno*; 3. Lohr: *Papavani*, romanza; 4. Valverde: *La gran via*, fantasia; 5. Billi: *Non ritornate confidimi*; 6. Gungli: *Le dernier amour*; 7. Ferruzzi: *Bristol*; 8. Youmans: *Carico*.

17.55: Comunicato dell'Ufficio pressat.  
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): *Radiogio-giornale dell'Ente* - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Doppiolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): *Notiziario* in lingue estere.

20-20.20 (Milano II-Torino II): *Musica varia*.  
19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Doppiolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico. - Diachi.

20.20: CRONACHE DEL REAGNE: Sen. Roberto Forges Davanzali.

20.45:

### La duchessa del Bal Tabarin

Opera in tre atti di CARLO LOMBARDO  
diretta dal M<sup>re</sup> NICOLA RICCI.

Negli intervalli: Conversazione di Giovanni Barni: «Caccia grossa in pigliama» - Notiziario letterario.

Dopo l'opera: Diachi.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): *Ultime notizie* in lingua spagnola.

### RADIO ARDUINO

TORINO  
Via Palazzo di Gio. M. S.  
La più grande Coda Italiana specializzata in tutte le parti staccate Radio.  
Chiedete nuovo catalogo illustrato 1934-35 invandovi 1.00 lire in francobolli.

### BOLZANO

Kc. 536 - m. 509.7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Diachi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO DEL QUINCENTO: 1. Mozart: *Le Nozze di Figaro*, ouverture; 2. Miele: *Largo*; 3. Chabrier: *Chatteraise alla luna*; 4. R. Strauss: *Nel sentiero silenzioso della foresta*; 5. Nucci: *Flori e farfalle*; 6. Haydn: *Andante dalla Sinfonia delle stagioni*; 7. Caludi: *Apesement*; 8. Rinaldi: *Il tamburino arabo*.

17: Diachi.

17.10-17.55: ORCHESTRA PIRELLA.

18: Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Doppiolavoro.

19.15: Notiziario in lingue estere.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: CRONACHE DEL REAGNE: Sen. Roberto Forges Davanzali.

20.45:

LA DUCHESSA DEL BAL TABARIN

Opera in tre atti di CARLO LOMBARDO

diretta dal M<sup>re</sup> NICOLA RICCI.

Negli intervalli: Conversazione di Giovanni Barni - Notiziario letterario.

Dopo l'opera: Diachi.

23: Giornale radio.

### PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Burattini in marcia*, intermezzo caratteristico; 2. Costa: *Il re di chez Morin*, fantasia; 3. Romanelli: *Provenza*, Spagnola, marcia; 5. Bianchi: *La morte di Manon*, minuetto triste; 6. Romanelli: *T. Masanini*; *Possesso basso*, intermezzo; 7. Masanini: *Mia Roca*, fox-trot.

13.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della Signora.

17.40-18.10: Diachi.

18-19.30: LA CONCERTA DEL BAL TABARIN

Variazioni, ballate e capitan Bombarda.

20: Comunicazioni del Doppiolavoro - Radiogio-giornale dell'Ente - Giornale radio.

20.20-20.45: Diachi.

20.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Trasmissione fotografica.

### Il Trovatore

Opera in quattro atti di G. VERDI.

Negli intervalli: G. Filippini: «Esistenza all'ombra», conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.

## PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONE: Sottoscr. Ore 20: Michel Acclari, compositore in tre atti di Villard. — Brescia: Ore 20.10: Concerto dell'orchestra della Stanza, con cui per soprano e basso, dedicato alla opera del secolo XVIII (diviso in due parti). — Londra Regional - Ore 22: *Manzoni d'autunno*, opera di Kalmus. — Lipsia - Ore 22.20: La piccola cavalcata. — Roma: Ore 22.30: *Transizione federale*. — Concerto orchestrale e vocale dedicato a Saint-Saens. — Budapest - Ore 22.40: Concerto dell'orchestra dell'Opera, diretto da F. Fridl - Compensazioni di Grig.

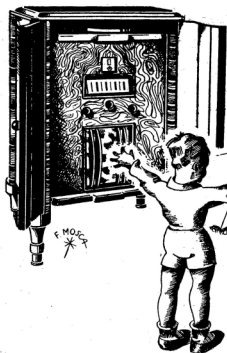
### AUSTRIA

Vienne: Kc. 182; m. 609.4; kW. 100 - Graz: Kc. 208.6; kW. 1 - Ore 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19.10: Comunicazioni. — 19.30: Concerto orchestrale e vocale dedicato alla musica brillante delle opere. — 20.45: Trasmissione di musica da camera. 1. Brahms: *Quartetto in la minore*, op. 5. 2. 5. Mozart: *Quartetto in do maggiore*. — 21.45: *Musica viennese* da balla.

### BELGIO

Bruxelles 1 (Francese): Kc. 400; m. 553.9; kW. 15. — Ore 19.45: Bollettino settimanale della Radio cattolica belga. — 19.55: Un po' di musica scelta. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica lirica. — 20.45: Cronaca per gli operai. — 20.50: Concerto parlato. — 21: Concerto orchestrale con soli di violino. Festival di musica francese: 1. Gounod: *Introduzione pastorale* di *Filomena*. — 21.10: *Tramonto*. Concerto in la per violino e orchestra. 3. Paganini: *Romance*, *Capriccio* basso. 4. Ferruzzi: *Serenade*. — 21.20: *Concerto* per violino e orchestra. — 21.30: *Conversazione*. — 21.45: Diachi. — 21.55: *Concerto* parlato. — 22: *Fine della trasmissione*.

Bruxelles II (Fiammingo): Kc. 320; m. 501.9; kW. 15. — Ore 19.30: Diachi. — 20: *Conversazione*. — 20.20: *Conversazione*. — 20.30: *Conversazione*. — 20.40: *Conversazione*. — 20.50: *Conversazione*. — 21: *Conversazione*. — 21.10: *Conversazione*. — 21.20: *Conversazione*. — 21.30: *Conversazione*. — 21.40: *Conversazione*. — 21.50: *Conversazione*. — 22: *Conversazione*. — 22.10: *Conversazione*. — 22.20: *Conversazione*. — 22.30: *Conversazione*. — 22.40: *Conversazione*. — 22.50: *Conversazione*. — 23: *Conversazione*. — 23.10: *Conversazione*. — 23.20: *Conversazione*. — 23.30: *Conversazione*. — 23.40: *Conversazione*. — 23.50: *Conversazione*. — 24: *Conversazione*. — 24.10: *Conversazione*. — 24.20: *Conversazione*. — 24.30: *Conversazione*. — 24.40: *Conversazione*. — 24.50: *Conversazione*. — 25: *Conversazione*. — 25.10: *Conversazione*. — 25.20: *Conversazione*. — 25.30: *Conversazione*. — 25.40: *Conversazione*. — 25.50: *Conversazione*. — 26: *Conversazione*. — 26.10: *Conversazione*. — 26.20: *Conversazione*. — 26.30: *Conversazione*. — 26.40: *Conversazione*. — 26.50: *Conversazione*. — 27: *Conversazione*. — 27.10: *Conversazione*. — 27.20: *Conversazione*. — 27.30: *Conversazione*. — 27.40: *Conversazione*. — 27.50: *Conversazione*. — 28: *Conversazione*. — 28.10: *Conversazione*. — 28.20: *Conversazione*. — 28.30: *Conversazione*. — 28.40: *Conversazione*. — 28.50: *Conversazione*. — 29: *Conversazione*. — 29.10: *Conversazione*. — 29.20: *Conversazione*. — 29.30: *Conversazione*. — 29.40: *Conversazione*. — 29.50: *Conversazione*. — 30: *Conversazione*. — 30.10: *Conversazione*. — 30.20: *Conversazione*. — 30.30: *Conversazione*. — 30.40: *Conversazione*. — 30.50: *Conversazione*. — 31: *Conversazione*. — 31.10: *Conversazione*. — 31.20: *Conversazione*. — 31.30: *Conversazione*. — 31.40: *Conversazione*. — 31.50: *Conversazione*. — 32: *Conversazione*. — 32.10: *Conversazione*. — 32.20: *Conversazione*. — 32.30: *Conversazione*. — 32.40: *Conversazione*. — 32.50: *Conversazione*. — 33: *Conversazione*. — 33.10: *Conversazione*. — 33.20: *Conversazione*. — 33.30: *Conversazione*. — 33.40: *Conversazione*. — 33.50: *Conversazione*. — 34: *Conversazione*. — 34.10: *Conversazione*. — 34.20: *Conversazione*. — 34.30: *Conversazione*. — 34.40: *Conversazione*. — 34.50: *Conversazione*. — 35: *Conversazione*. — 35.10: *Conversazione*. — 35.20: *Conversazione*. — 35.30: *Conversazione*. — 35.40: *Conversazione*. — 35.50: *Conversazione*. — 36: *Conversazione*. — 36.10: *Conversazione*. — 36.20: *Conversazione*. — 36.30: *Conversazione*. — 36.40: *Conversazione*. — 36.50: *Conversazione*. — 37: *Conversazione*. — 37.10: *Conversazione*. — 37.20: *Conversazione*. — 37.30: *Conversazione*. — 37.40: *Conversazione*. — 37.50: *Conversazione*. — 38: *Conversazione*. — 38.10: *Conversazione*. — 38.20: *Conversazione*. — 38.30: *Conversazione*. — 38.40: *Conversazione*. — 38.50: *Conversazione*. — 39: *Conversazione*. — 39.10: *Conversazione*. — 39.20: *Conversazione*. — 39.30: *Conversazione*. — 39.40: *Conversazione*. — 39.50: *Conversazione*. — 40: *Conversazione*. — 40.10: *Conversazione*. — 40.20: *Conversazione*. — 40.30: *Conversazione*. — 40.40: *Conversazione*. — 40.50: *Conversazione*. — 41: *Conversazione*. — 41.10: *Conversazione*. — 41.20: *Conversazione*. — 41.30: *Conversazione*. — 41.40: *Conversazione*. — 41.50: *Conversazione*. — 42: *Conversazione*. — 42.10: *Conversazione*. — 42.20: *Conversazione*. — 42.30: *Conversazione*. — 42.40: *Conversazione*. — 42.50: *Conversazione*. — 43: *Conversazione*. — 43.10: *Conversazione*. — 43.20: *Conversazione*. — 43.30: *Conversazione*. — 43.40: *Conversazione*. — 43.50: *Conversazione*. — 44: *Conversazione*. — 44.10: *Conversazione*. — 44.20: *Conversazione*. — 44.30: *Conversazione*. — 44.40: *Conversazione*. — 44.50: *Conversazione*. — 45: *Conversazione*. — 45.10: *Conversazione*. — 45.20: *Conversazione*. — 45.30: *Conversazione*. — 45.40: *Conversazione*. — 45.50: *Conversazione*. — 46: *Conversazione*. — 46.10: *Conversazione*. — 46.20: *Conversazione*. — 46.30: *Conversazione*. — 46.40: *Conversazione*. — 46.50: *Conversazione*. — 47: *Conversazione*. — 47.10: *Conversazione*. — 47.20: *Conversazione*. — 47.30: *Conversazione*. — 47.40: *Conversazione*. — 47.50: *Conversazione*. — 48: *Conversazione*. — 48.10: *Conversazione*. — 48.20: *Conversazione*. — 48.30: *Conversazione*. — 48.40: *Conversazione*. — 48.50: *Conversazione*. — 49: *Conversazione*. — 49.10: *Conversazione*. — 49.20: *Conversazione*. — 49.30: *Conversazione*. — 49.40: *Conversazione*. — 49.50: *Conversazione*. — 50: *Conversazione*. — 50.10: *Conversazione*. — 50.20: *Conversazione*. — 50.30: *Conversazione*. — 50.40: *Conversazione*. — 50.50: *Conversazione*. — 51: *Conversazione*. — 51.10: *Conversazione*. — 51.20: *Conversazione*. — 51.30: *Conversazione*. — 51.40: *Conversazione*. — 51.50: *Conversazione*. — 52: *Conversazione*. — 52.10: *Conversazione*. — 52.20: *Conversazione*. — 52.30: *Conversazione*. — 52.40: *Conversazione*. — 52.50: *Conversazione*. — 53: *Conversazione*. — 53.10: *Conversazione*. — 53.20: *Conversazione*. — 53.30: *Conversazione*. — 53.40: *Conversazione*. — 53.50: *Conversazione*. — 54: *Conversazione*. — 54.10: *Conversazione*. — 54.20: *Conversazione*. — 54.30: *Conversazione*. — 54.40: *Conversazione*. — 54.50: *Conversazione*. — 55: *Conversazione*. — 55.10: *Conversazione*. — 55.20: *Conversazione*. — 55.30: *Conversazione*. — 55.40: *Conversazione*. — 55.50: *Conversazione*. — 56: *Conversazione*. — 56.10: *Conversazione*. — 56.20: *Conversazione*. — 56.30: *Conversazione*. — 56.40: *Conversazione*. — 56.50: *Conversazione*. — 57: *Conversazione*. — 57.10: *Conversazione*. — 57.20: *Conversazione*. — 57.30: *Conversazione*. — 57.40: *Conversazione*. — 57.50: *Conversazione*. — 58: *Conversazione*. — 58.10: *Conversazione*. — 58.20: *Conversazione*. — 58.30: *Conversazione*. — 58.40: *Conversazione*. — 58.50: *Conversazione*. — 59: *Conversazione*. — 59.10: *Conversazione*. — 59.20: *Conversazione*. — 59.30: *Conversazione*. — 59.40: *Conversazione*. — 59.50: *Conversazione*. — 60: *Conversazione*. — 60.10: *Conversazione*. — 60.20: *Conversazione*. — 60.30: *Conversazione*. — 60.40: *Conversazione*. — 60.50: *Conversazione*. — 61: *Conversazione*. — 61.10: *Conversazione*. — 61.20: *Conversazione*. — 61.30: *Conversazione*. — 61.40: *Conversazione*. — 61.50: *Conversazione*. — 62: *Conversazione*. — 62.10: *Conversazione*. — 62.20: *Conversazione*. — 62.30: *Conversazione*. — 62.40: *Conversazione*. — 62.50: *Conversazione*. — 63: *Conversazione*. — 63.10: *Conversazione*. — 63.20: *Conversazione*. — 63.30: *Conversazione*. — 63.40: *Conversazione*. — 63.50: *Conversazione*. — 64: *Conversazione*. — 64.10: *Conversazione*. — 64.20: *Conversazione*. — 64.30: *Conversazione*. — 64.40: *Conversazione*. — 64.50: *Conversazione*. — 65: *Conversazione*. — 65.10: *Conversazione*. — 65.20: *Conversazione*. — 65.30: *Conversazione*. — 65.40: *Conversazione*. — 65.50: *Conversazione*. — 66: *Conversazione*. — 66.10: *Conversazione*. — 66.20: *Conversazione*. — 66.30: *Conversazione*. — 66.40: *Conversazione*. — 66.50: *Conversazione*. — 67: *Conversazione*. — 67.10: *Conversazione*. — 67.20: *Conversazione*. — 67.30: *Conversazione*. — 67.40: *Conversazione*. — 67.50: *Conversazione*. — 68: *Conversazione*. — 68.10: *Conversazione*. — 68.20: *Conversazione*. — 68.30: *Conversazione*. — 68.40: *Conversazione*. — 68.50: *Conversazione*. — 69: *Conversazione*. — 69.10: *Conversazione*. — 69.20: *Conversazione*. — 69.30: *Conversazione*. — 69.40: *Conversazione*. — 69.50: *Conversazione*. — 70: *Conversazione*. — 70.10: *Conversazione*. — 70.20: *Conversazione*. — 70.30: *Conversazione*. — 70.40: *Conversazione*. — 70.50: *Conversazione*. — 71: *Conversazione*. — 71.10: *Conversazione*. — 71.20: *Conversazione*. — 71.30: *Conversazione*. — 71.40: *Conversazione*. — 71.50: *Conversazione*. — 72: *Conversazione*. — 72.10: *Conversazione*. — 72.20: *Conversazione*. — 72.30: *Conversazione*. — 72.40: *Conversazione*. — 72.50: *Conversazione*. — 73: *Conversazione*. — 73.10: *Conversazione*. — 73.20: *Conversazione*. — 73.30: *Conversazione*. — 73.40: *Conversazione*. — 73.50: *Conversazione*. — 74: *Conversazione*. — 74.10: *Conversazione*. — 74.20: *Conversazione*. — 74.30: *Conversazione*. — 74.40: *Conversazione*. — 74.50: *Conversazione*. — 75: *Conversazione*. — 75.10: *Conversazione*. — 75.20: *Conversazione*. — 75.30: *Conversazione*. — 75.40: *Conversazione*. — 75.50: *Conversazione*. — 76: *Conversazione*. — 76.10: *Conversazione*. — 76.20: *Conversazione*. — 76.30: *Conversazione*. — 76.40: *Conversazione*. — 76.50: *Conversazione*. — 77: *Conversazione*. — 77.10: *Conversazione*. — 77.20: *Conversazione*. — 77.30: *Conversazione*. — 77.40: *Conversazione*. — 77.50: *Conversazione*. — 78: *Conversazione*. — 78.10: *Conversazione*. — 78.20: *Conversazione*. — 78.30: *Conversazione*. — 78.40: *Conversazione*. — 78.50: *Conversazione*. — 79: *Conversazione*. — 79.10: *Conversazione*. — 79.20: *Conversazione*. — 79.30: *Conversazione*. — 79.40: *Conversazione*. — 79.50: *Conversazione*. — 80: *Conversazione*. — 80.10: *Conversazione*. — 80.20: *Conversazione*. — 80.30: *Conversazione*. — 80.40: *Conversazione*. — 80.50: *Conversazione*. — 81: *Conversazione*. — 81.10: *Conversazione*. — 81.20: *Conversazione*. — 81.30: *Conversazione*. — 81.40: *Conversazione*. — 81.50: *Conversazione*. — 82: *Conversazione*. — 82.10: *Conversazione*. — 82.20: *Conversazione*. — 82.30: *Conversazione*. — 82.40: *Conversazione*. — 82.50: *Conversazione*. — 83: *Conversazione*. — 83.10: *Conversazione*. — 83.20: *Conversazione*. — 83.30: *Conversazione*. — 83.40: *Conversazione*. — 83.50: *Conversazione*. — 84: *Conversazione*. — 84.10: *Conversazione*. — 84.20: *Conversazione*. — 84.30: *Conversazione*. — 84.40: *Conversazione*. — 84.50: *Conversazione*. — 85: *Conversazione*. — 85.10: *Conversazione*. — 85.20: *Conversazione*. — 85.30: *Conversazione*. — 85.40: *Conversazione*. — 85.50: *Conversazione*. — 86: *Conversazione*. — 86.10: *Conversazione*. — 86.20: *Conversazione*. — 86.30: *Conversazione*. — 86.40: *Conversazione*. — 86.50: *Conversazione*. — 87: *Conversazione*. — 87.10: *Conversazione*. — 87.20: *Conversazione*. — 87.30: *Conversazione*. — 87.40: *Conversazione*. — 87.50: *Conversazione*. — 88: *Conversazione*. — 88.10: *Conversazione*. — 88.20: *Conversazione*. — 88.30: *Conversazione*. — 88.40: *Conversazione*. — 88.50: *Conversazione*. — 89: *Conversazione*. — 89.10: *Conversazione*. — 89.20: *Conversazione*. — 89.30: *Conversazione*. — 89.40: *Conversazione*. — 89.50: *Conversazione*. — 90: *Conversazione*. — 90.10: *Conversazione*. — 90.20: *Conversazione*. — 90.30: *Conversazione*. — 90.40: *Conversazione*. — 90.50: *Conversazione*. — 91: *Conversazione*. — 91.10: *Conversazione*. — 91.20: *Conversazione*. — 91.30: *Conversazione*. — 91.40: *Conversazione*. — 91.50: *Conversazione*. — 92: *Conversazione*. — 92.10: *Conversazione*. — 92.20: *Conversazione*. — 92.30: *Conversazione*. — 92.40: *Conversazione*



Un piccolo maestro che dirige una grande orchestra: l'estrema facilità di manovra del radiofonografo

## TELEFUNKEN 757

consente anche al Vostro bambino di mettere in funzione quest'ultimo perfetto prodotto Telefunken.

Anche il Vostro bambino potrà ricevere perfetti e potenti i programmi di tutta Europa e di altri continenti oppure riprodurrà la musica di dischi fonografici.

Insuperabile è la purezza musicale di questo radiofonografo, sorprendente ne è la potenza. Il radiofonografo Telefunken 757 a 7 valvole per onde medie e corte è il più lussuoso apparecchio della serie Telefunken, è l'apparecchio veramente signorile.

Prezzo del Radiofonografo Telefunken 757

IN CONTANTI L. **2.795**

A RATE: In contanti L. **590** e 12 rate mensili di L. **198**

Dal prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radioaudizioni circolari  
RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

**SIEMENS - Società Anonima**

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA **TELEFUNKEN**

**3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3**

Filiale per l'Italia Meridionale - **ROMA - Via Frattina N. 50-51**



# TELEFUNKEN



**POLLICOLTURA**  
CHIEDETE LISTINO GRATUITO  
Pollicoltura **SOVERA** - MOGLIANO VENETO (3)



**non siate  
ciechi...**

prima di acqui-  
stare un appa-  
recchio radio  
osservate che  
sia corredato  
con valvole di  
marca  
una marca di  
garanzia è la



**FIVRE**  
 LA RADIOTRON ITALIANA

**COMPAGNIA GENERALE  
 RADIOFONICA S. A.**

PIAZZA BERTARELLI, 4 - MILANO - TELEFONO 81-808 - TELEGRAMMI: IMPORTS

AGENTI ESCLUSIVI:

gli apparecchi di  
nuova creazione  
sono corredati di  
valvole a 6 volt





# VERCORI

10 OTTOBRE 1934-XII

MIANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE  
BOLZANO - ROMA III  
C. 2145

## LA MAESTRINA

Commedia in tre atti di  
DARIO NICCODEMI

### PERSONAGGI

Il Conte Filippo ..... Franco Rovi  
Eusebio Macchia ..... Aldo Silvati  
Pietro ..... Renato Barro  
Il Cavaliere Gaidello ..... Roberto Martini  
Un sarto ..... Emilio Cella  
Mario Bini ..... Adriana de Cristoforo  
La Direttore ..... Alla Ortolana  
Gina ..... Alla Ortolana  
Alina ..... Gloria Ragnoli

15-15.15: Trasmissione da Buenos Aires: CON-  
GRASSO EDUCATIVO - CENIMONIA DI APERTURA.

16.35: Giornale radio.  
16.45: Canticone dei bambini. Pino. Girondino.  
17.10 (Milano-Torino-Genova): Concerto att.  
MUSICA DA CAMERA col concorso della violinista  
RENATA CARLUCCI, della pianista ANNA MARIA  
SARVELLI e della cantante RITA DE VINCENZI.

#### Parte prima:

1. MUMORSKY: Dai «Quadri di un'esposizione»:  
a) Bidio, b) Promenade, c) Tulleries, d) Linceos, e) La gran porta di Kise (pianista A. M. Seppilli); 2. a) De Falla-Kremler: Danza spagnola, b) Veracini-Corti: Largo, c) Drda: Souvenir, d) Schubert: Zellebelle (violinista R. Carnielli), Al pianoforte Emilia Bossi.

#### Parte seconda:

1. Ciausetti: La canzone di Pierrot; 2. Puga: Andiamo essere, nina-nanna; 3. Fizzetti: San Bartolomeo; 4. Greichmanov: Berceuse; 5. Schumann: Canzone della sera; 6. Schubert: Onnipotente (soprano Rita De Vincenzi), Al pianoforte M. Luigi Galileo.

17.10 (Piemonte): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (violinocellista GIORGIO LEVY): 1. Bach: Adagio; 2. Boccherini: Adagio e allegro; 3. Pauré: Kiegia; 4. Grandos: Intermesso; 5. Alfano Silva: Danza romena.

17.10 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. a) Debussy: Les collines d'Anacapri; b) Gullit: Tempo di minuetto; c) Puccini-Mangiagli: Scherzo (pianista Adia Pandolfi); 2. a) Chopin: Notturno in mi bemolle maggiore; b) Chaminade: Sorellina spagnola; c) Pollak: Canzone (violinista Nives Frank); al piano il M. Enrico Marucci; 3. a) Brahms: Rapsodia in sol minore; b) Schubert: Impromptu in mi bemolle maggiore (pianista Adia Pandolfi); 4. a) Wagner: Romanza; b) Naches: Danza sopra un 1. violinista Nives Frank.

## GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA** in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedete a Farmacisti e Profumieri. Non trovate la ricettiva frazionata L. 12 al Deposito:  
**ANGELO VAJ - PIACENZA, Sezione R.**

17.55: Comunicato dell'Ufficio presag.  
18-18.15: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingua estera.

19.30-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA VARIA: 19.35: Notiziario: Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45: PROGRAMMA CAMPARI  
Musiche richieste dai radiocorrieristi (offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).

21.45: La maestrina

Commedia in tre atti di DARIO NICCODEMI

22: Giornale radio.

22.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## BOLZANO

Kc. 580 - H. 500.7 - W. 1

12.35: Bollettino meteorologico.

12.45: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.A.R.

13-14: CONCERTO DEL VIOLINISTA WALTER LO-  
NARI: a) Chiarano-Corti: La caccia; b) Cam-  
pagalliani: Arioso; c) Castelnuovo-Tedesco: Can-  
zoni Fracassi; d) Concerto del quintetto: 1. E.  
D'Albert: L'orchestra nera, fantasia; 2. Kottgall:  
Preludio e serenata dalla pantomima L'uomo di  
nove; 3. Tosti: Due canti popolari abruzzesi;  
a) Che sei l'ho fatto, b) Mamma, mamma, strin-  
gi il tuo cuore; 4. Catalani: Canto di pri-  
mavera; 5. Olsen: Piccola rapsodia russa.

13-15: Concerto del Quintetto.

14-15: Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni  
del Dopolavoro.

19.15: Notiziario in lingua estera.

19.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45: PROGRAMMA CAMPARI

21.45: LA MAESTRINA  
Commedia in tre atti di DARIO NICCODEMI.

22: Giornale radio.

## PALERMO

Kc. 565 - H. 531 - W. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Cusi-  
na: Marcia dei Gendarmi; 2. Leoncavallo: Za-  
za, fantasia; 3. Duetto; 4. Stajano: Notte di Natale,  
intermezzo gale; 5. Lattuada: Notte di Natale,  
intermezzo; 6. Duetto; 7. Fagnola: Albe d'a-  
more; 8. Lancini: Ferbach, one step; 9. Youmans: Corica; 10. Fagnola: fox-trot rumba.

13.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA: 1. a) Scarlatti:  
Duo Sonate, b) Lint: Sinfonia, c) Marmori:  
Sinfonia; 2. a) Adèle Barbary: 2. a) Tarsia:  
Capriccio Arabo, b) Tampo nostalgico (chiarista  
Erode Baudou); 3. Cile: Suite, Allegro, Bar-  
barico, Capriccio (pianista Adèle Barbary); 4.  
a) Merta: Les adieux, b) Navone: Valse bri-  
llante (chiarista Erode Baudou).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEL BALLATA:  
Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.

20.30-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.A.R.

20.45: Concerto sinfonico  
diretto dal M. CORrado MARTINEZ.

1. Beethoven: Coriolano, ouverture.

2. Ciausetti: La Giera, suite.

3. Martucci: a) Nofurno, b) Nofellita.

4. Grieg: Peer Gynt; a) Morie d'Ass, b) Dan-  
za d'Altra.

5. Debussy: Prélude à l'après-midi d'un  
jeune.

6. Rossini: La Gazza ladra, sinfonia.

Nell'intervallo: F. De Maria: «Commentari  
dell'arte e della vita», conversazione.

23: Giornale radio.

## PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Monte Ceneri - Ore 21: 1. pa-  
gliacci, 2. due attori, 3. Le quattro  
Ansburo - Ore 20.10: Concerto orchestrale dedi-  
cato a Busoni - Vienna - Ore 20.35: Concerto del-  
l'Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da A. Ta-  
scioni, con serie per soprano (L. Lehmann). Compo-  
sizioni di Wagner - Bruxelles 1 - Ore 21.15: La  
Giacca, tragedia in quattro atti di G. Anouilh.  
Sivigli - Ore 22.35: Tole la parte, la parte  
villanella in un atto di Maugny e Pouga.  
Varsavia - Ore 21: Concerto di opere di Chopin.

## AUSTRIA

Vienna: Kc. 975. H. 505.4; K.W. 120. - Ore 19.30: Kc. 880. m. 238.2; K.W. 7. - Ore 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 19.30: Trasmissione del-  
l'Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da A. Ta-  
scioni, con serie per soprano (L. Lehmann). Compo-  
sizioni di Wagner - Bruxelles 1 - Ore 21.15: La  
Giacca, tragedia in quattro atti di G. Anouilh.  
Sivigli - Ore 22.35: Tole la parte, la parte  
villanella in un atto di Maugny e Pouga.  
Varsavia - Ore 21: Concerto di opere di Chopin.

## BELGIO

Bruxelles 1 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.  
Bruxelles 2 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.  
Bruxelles 3 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 4 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 5 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 6 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 7 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 8 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 9 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 10 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 11 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 12 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 13 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 14 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 15 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 16 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 17 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 18 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 19 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 20 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 21 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 22 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 23 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 24 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 25 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 26 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 27 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 28 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 29 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

Bruxelles 30 (Francese): Kc. 870. m. 453.5; K.W. 15. -  
Ore 19.30: Musichette - 19.35: Concerto di Stravinsky.

## PETTINE ONDULATORE

NOVITA' SENSAZIONALE  
Cura a doppi  
d'azione

A titolo di propaganda  
20.000 pettini  
confezionati a

PETTINE ONDULATORE

Non più perdita di tempo e forti spese dell'arric-  
ciare, grazie al Pettine-Ondulatore i vostri capelli  
arricchiranno ben presto di ricchezza. Arricciare e ondo-  
la.

Una ALFA, 55, Fash. Montmartre, Paris. Serie 142



# RADIO

**ALLOSCIO BACCHINI & C.**  
INGEGNERI COSTRUTTORI  
MILANO - CORSO SEMPIONE, 93 - MILANO

GAMMA D'ONDA: onde corte 17 a 53 metri  
SELETTIVITÀ: 4 Kc. per il rapporto 100-2  
CONTROLLO VISIVO di sintonia  
SENSIBILITÀ: a 1000 Kc. 25 microVolts per l'uscita standard di 0,05 Watt esente  
su tutte le gamme  
CONTROLLO di volume e di tono  
SINTONIZZAZIONE: 110 - 125 - 160 - 230 Volts  
RADIANTE luminoso tarato in gradi e kilocicli con scale parlanti  
OPARLANTE speciale tarato in gradi e kilocicli con scale parlanti  
PRIMO elettrico per frequenza da 50 a 7000 periodi  
autonomo  
di lusso impilizzato in radica di fucile e specialmente studiato dal punto  
di vista estetico  
ON: altezza col. 87, larghezza cm. 35, profondità cm. 42  
in contenitori L. 2400 A rate: L. 2400  
L. 170 cat. (Tasse governative L. 2400  
radiofonici)

**FILIALE** per l'Italia Meridionale: Via G. Verdi 36, NAPOLI - per il Lazio e Umbria: Ing. R. De Castella, Via Sannacampagna 18, ROMA - per la Sicilia: Via G. Natoli 89, MESSINA.

**RAPPRESENTANTI:** TORINO, Ing. G. Cat-  
terio I - VENEZIA, Rag.  
TRIESTE, U. S.  
BOLOGNA, Rag.  
FIRENZE, Rag.

APPARENTANTI: TORINO: Ig. De Luca, G. Verd  
 per la Sicilia: V. De Luca, M. D  
 36  
 35  
 34  
 33  
 32  
 31  
 30  
 29  
 28  
 27  
 26  
 25  
 24  
 23  
 22  
 21  
 20  
 19  
 18  
 17  
 16  
 15  
 14  
 13  
 12  
 11  
 10  
 9  
 8  
 7  
 6  
 5  
 4  
 3  
 2  
 1

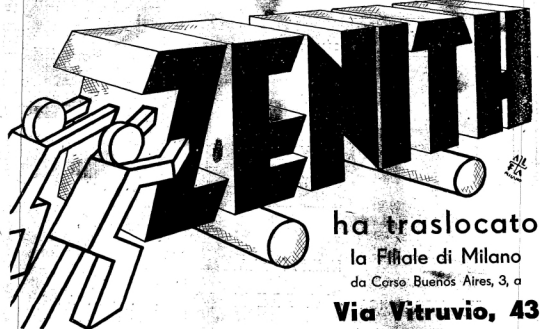
Negozio di vendita: **BOTTICELLI**



Modello 55 G

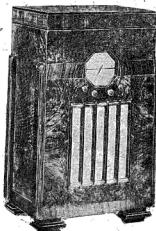


Budapest 4: kc. 546; m. 546,5; kW. — Oro  
\$3,55; 246 gli operai — \$9,30; Ritrasmisione dall'Opera  
Reale ungherese. — 22,30; Concerto di musica rigani.  
— 23,20; Concerto orchestrale di musica brillante da  
un ristorante.



# FADA

## Radio

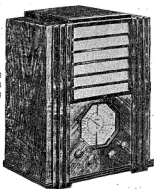


### CONSOLLE CONVERTIBILE 1542

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE CON  
3 GAMME D'ONDA: 2 CORTE - 1 MEDIA  
**L. 1300**

### CONSOLLE CON FONOGRAFO G - 1542

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE CON  
3 GAMME D'ONDA: 2 CORTE - 1 MEDIA  
**L. 1650**

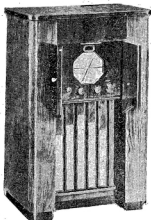


### MIDGET 1541

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE CON  
3 GAMME D'ONDA: 2 CORTE - 1 MEDIA  
**L. 1050**

### CONSOLLE CON FONOGRAFO G - 1044

SUPERETERODINA A 10 VALVOLE CON  
5 GAMME D'ONDA: 3 CORTE - 1 MEDIA  
1 LUNGA - 2 TIPI DI MOBILI  
**L. 3700**



### CONSOLLE CONVERTIBILE 1743

SUPERETERODINA A 7 VALVOLE  
CON 3 GAMME D'ONDA:  
CORTE - MEDIE - LUNGHE  
**L. 1900**

### CONSOLLE CON FONOGRAFO G - 1743

SUPERETERODINA A 7 VALVOLE  
CON 3 GAMME D'ONDA:  
CORTE - MEDIE - LUNGHE  
**L. 2300**



DA PREZZI È ESCLUSO L'ABBO-  
NAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

SOCIETÀ MECCANICA "LA PRECISA" S.A.I. - NAPOLI

# VETRINA LIBRARIA

II OTTOBRE 1934 XII

## ROMA-NAPOLI-BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - M. 400.8 - L.W. 50  
NAPOLI: R. 1004 - M. 383.8 - L.W. 1.5  
BARI: R. 1109 - M. 383.8 - L.W. 1.5  
MILANO II: R. 1397 - M. 383.8 - L.W. 4  
TORINO II: R. 1392 - M. 383.8 - L.W. 4

MILANO II e TORINO II  
Iniziano le trasmissioni di Roma alle ore 50.45.

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.  
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Diechi.

13-13.30 e 13.45-14.15: CONCERTO DI ANTONIO VARRA: 1. Caciari: Donnicci, fox-trot; 2. D'Amici: Rose, valzer; 3. Debbi: La sordana; 4. De Micheli: Il Suro, passo doppio; 5. Nardi: Canzonetta abruzzese; 6. Giordano: La cena delle beffe, farfalla; 7. Dolmetsch: Arcuense champagne; 8. Dostal: Corone, fox-trot.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

14.30 (Napoli): Bambinoioli. La palestra dei periti - Corrispondenza Giacchi: (Roma): Giordano del fanciullo; (Bari): Il saluto della Signora (Lavinia Terrotoli-Adami).

16.30: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Goffredo Petrucci: Introduzione e allegro (violonisti: Alvaro Martignetti); 2. Goffredo: Stornelli toscani; 3. Billi: Serenata sull'Arno; 4. Mario Tosti: In montagna, canto calabrese (Baritone: Emma Rasponi); 5. G. Napravnik: Aria di una russa; 6. Paganini: Variazioni sull'aria Bucacchi (violinista: Alvaro Martignetti); 4. Tre duetti abruzzesi per soprano, basso e contraltina: Quando tu piangi, ti piangi; L'amore canta; di Montanaro; E quelle di me cane (soprano Maria Baratta e basso Guglielmo Bandini).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.30: Quotazioni del grano.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Esit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.40 (Roma III): Diechi.

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Adriatico - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Esit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20.10: Diechi.

20.20: CROCHESSE DEL REAME: Sen. Roberto Duranatti.

20.45: Diechi.

## Concerto sinfonico-vocale

1. G. S. Bach: Fantasia e fuga, trascritta per orchestra da Edward Elgar; 2. Laio: Rapsodia norvegese; 3. Franck: Il cadavere maledetto, poema sinfonico; 4. Wagner: Sigfrido sul Reno, dal Crepuscolo degli Dei.

2. Antiche Bergettes francesi e canzoni veneziane moderne interpretate da Gianna Peveri Labia, soprano.

3. a) Weber: Precioso, ouverture; b) Berlioz: Danza delle stitici, dalla Damnazione di Faust; c) Puccini: Le Villi; L'abbandonato; La tregenda; d) Ravel: Bolero.

Carlo Salas: «Introduzione alla giera», conversazione.

22: Musica di VARRA e DA BALLO (fino alle 24).

23: Giornale radio.

## STAGIONE LIBRO DELL'ELAR

MILANO - TORINO - GENOVA  
FIRENZE - BOLOGNA - ROMA III  
Ore 20.45

## LA FARSA AMOROSA

Scene personificate in tre atti di A. CASATO

Musica

RICCARDO ZANNUCCI

## DIRETTORE L'AUTORE

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE ROMA III

MILANO: R. 1392 - M. 383.8 - L.W. 4  
TORINO: R. 1397 - M. 383.8 - L.W. 4  
GENOVA: R. 1004 - M. 383.8 - L.W. 1.5  
FIRENZE: R. 410 - M. 383.8 - L.W. 1.5  
ROMA III: R. 1392 - M. 383.8 - L.W. 4

ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: ORCHESTRA STRA: 1. Scarola: Un'ora; 2. Vallini: Ecco i miei, rapsodia; 3. Carrazzini: Canzonetta; 4. Gattalini: Un'ora; 5. Gattalini: Canzonetta; 6. Gattalini: Un'ora; 7. Gattalini: Canzonetta; 8. Gattalini: Un'ora; 9. Gattalini: Canzonetta; 10. Gattalini: Un'ora; 11. Gattalini: Canzonetta; 12. Gattalini: Un'ora; 13. Gattalini: Canzonetta; 14. Gattalini: Un'ora; 15. Gattalini: Canzonetta; 16. Gattalini: Un'ora; 17. Gattalini: Canzonetta; 18. Gattalini: Un'ora; 19. Gattalini: Canzonetta; 20. Gattalini: Un'ora; 21. Gattalini: Canzonetta; 22. Gattalini: Un'ora; 23. Gattalini: Canzonetta; 24. Gattalini: Un'ora; 25. Gattalini: Canzonetta; 26. Gattalini: Un'ora; 27. Gattalini: Canzonetta; 28. Gattalini: Un'ora; 29. Gattalini: Canzonetta; 30. Gattalini: Un'ora; 31. Gattalini: Canzonetta; 32. Gattalini: Un'ora; 33. Gattalini: Canzonetta; 34. Gattalini: Un'ora; 35. Gattalini: Canzonetta; 36. Gattalini: Un'ora; 37. Gattalini: Canzonetta; 38. Gattalini: Un'ora; 39. Gattalini: Canzonetta; 40. Gattalini: Un'ora; 41. Gattalini: Canzonetta; 42. Gattalini: Un'ora; 43. Gattalini: Canzonetta; 44. Gattalini: Un'ora; 45. Gattalini: Canzonetta; 46. Gattalini: Un'ora; 47. Gattalini: Canzonetta; 48. Gattalini: Un'ora; 49. Gattalini: Canzonetta; 50. Gattalini: Un'ora; 51. Gattalini: Canzonetta; 52. Gattalini: Un'ora; 53. Gattalini: Canzonetta; 54. Gattalini: Un'ora; 55. Gattalini: Canzonetta; 56. Gattalini: Un'ora; 57. Gattalini: Canzonetta; 58. Gattalini: Un'ora; 59. Gattalini: Canzonetta; 60. Gattalini: Un'ora; 61. Gattalini: Canzonetta; 62. Gattalini: Un'ora; 63. Gattalini: Canzonetta; 64. Gattalini: Un'ora; 65. Gattalini: Canzonetta; 66. Gattalini: Un'ora; 67. Gattalini: Canzonetta; 68. Gattalini: Un'ora; 69. Gattalini: Canzonetta; 70. Gattalini: Un'ora; 71. Gattalini: Canzonetta; 72. Gattalini: Un'ora; 73. Gattalini: Canzonetta; 74. Gattalini: Un'ora; 75. Gattalini: Canzonetta; 76. Gattalini: Un'ora; 77. Gattalini: Canzonetta; 78. Gattalini: Un'ora; 79. Gattalini: Canzonetta; 80. Gattalini: Un'ora; 81. Gattalini: Canzonetta; 82. Gattalini: Un'ora; 83. Gattalini: Canzonetta; 84. Gattalini: Un'ora; 85. Gattalini: Canzonetta; 86. Gattalini: Un'ora; 87. Gattalini: Canzonetta; 88. Gattalini: Un'ora; 89. Gattalini: Canzonetta; 90. Gattalini: Un'ora; 91. Gattalini: Canzonetta; 92. Gattalini: Un'ora; 93. Gattalini: Canzonetta; 94. Gattalini: Un'ora; 95. Gattalini: Canzonetta; 96. Gattalini: Un'ora; 97. Gattalini: Canzonetta; 98. Gattalini: Un'ora; 99. Gattalini: Canzonetta; 100. Gattalini: Un'ora; 101. Gattalini: Canzonetta; 102. Gattalini: Un'ora; 103. Gattalini: Canzonetta; 104. Gattalini: Un'ora; 105. Gattalini: Canzonetta; 106. Gattalini: Un'ora; 107. Gattalini: Canzonetta; 108. Gattalini: Un'ora; 109. Gattalini: Canzonetta; 110. Gattalini: Un'ora; 111. Gattalini: Canzonetta; 112. Gattalini: Un'ora; 113. Gattalini: Canzonetta; 114. Gattalini: Un'ora; 115. Gattalini: Canzonetta; 116. Gattalini: Un'ora; 117. Gattalini: Canzonetta; 118. Gattalini: Un'ora; 119. Gattalini: Canzonetta; 120. Gattalini: Un'ora; 121. Gattalini: Canzonetta; 122. Gattalini: Un'ora; 123. Gattalini: Canzonetta; 124. Gattalini: Un'ora; 125. Gattalini: Canzonetta; 126. Gattalini: Un'ora; 127. Gattalini: Canzonetta; 128. Gattalini: Un'ora; 129. Gattalini: Canzonetta; 130. Gattalini: Un'ora; 131. Gattalini: Canzonetta; 132. Gattalini: Un'ora; 133. Gattalini: Canzonetta; 134. Gattalini: Un'ora; 135. Gattalini: Canzonetta; 136. Gattalini: Un'ora; 137. Gattalini: Canzonetta; 138. Gattalini: Un'ora; 139. Gattalini: Canzonetta; 140. Gattalini: Un'ora; 141. Gattalini: Canzonetta; 142. Gattalini: Un'ora; 143. Gattalini: Canzonetta; 144. Gattalini: Un'ora; 145. Gattalini: Canzonetta; 146. Gattalini: Un'ora; 147. Gattalini: Canzonetta; 148. Gattalini: Un'ora; 149. Gattalini: Canzonetta; 150. Gattalini: Un'ora; 151. Gattalini: Canzonetta; 152. Gattalini: Un'ora; 153. Gattalini: Canzonetta; 154. Gattalini: Un'ora; 155. Gattalini: Canzonetta; 156. Gattalini: Un'ora; 157. Gattalini: Canzonetta; 158. Gattalini: Un'ora; 159. Gattalini: Canzonetta; 160. Gattalini: Un'ora; 161. Gattalini: Canzonetta; 162. Gattalini: Un'ora; 163. Gattalini: Canzonetta; 164. Gattalini: Un'ora; 165. Gattalini: Canzonetta; 166. Gattalini: Un'ora; 167. Gattalini: Canzonetta; 168. Gattalini: Un'ora; 169. Gattalini: Canzonetta; 170. Gattalini: Un'ora; 171. Gattalini: Canzonetta; 172. Gattalini: Un'ora; 173. Gattalini: Canzonetta; 174. Gattalini: Un'ora; 175. Gattalini: Canzonetta; 176. Gattalini: Un'ora; 177. Gattalini: Canzonetta; 178. Gattalini: Un'ora; 179. Gattalini: Canzonetta; 180. Gattalini: Un'ora; 181. Gattalini: Canzonetta; 182. Gattalini: Un'ora; 183. Gattalini: Canzonetta; 184. Gattalini: Un'ora; 185. Gattalini: Canzonetta; 186. Gattalini: Un'ora; 187. Gattalini: Canzonetta; 188. Gattalini: Un'ora; 189. Gattalini: Canzonetta; 190. Gattalini: Un'ora; 191. Gattalini: Canzonetta; 192. Gattalini: Un'ora; 193. Gattalini: Canzonetta; 194. Gattalini: Un'ora; 195. Gattalini: Canzonetta; 196. Gattalini: Un'ora; 197. Gattalini: Canzonetta; 198. Gattalini: Un'ora; 199. Gattalini: Canzonetta; 200. Gattalini: Un'ora; 201. Gattalini: Canzonetta; 202. Gattalini: Un'ora; 203. Gattalini: Canzonetta; 204. Gattalini: Un'ora; 205. Gattalini: Canzonetta; 206. Gattalini: Un'ora; 207. Gattalini: Canzonetta; 208. Gattalini: Un'ora; 209. Gattalini: Canzonetta; 210. Gattalini: Un'ora; 211. Gattalini: Canzonetta; 212. Gattalini: Un'ora; 213. Gattalini: Canzonetta; 214. Gattalini: Un'ora; 215. Gattalini: Canzonetta; 216. Gattalini: Un'ora; 217. Gattalini: Canzonetta; 218. Gattalini: Un'ora; 219. Gattalini: Canzonetta; 220. Gattalini: Un'ora; 221. Gattalini: Canzonetta; 222. Gattalini: Un'ora; 223. Gattalini: Canzonetta; 224. Gattalini: Un'ora; 225. Gattalini: Canzonetta; 226. Gattalini: Un'ora; 227. Gattalini: Canzonetta; 228. Gattalini: Un'ora; 229. Gattalini: Canzonetta; 230. Gattalini: Un'ora; 231. Gattalini: Canzonetta; 232. Gattalini: Un'ora; 233. Gattalini: Canzonetta; 234. Gattalini: Un'ora; 235. Gattalini: Canzonetta; 236. Gattalini: Un'ora; 237. Gattalini: Canzonetta; 238. Gattalini: Un'ora; 239. Gattalini: Canzonetta; 240. Gattalini: Un'ora; 241. Gattalini: Canzonetta; 242. Gattalini: Un'ora; 243. Gattalini: Canzonetta; 244. Gattalini: Un'ora; 245. Gattalini: Canzonetta; 246. Gattalini: Un'ora; 247. Gattalini: Canzonetta; 248. Gattalini: Un'ora; 249. Gattalini: Canzonetta; 250. Gattalini: Un'ora; 251. Gattalini: Canzonetta; 252. Gattalini: Un'ora; 253. Gattalini: Canzonetta; 254. Gattalini: Un'ora; 255. Gattalini: Canzonetta; 256. Gattalini: Un'ora; 257. Gattalini: Canzonetta; 258. Gattalini: Un'ora; 259. Gattalini: Canzonetta; 260. Gattalini: Un'ora; 261. Gattalini: Canzonetta; 262. Gattalini: Un'ora; 263. Gattalini: Canzonetta; 264. Gattalini: Un'ora; 265. Gattalini: Canzonetta; 266. Gattalini: Un'ora; 267. Gattalini: Canzonetta; 268. Gattalini: Un'ora; 269. Gattalini: Canzonetta; 270. Gattalini: Un'ora; 271. Gattalini: Canzonetta; 272. Gattalini: Un'ora; 273. Gattalini: Canzonetta; 274. Gattalini: Un'ora; 275. Gattalini: Canzonetta; 276. Gattalini: Un'ora; 277. Gattalini: Canzonetta; 278. Gattalini: Un'ora; 279. Gattalini: Canzonetta; 280. Gattalini: Un'ora; 281. Gattalini: Canzonetta; 282. Gattalini: Un'ora; 283. Gattalini: Canzonetta; 284. Gattalini: Un'ora; 285. Gattalini: Canzonetta; 286. Gattalini: Un'ora; 287. Gattalini: Canzonetta; 288. Gattalini: Un'ora; 289. Gattalini: Canzonetta; 290. Gattalini: Un'ora; 291. Gattalini: Canzonetta; 292. Gattalini: Un'ora; 293. Gattalini: Canzonetta; 294. Gattalini: Un'ora; 295. Gattalini: Canzonetta; 296. Gattalini: Un'ora; 297. Gattalini: Canzonetta; 298. Gattalini: Un'ora; 299. Gattalini: Canzonetta; 300. Gattalini: Un'ora; 301. Gattalini: Canzonetta; 302. Gattalini: Un'ora; 303. Gattalini: Canzonetta; 304. Gattalini: Un'ora; 305. Gattalini: Canzonetta; 306. Gattalini: Un'ora; 307. Gattalini: Canzonetta; 308. Gattalini: Un'ora; 309. Gattalini: Canzonetta; 310. Gattalini: Un'ora; 311. Gattalini: Canzonetta; 312. Gattalini: Un'ora; 313. Gattalini: Canzonetta; 314. Gattalini: Un'ora; 315. Gattalini: Canzonetta; 316. Gattalini: Un'ora; 317. Gattalini: Canzonetta; 318. Gattalini: Un'ora; 319. Gattalini: Canzonetta; 320. Gattalini: Un'ora; 321. Gattalini: Canzonetta; 322. Gattalini: Un'ora; 323. Gattalini: Canzonetta; 324. Gattalini: Un'ora; 325. Gattalini: Canzonetta; 326. Gattalini: Un'ora; 327. Gattalini: Canzonetta; 328. Gattalini: Un'ora; 329. Gattalini: Canzonetta; 330. Gattalini: Un'ora; 331. Gattalini: Canzonetta; 332. Gattalini: Un'ora; 333. Gattalini: Canzonetta; 334. Gattalini: Un'ora; 335. Gattalini: Canzonetta; 336. Gattalini: Un'ora; 337. Gattalini: Canzonetta; 338. Gattalini: Un'ora; 339. Gattalini: Canzonetta; 340. Gattalini: Un'ora; 341. Gattalini: Canzonetta; 342. Gattalini: Un'ora; 343. Gattalini: Canzonetta; 344. Gattalini: Un'ora; 345. Gattalini: Canzonetta; 346. Gattalini: Un'ora; 347. Gattalini: Canzonetta; 348. Gattalini: Un'ora; 349. Gattalini: Canzonetta; 350. Gattalini: Un'ora; 351. Gattalini: Canzonetta; 352. Gattalini: Un'ora; 353. Gattalini: Canzonetta; 354. Gattalini: Un'ora; 355. Gattalini: Canzonetta; 356. Gattalini: Un'ora; 357. Gattalini: Canzonetta; 358. Gattalini: Un'ora; 359. Gattalini: Canzonetta; 360. Gattalini: Un'ora; 361. Gattalini: Canzonetta; 362. Gattalini: Un'ora; 363. Gattalini: Canzonetta; 364. Gattalini: Un'ora; 365. Gattalini: Canzonetta; 366. Gattalini: Un'ora; 367. Gattalini: Canzonetta; 368. Gattalini: Un'ora; 369. Gattalini: Canzonetta; 370. Gattalini: Un'ora; 371. Gattalini: Canzonetta; 372. Gattalini: Un'ora; 373. Gattalini: Canzonetta; 374. Gattalini: Un'ora; 375. Gattalini: Canzonetta; 376. Gattalini: Un'ora; 377. Gattalini: Canzonetta; 378. Gattalini: Un'ora; 379. Gattalini: Canzonetta; 380. Gattalini: Un'ora; 381. Gattalini: Canzonetta; 382. Gattalini: Un'ora; 383. Gattalini: Canzonetta; 384. Gattalini: Un'ora; 385. Gattalini: Canzonetta; 386. Gattalini: Un'ora; 387. Gattalini: Canzonetta; 388. Gattalini: Un'ora; 389. Gattalini: Canzonetta; 390. Gattalini: Un'ora; 391. Gattalini: Canzonetta; 392. Gattalini: Un'ora; 393. Gattalini: Canzonetta; 394. Gattalini: Un'ora; 395. Gattalini: Canzonetta; 396. Gattalini: Un'ora; 397. Gattalini: Canzonetta; 398. Gattalini: Un'ora; 399. Gattalini: Canzonetta; 400. Gattalini: Un'ora; 401. Gattalini: Canzonetta; 402. Gattalini: Un'ora; 403. Gattalini: Canzonetta; 404. Gattalini: Un'ora; 405. Gattalini: Canzonetta; 406. Gattalini: Un'ora; 407. Gattalini: Canzonetta; 408. Gattalini: Un'ora; 409. Gattalini: Canzonetta; 410. Gattalini: Un'ora; 411. Gattalini: Canzonetta; 412. Gattalini: Un'ora; 413. Gattalini: Canzonetta; 414. Gattalini: Un'ora; 415. Gattalini: Canzonetta; 416. Gattalini: Un'ora; 417. Gattalini: Canzonetta; 418. Gattalini: Un'ora; 419. Gattalini: Canzonetta; 420. Gattalini: Un'ora; 421. Gattalini: Canzonetta; 422. Gattalini: Un'ora; 423. Gattalini: Canzonetta; 424. Gattalini: Un'ora; 425. Gattalini: Canzonetta; 426. Gattalini: Un'ora; 427. Gattalini: Canzonetta; 428. Gattalini: Un'ora; 429. Gattalini: Canzonetta; 430. Gattalini: Un'ora; 431. Gattalini: Canzonetta; 432. Gattalini: Un'ora; 433. Gattalini: Canzonetta; 434. Gattalini: Un'ora; 435. Gattalini: Canzonetta; 436. Gattalini: Un'ora; 437. Gattalini: Canzonetta; 438. Gattalini: Un'ora; 439. Gattalini: Canzonetta; 440. Gattalini: Un'ora; 441. Gattalini: Canzonetta; 442. Gattalini: Un'ora; 443. Gattalini: Canzonetta; 444. Gattalini: Un'ora; 445. Gattalini: Canzonetta; 446. Gattalini: Un'ora; 447. Gattalini: Canzonetta; 448. Gattalini: Un'ora; 449. Gattalini: Canzonetta; 450. Gattalini: Un'ora; 451. Gattalini: Canzonetta; 452. Gattalini: Un'ora; 453. Gattalini: Canzonetta; 454. Gattalini: Un'ora; 455. Gattalini: Canzonetta; 456. Gattalini: Un'ora; 457. Gattalini: Canzonetta; 458. Gattalini: Un'ora; 459. Gattalini: Canzonetta; 460. Gattalini: Un'ora; 461. Gattalini: Canzonetta; 462. Gattalini: Un'ora; 463. Gattalini: Canzonetta; 464. Gattalini: Un'ora; 465. Gattalini: Canzonetta; 466. Gattalini: Un'ora; 467. Gattalini: Canzonetta; 468. Gattalini: Un'ora; 469. Gattalini: Canzonetta; 470. Gattalini: Un'ora; 471. Gattalini: Canzonetta; 472. Gattalini: Un'ora; 473. Gattalini: Canzonetta; 474. Gattalini: Un'ora; 475. Gattalini: Canzonetta; 476. Gattalini: Un'ora; 477. Gattalini: Canzonetta; 478. Gattalini: Un'ora; 479. Gattalini: Canzonetta; 480. Gattalini: Un'ora; 481. Gattalini: Canzonetta; 482. Gattalini: Un'ora; 483. Gattalini: Canzonetta; 484. Gattalini: Un'ora; 485. Gattalini: Canzonetta; 486. Gattalini: Un'ora; 487. Gattalini: Canzonetta; 488. Gattalini: Un'ora; 489. Gattalini: Canzonetta; 490. Gattalini: Un'ora; 491. Gattalini: Canzonetta; 492. Gattalini: Un'ora; 493. Gattalini: Canzonetta; 494. Gattalini: Un'ora; 495. Gattalini: Canzonetta; 496. Gattalini: Un'ora; 497. Gattalini: Canzonetta; 498. Gattalini: Un'ora; 499. Gattalini: Canzonetta; 500. Gattalini: Un'ora; 501. Gattalini: Canzonetta; 502. Gattalini: Un'ora; 503. Gattalini: Canzonetta; 504. Gattalini: Un'ora; 505. Gattalini: Canzonetta; 506. Gattalini: Un'ora; 507. Gattalini: Canzonetta; 508. Gattalini: Un'ora; 509. Gattalini: Canzonetta; 510. Gattalini: Un'ora; 511. Gattalini: Canzonetta; 512. Gattalini: Un'ora; 513. Gattalini: Canzonetta; 514. Gattalini: Un'ora; 515. Gattalini: Canzonetta; 516. Gattalini: Un'ora; 517. Gattalini: Canzonetta; 518. Gattalini: Un'ora; 519. Gattalini: Canzonetta; 520. Gattalini: Un'ora; 521. Gattalini: Canzonetta; 522. Gattalini: Un'ora; 523. Gattalini: Canzonetta; 524. Gattalini: Un'ora; 525. Gattalini: Canzonetta; 526. Gattalini: Un'ora; 527. Gattalini: Canzonetta; 528. Gattalini: Un'ora; 529. Gattalini: Canzonetta; 530. Gattalini: Un'ora; 531. Gattalini: Canzonetta; 532. Gattalini: Un'ora; 533. Gattalini: Canzonetta; 534. Gattalini: Un'ora; 535. Gattalini: Canzonetta; 536. Gattalini: Un'ora; 537. Gattalini: Canzonetta; 538. Gattalini: Un'ora; 539. Gattalini: Canzonetta; 540. Gattalini: Un'ora; 541. Gattalini: Canzonetta; 542. Gattalini: Un'ora; 543. Gattalini: Canzonetta; 544. Gattalini: Un'ora; 545. Gattalini: Canzonetta; 546. Gattalini: Un'ora; 547. Gattalini: Canzonetta; 548. Gattalini: Un'ora; 549. Gattalini: Canzonetta; 550. Gattalini: Un'ora; 551. Gattalini: Canzonetta; 552. Gattalini: Un'ora; 553. Gattalini: Canzonetta; 554. Gattalini: Un'ora; 555. Gattalini: Canzonetta; 556. Gattalini: Un'ora; 557. Gattalini: Canzonetta; 558. Gattalini: Un'ora; 559. Gattalini: Canzonetta; 560. Gattalini: Un'ora; 561. Gattalini: Canzonetta; 562. Gattalini: Un'ora; 563. Gattalini: Canzonetta; 564. Gattalini: Un'ora; 565. Gattalini: Canzonetta; 566. Gattalini: Un'ora; 567. Gattalini: Canzonetta; 568. Gattalini: Un'ora; 569. Gattalini: Canzonetta; 570. Gattalini: Un'ora; 571. Gattalini: Canzonetta; 572. Gattalini: Un'ora; 573. Gattalini: Canzonetta; 574. Gattalini: Un'ora; 575. Gattalini: Canzonetta; 576. Gattalini: Un'ora; 577. Gattalini: Canzonetta; 578. Gattalini: Un'ora; 579. Gattalini: Canzonetta; 580. Gattalini: Un'ora; 581. Gattalini: Canzonetta; 582. Gattalini: Un'ora; 583. Gattalini: Canzonetta; 584. Gattalini: Un'ora; 585. Gattalini: Canzonetta; 586. Gattalini: Un'ora; 587. Gattalini: Canzonetta; 588. Gattalini: Un'ora; 589. Gattalini: Canzonetta; 590. Gattalini: Un'ora; 591. Gattalini: Canzonetta; 592. Gattalini: Un'ora; 593. Gattalini: Canzonetta; 594. Gattalini: Un'ora; 595. Gattalini: Canzonetta; 596. Gattalini: Un'ora; 597. Gattalini: Canzonetta; 598. Gattalini: Un'ora; 599. Gattalini: Canzonetta; 600. Gattalini: Un'ora; 601. Gattalini: Canzonetta; 602. Gattalini: Un'ora; 603. Gattalini: Canzonetta; 604. Gattalini: Un'ora; 605. Gattalini: Canzonetta; 606. Gattalini: Un'ora; 607. Gattalini: Canzonetta; 608. Gattalini: Un'ora; 609. Gattalini: Canzonetta; 610. Gattalini: Un'ora; 611. Gattalini: Canzonetta; 612. Gattalini: Un'ora; 613. Gattalini: Canzonetta; 614. Gattalini: Un'ora; 615. Gattalini: Canzonetta; 616. Gattalini: Un'ora; 617. Gattalini: Canzonetta; 618. Gattalini: Un'ora; 619. Gattalini: Canzonetta; 620. Gattalini: Un'ora; 621. Gattalini: Canzonetta; 622. Gattalini: Un'ora; 623. Gattalini: Canzonetta; 624. Gattalini: Un'ora; 625. Gattalini: Canzonetta; 626. Gattalini: Un'ora; 627. Gattalini: Canzonetta; 628. Gattalini: Un'ora; 629. Gattalini: Canzonetta; 630. Gattalini: Un'ora; 631. Gattalini: Canzonetta; 632. Gattalini: Un'ora; 633. Gattalini: Canzonetta; 634. Gattalini: Un'ora; 635. Gattalini: Canzonetta; 636. Gattalini: Un'ora; 637. Gattalini: Canzonetta; 638. Gattalini: Un'ora; 639. Gattalini: Canzonetta; 640. Gattalini: Un'ora; 641. Gattalini: Canzonetta; 642. Gattalini: Un'ora; 643. Gattalini: Canzonetta; 644. Gattalini: Un'ora; 645. Gattalini: Canzonetta; 646. Gattalini: Un'ora; 647. Gattalini: Canzonetta; 648. Gattalini: Un'ora; 649. Gattalini: Canzonetta; 650. Gattalini: Un'ora; 651. Gattalini: Canzonetta; 652. Gattalini: Un'ora; 653. Gattalini: Canzonetta; 654. Gattalini: Un'ora; 655. Gattalini: Canzonetta; 656. Gattalini: Un'ora; 657. Gattalini: Canzonetta; 658. Gattalini: Un'ora; 659. Gattalini: Canzonetta; 660. Gattalini: Un'ora; 661. Gattalini: Canzonetta; 662. Gattalini: Un'ora; 663. Gattalini: Canzonetta; 664. Gattalini: Un'ora; 665. Gattalini: Canzonetta; 666. Gattalini: Un'ora; 667. Gattalini: Canzonetta; 668. Gattalini: Un'ora; 669. Gattalini: Canzonetta; 670. Gattalini: Un'ora; 671. Gattalini: Canzonetta; 672. Gattalini: Un

# GIOVEDÌ

## 11 OTTOBRE 1934-XII

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA. 19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CONSIGLIO DEL REGNO: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20.45:

### La farsa amorosa

Scene popolesche in tre atti di A. ROSSATO.

Musica di RICCARDO ZANONAI.

Dirige l'Autore.

Maestro del coro: OTTAVIO VARTOVA.

Personaggi:

Renzo ..... Nino Bertelli  
Lucia ..... Iris Adami Corradetti  
Don Ferrante ..... Carmelo Maugeri  
Donna Mercedes ..... Sara Ungaro  
Fruila ..... Giuseppe Nesi  
Spingarda ..... Giulio Cirino  
Orovia ..... Maria Marucci  
Giacomino ..... Ugo Candelino  
Voce di femore ..... Vincenzo Capponi

## PEI VOSTRI CAPELLI

La natura del capello varia da individuo ad individuo e un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti del SUCCO DI URTICA offre un quadro completo di preparazioni per la cura della capigliatura.

### ● SUCCO DI URTICA ●

La fu'one già tanto ben conosciuta per la sua reale efficacia nel combattere il prurito e la forfora, arrestare la caduta, favorire la ricrescita del capello. Piac. L. 10.

### ● Succo di Urtica Astringente ●

Ha le medesime proprietà della preparazione base, ma, contenendo in maggior copia elementi astringenti, è utile, dove esserci da coloro che abbiano capelli molto grassi e untuosi. Piac. L. 10.

### ● Olio Ricino al Succo di Urtica ●

Le eminenti proprietà dell'Olio di Ricino si associano all'azione del Succo di Urtica. Da usarsi da coloro che hanno i capelli molto opachi, aridi e polverosi. Grandissimo prezzo. Piac. L. 15,50.

### ● Olio Mallo di Noce S. U. ●

Pure ottimo contro l'aridità del cuoio capillare. Ammorbidisce i capelli; rafforza il colore, attenua l'azione irritativa sulla radice. Completa la cura del Succo di Urtica. Piac. L. 10.

F.lli RAGAZZONI - Galezio (prov. Bergamo)  
Invi a richiesta dell'opuscolo CURA DEI CAPELLI

Negli Intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Notiziario artistico.

Dopo l'opera: Giornale radio, 23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## BOLZANO

R. 330 - m. 507,7 - W. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO DEL QUINOTTO: 1. Brussele: Ouverture feriale; 2. Bela Bartok: Danse populaires roumaines; 3. Ruyssens: Adieu, sulle orecchie; 4. Marini: Farsa dopale; 5. Carabelli: Nocturne; 6. M. Mascagni: Piccola berceuse; 7. Wladigeroff: Romanza (solista Walter Lenardi); 8. Mydelstein: Le brigata fantasma.

17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia dei perche; b) La Cugina Orletta. - In seguito: Dischi.

19: Dopogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15: Notiziario in lingue estere.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CONSIGLIO DEL REGNO: Sen. Roberto Forges Davanzali.

20.45:

### LA FARSA AMOROSA

Scene popolesche in tre atti di A. ROSSATO.

Musica di RICCARDO ZANONAI.

Dirige l'Autore.

Negli Intervalli: Conversazione scientifica di Ernesto Bertarelli - Notiziario artistico.

Dopo l'opera: Giornale radio.

## PALERMO

R. 365 - m. 530,7 - W. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Malatesta: Quando danzate con me, slow fox; 2. Amadei: Suite polaredda, suite; 3. Canzone; 4. Nuzzi: Intermezzo pianistico; 5. Luca Verde: Esercizio per trio, pianoforte, violino, cello; 6. Canzone; 7. Vatta: Bella Melita, tango argentino; 8. Benagli: Vecchia guardia, marcia; 9. Vignani: Nel Prete con te, valzer.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17-18: Dischi.

18-19:30: LA CANTERATA DEI BAMBINI: Gli simoni di Falina Radio.

19: Dopogiornale del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit.

20.20-45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

### Musica operettistica

1. Lehár: Il conte di Lussemburgo, selezione.  
2. Falla: La principessa dei dollari, selezione.  
3. Kálmán: La duchessa di Chicago, selezione.

Mario Taccari: «Confessioni al microfono», comicità.

22.10 (clira):

### Musica da camera

1. Porpora: Sonata in sol maggiore.  
2. Muz: Largo.  
3. Pjorilli: Capriccio (violinista Angelo Saporetto).

22.30:

### Canzoni di varietà

23: Giornale radio.

## PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Copenaghen - Ore 20.10: Concerto orchestrale sinfonico diretto da N. Mahan. - Monte Caxoi - Ore 20.45: Andrea Caxoi, opera in quattro atti di G. Giozani (dal Teatro Kursaal di Lussemburgo). - Mosca - Ore 20.10: Le due vedove, opera comica in tre atti di Kostomarov. - Drottning - Ore 21: Marce d'Avanza, opera in tre atti di R. S. - Vienna - Ore 21.15: Concerto orchestrale dedicato a composizioni poco note di Brahms. - Stambul - Ore 21.30: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Beethoven. - Ginevra - Ore 20.55: Concerto del Concertgebouw di Amsterdam diretto da B. Walter, con S. Prokofiev (piano).

## AUSTRIA

Vienna - Ore 20.10: m. 506,2 - W. 120 - Graz - Ore 20.10: m. 508,8 - W. 7 - Ore 18.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.15: Musica sinfonica e da jazz. Confronti musicali. - 20.45: Confronto «L'antica religione germanica». - 21.15: Concerto orchestrale dedicato a composizioni poco note di Brahms. 1. Quattro pezzi per orchestra; 2. Sinfonia in re minore. - 22: Musica da ballo per due piani. - 22.30: Musica da jazz.

## BRUGLIO

Bruxelles 1 (Francese): Ore 20.10: m. 482,9 - W. 15. - Ore 19: Confronto. - 19.15: Dischi. - 20.15: Cronaca del mondo operaio. - 20.30: Giornale parisi. - 21: Concerto orchestrale di musica brillante. - 21.45: Intervento di varietà in seguito: Continuazione del concerto. - 22: Confronto. - 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Denza: Funzion funebre. 2. De Micheli: Melodie popolari italiane. 3. Vauxcoupe: Prima parte del concerto in mi. 4. Intervento di canto. 5. Bachmann: Preludio. 6. Saint-Saëns: Requiem mortuo. Van derme: Arte solisti. - 23: Giornale parisi. - 24: Concerto di un'orchestra di mandolini. - 24: Fine della trasmissione.



**un campione di Olio Carli gratis**

Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "Tutto d'oltre nelle famiglie".

**fatelli Carli**  
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA  
**ONEGLIA**



**VALVOLE SYLVANIA**

SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO

VIA FORPA 1 MILANO - TELEF. 490-935



100



**Brunswick**  
**DECCA**  
**Fonit**  
**ELERICI**

cm. 25
**Lire 12**
cm. 25

## ULTIMI SUCCESSI

|                           |                                                           |  |
|---------------------------|-----------------------------------------------------------|--|
| 4861 e 401                | LA FONTANA DELLE SIRENE, fox-trot.                        |  |
| 401                       | IL DELIZIOSO HOTEL, fox-trot.                             |  |
| 4802                      | SHANGHAI LIL, fox-trot.                                   |  |
| (Dal film: VIVA LE DONNE) |                                                           |  |
| 4889 e 4912               | CARIOCA, rumba fox-trot, dal film omonimo.                |  |
| 6347 e 6363               | COSA NE HAI FATTO DEL MIO CUORE, tango.                   |  |
| 6377, 6386 e 6415         | NOSTALGICO SLOW, slow fox-trot.                           |  |
| 6436                      | CANZONE D'AMORE, valzer, dal film: ANGELI SENZA PARADISO. |  |
| 6457                      | TU NON MI SAI CAPIR, tango.                               |  |
| 6421                      | RUMBA DEI BACI, rumba.                                    |  |
| 6457                      | UN BICCHIER D'ACQUA E UN BACIO, mazurka.                  |  |
| 6411                      | SIGNORA FORTUNA.                                          |  |

Chiedere listini, cataloghi e illustrazioni alla Società Anonima

## FONIT - FONODISCO ITALIANO TREVISAN

**MILANO - Via S. Giovanni in Conca, 9**  
**NEGOZIO: Portici Settentrionali, 25 (Piazza Duomo)**



# **DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI**

N. 65

12 OTTOBRE 1934-XII

**PASSEMEZZO** — Antica danza italiana, in misura tripla composta (testa più croce), in movimento moderato. Pare che fosse usata alle parate, ma alquanto meno solenne e più snella.

**PASSAPIEDRE (PASSPIED)** — Antica danza, originaria della Bassa Breagna, in misura tripla semplice (3 per 4 o 3 per 8). Si trova spesso inclusa nelle « suite » orchestrali, con carattere d'intermezzo.

**PASSIONE** — La lettura delle Passio Domini nostri Gesù Christi nelle Messe della Domenica delle Palme e del Venerdì Santo (nella prima si legge quella secondo S. Matteo e nella seconda quella secondo S. Giovanni) si fa seguendo il testo gregoriano: un sacerdote legge il testo, un altro dice le parole pronunciate dal Cristo, e un terzo le altre, dette dagli altri inferno e dalla folla. Tale lettura prende così la forma d'un abbozzo di dramma liturgico, che suonerà a grande composizione, specialmente permesse, sono specie grande d'oratorio, intitolato appunto « passione ».

**PARTICITIO** — Genere di spettacolo costituito dal raggruppamento di arte, d'edifici e musiche diverse, tutto da opere dello stesso autore o da opere di più compositori, con l'unico intento di muovere e di procurare l'applauso. Fiorì nel secolo XVIII, soprattutto verso la fine.

**PASTORALE** — Tale nome spetta a una danza francese moderna, in astutia di cronaca e con movimento moderato. L'intitolazione (pastorale) è una composizione di carattere idillico, in cui al tempo (8 per 8 o 9 per 8 o 12 per 8) e il modo l'estropeo della melodia della voce o degli strumenti nelle cornamuse dei pastori. Nella novena e nella notte di Natale, le pastorelle, spesso di solito espulsi all'aperto, con accompagnamento a doppio bordon, favorabile per l'intera melodia. Nel secolo XVI si chiamò faroli pastorale, o semplicemente « pastorale », una rappresentazione d'argomento pastorale e pastorale, nella quale aveva parte anche la musica. Capofila di questo genere idillico e musicale fu l'Aminta del Tasso.

**PAUSE** — Interruzioni nel suono, e segni convenzionali per indicarle, corrispondenti ai turni principali delle note.

**PAVANA** — Antica danza popolare, d'origine italiana (secondo alcuni, spagnola), in misura duplice semplice (2 per 2 o 2 per 4) e in movimento piuttosto grave. Entrò a far parte notevole delle composizioni strumentali del '500 e del '600. Fu sostituita dalla sarabanda.

**PEANA** — La forma più antica di canto corale, presso i Greci: espressione del sentimento collettivo degli uomini verso la divinità. Era un inno in versi misurati, cantati al suono della lira, con movimenti gravi. Dedicato in origine al dio Apolo, l'edese poi alle altre divinità. Quando eseguito processionalmente, prendeva il nome di « proedico ».

**PEDALI** — Nota che si prolunga sotto o sopra o in mezzo a una serie di accordi, senza essere necessariamente parte integrante, salvo nel momento in cui sia per cessare. Tra il nome del succedaneo che serve a produrli nel pianoforte, e soprattutto nell'armonium e nell'organo. Più comune è il pedale al basso, di tonica o di dominante, o di entrambe le note insieme. Più raro il pedale medio, e più raro ancora il pedale superiore o acuto. È l'ultima parte della nota scolare, prima della cadenza finale. Il pianoforte ha due pedali, per il forte e per il piano. In quelli a coda, il forte è ottenuto abbassando un martelletto dalla corda, e il piano alzando leggermente la tastiera e il meccanismo intorno, di guisa che il martelletto colpisce una corda sola, anziché le tre. Nei verticali, l'effetto del piano è ottenuto con gli smorzatori, senza spostamento della tastiera. L'arpa ha sette pedali, atti ad accorciare le corde per ottenere prima uno e poi l'altro semitono alto.

**PEDALIERA** — Complesso di pedali nell'organo, ossia di tasti da suonarsi con la punta dei piedi per ottenere suoni più gravi. Costituiscono una tastiera, che oggi è cromatica, mentre un tempo aveva suoni naturali.

(Continua).

CARL.

## **ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II**

ROMA: R. 710 - D. 100,5 - R.W. 20  
NAPOLI: R. 1104 - D. 171,7 - R.W. 15  
BARI: R. 1000 - D. 283,3 - R.W. 30  
MILANO II: R. 1007 - D. 300,1 - R.W. 4  
TORINO II: R. 1302 - D. 310,6 - R.W. 0,2

iniziano le trasmissioni di Roma alle ore 30,45.  
7,45 (Roma-Napoli): Giornale da camera.  
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio pressag.

12,30: Dischi.  
12,30-12,45: ORCHESTRA MALATESTA (vedi Milano).

12,45-12,55: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.  
16,30: Giornale del fanciullo.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,10: CONCORSO DI MUSICA VARIA: 1. Davis: Columbia, fox-trot; 2. Alfano: Amor, amor, valzer; 3. Kaldin: Il principessa della carota; fantasia; 4. Lumley: Vision de réve, intermezzo; 5. Polber: Danze slave; 6. Donati: Legende d'amore, serciata; 7. De Micheli: Dams talented; 8. Marassi: Pomo ancora, intermezzo; 9. Mario: Come se canta a Napoli, canzone; 10. Koehler: Let's fall in love, fox-trot.

17,55: Comunicato dell'Ufficio pressag.

18-18,10: Quotazioni del grano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dipartimento.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingua estera.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingua estera.

19,20-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-spagnolo e tedesco) - Dischi.

19,40 (Napoli): Cronaca dell'Aeroporto - Note sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dipartimento.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,10: Dischi.

20,20: CONCORSO DEL REGIME: Sen. Roberto Forges Davanzati.

20,45-21,15 (Bari): Trasmissione speciale per la Grecia: a) Inno greco e Giordania; b) Eventuali trasmissioni di messaggi in lingua greca ed italiani; c) Notiziario in lingua greca; d) Trasmissione di musica greca o ispirata alla Grecia; e) Puccini: Inno a Roma.

20,45 (Roma-Napoli):

## **La danza delle libellule**

Opera in tre atti di FRANZ LEHAR, diretta dal M. Nidola Racci.

Negli Intervalli: Conversazione di Renzo Sacchetti: « Quando si è in cielo » - Notiziario artistico.

Dopo l'opera: Musica da ballo.

21,15 (Bari): Trasmissione fotografica:

## **Don Pasquale**

Opera in tre atti di GAETANO DONIZETTI. Negli Intervalli: Notiziario artistico e Notiziario di varietà.

23: Giornale radio.

## **MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE ROMA III**

MILANO: R. 824 - D. 308,2 - R.W. 30 - TORINO: R. 1308 - D. 300,1 - R.W. 17,7 - GENOVA: R. 1007 - D. 300,1 - R.W. 10  
TRIESTE: R. 1002 - D. 340,5 - R.W. 10  
FIRENZE: R. 810 - D. 421,8 - R.W. 30

ROMA III: R. 1004 - D. 300,1 - R.W. 4

ROMA III entra in collegamento alle ore 30,45.

7,45: Giornale da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

12,30-12,30: ORCHESTRA CETRA: 1. Waller: Seduto, in vostra attesa; 2. Carotchini: Pange di

ROMA - NAPOLI  
MILANO II - TORINO II  
Ore 20,45

## **LA DANZA DELLE LIBELLULE**

Operetta in tre atti di  
**FRANZ LEHAR**

## **PERSONAGGI:**

Elena, ref. Clapet Ghella Carli  
Gustav, ..... Rina Marita  
Gustav, ..... Rina Marita  
Il signor di Racco V. Caposi  
Bianca, ..... Bianca Marita  
Pier, ..... Giovanna Stella

Jose, 3. Chappagna: Piccola argentina; 4. Miller: Swallow-tail coat; 5. Hruby: Spectacula stentati; 6. Wheeler: Rose Marie; 7. Arden: Ad Barlen; 8. Venu: una cosa; 9. Quattrini: Ragazza napoletana su motivi di V. Valente; 9. Calce: Luna; 10. Wood: Sono affascinato per la mia piccola.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Poulis: Selezione di musiche di Schubert; 2. Gerri: Wotter d'incanto; 3. Martucci: Giga; 4. Escobar: Amargosa; 5. Dubois: Pensée; 6. Orger: Kvotik ichi liebe dich; 7. Cabella: Danza fantascifica.

13,30-13,45 (Milano): Borsa.

14,15: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini: Il Nanno Bagnocchi.

17,10: CONCORSO VOCALE col concorso del soprano LARA ALBERTI e del baritone CRISTOFORO BAYARA:

1. Puccini: Gianni Schicchi, « O mio bambino caro » (soprano); 2. Donizetti: La favorta, « A tanto amor » (baritone); 3. Gounod: Cinque

MILANO - TORINO  
GENOVA - TRIESTE  
FIRENZE - BOLOGNA  
Ore 20,45

## **CONCERTO DELLA BANDA DI PRATO**

Diretto dal  
Maestro

TEMISTOCLE PACE

B A R I  
Ore 21,15

## **DON PASQUALE**

Opera in  
tre atti di

G. DONIZETTI

Trasmissione fotografica



## 13 OTTOBRE 1934-XII

Assicurando lo schema che ella ci ha rimesso possiamo constatare di collegare l'antenna direttamente al primario della bobina (nel punto segnato *RF*) assicurando cioè i due condensatori (da 250 cm. in serie e da 100 cm. in derivazione) e l'impedenza di antenna. Foccano con la torce l'autoaccensione di frizione ella costituisce appunto un arco, colle altre direttamente sulla bobina.

20.20: CROFACHE DEL REGIME: « Le sport ».

LA FIGLIA

**Gold Coast Editrice Mondadori**



# SABATO

## 13 OTTOBRE 1934-XII

chi; 3. Tauber-Clusman: *Amore perduto per sempre*, tenore Tauber con organo e coro, dal film «Sinfonia d'autore»; 6. Mozart: *Mercé*, Banda città di Chieti; 7. Stolz-Marietta: *La mia canzone oggi è per te*, Maria Eggerth, dal film «E tu lucas la stelle»; 8. Vacher: *La sportiva*, polca variata, Orchestra Musette; 9. Karl-Band-Ham: *Sull'oroscopo*, canzone valzer, soprano M. Bianchi; 10. Mariotti-Di Napoli: *Tu non mi sai*, canzone tangò, tenore Lattila; 11. Brown: *Il canto del Nilo*, fox-trot, Orchestra Mariotti, dal film «Una notte al Cairo»;

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: ORCHESTRA PERAZZI: 1. O. Strauss: *Sopra di un valzer*, valzer; 2. Macchietti: *Serenella suspirata*; 3. Dall'Omo: 10.00: Canzoni napoletane; 4. Abraham: *Vittoria e il suo uasso*, fantasia; 5. Emili: *Colpe mie son è*; 6. Massenet: *Thais*, meditazione; 7. Brown: *I'm Leaping*, 13.30-13.45: Dischi - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

14.35: Giornale radio.

16.45: Canticone dei bambini. (Milano-Torino-Gemona): *Nativazione*; (Firenze): *Pata Diano*, (Trieste): *Il teatrino del Ballala* (Gio Bombarda).

17: Rubrica della signora.

17.15: Musica del Dolo, ORCHESTRA TAVAZZI del Dancing Paradiso di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio prezzi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicato dell'Ente e del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.

19.45 (Genova): Comunicato dell'Ente e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: *CONCOURS DEL RESUME: «Lo sport»*.

20.45:

### L'Arlesiana

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di LEONARDO MASCOLO.

Musica di FRANCESCO GIULEA.  
Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
FRANCO CAPICCIANI

Maestro del coro: EMILIO CASALINI.  
Negli intervalli: Stefanelle e Ghiorla: «Dialoghi di attualità» - Libri nuovi.

Dopo l'opera: Giornale radio.  
21.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

17-18: Dischi.

19: Radior-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15: Notiziario in lingue estere.  
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: *CONCOURS DEL RESUME: «Lo sport»*, 20.45:

### L'ARLESIANA

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di LEONARDO MASCOLO.

Musica di FRANCESCO GIULEA.  
Negli intervalli: Stefanelle e Ghiorla: «Dialoghi di attualità» - Libri nuovi.

Dopo l'opera: Giornale radio.

### PALERMO

Kc. 160 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.45: CONCERTO SU MUSICA VARIA: 1. Benatzky: *Al camello*, marcia; 2. Wolf-Ferrari: *La vedova scalda*, fantasia; 3. Casuccio; 4. Berlioz: *Neuschke per lutto* del mondo; fox-trot; 5. Oriandis: *Arione*, intermezzo; 6. Casuccio; 7. Fancello: *Sempre Vienna*, valzer brillante; 8. Ani Lanza: *Wachere*, tango doppio; 9. Viganini: *Canzone ioniana*, serenata.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico, 17.50-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERA DEL BALLATA: Musiche e fiabe di Lodiola.

20: Comunicato del Dopolavoro - Radior-giornale dell'Ente - Giornale radio.

20.30: Aradio sportivo.

20.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

### La figlia di Madame Angot

Operetta in tre atti di C. LECOCQ.

Diretta dal M. PIANO MILITELLO.

Personaggi:

Clorella Angot ..... Marga Levial  
Madame Lange ..... Olimpia Sali  
Pomponet ..... Emanuele Paris  
Angelo Pitou ..... Angelo Viro  
Laroude ..... Gaetano Tozzi  
Amaru ..... Amelia Ugo  
Negli intervalli: A. Gurrieri: «Il proletario elettrico, invenzione italiana», conversazione Libri nuovi.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.

23: Giornale radio.





dell'avea che giungerebbe in ritardo. La lettera è piacevolmente freghiata da uno schizzo a matita colorata, con le Marinne di S. Pancrazio. Il disegnatore, che si firma di un pannello *Flo* disegnato anch'io, tutto avvolto in un turbine di rondini, di balaustruc, di rondov, uno mattino avventuroso d'avversari! Ben schizzato anche il tuo Bilitz e randaudi pure la fotografia su... vestra. Mi tornano alla mente le tue lettere, e la tua commedia, ho capito nella tua descrizione del praticello verde, della coltra bionda, delle carline e dei velli da sposa. Sarà una sciocca, non sono anche diosa e vorrei sapere che. A dirtela, cara zia, non è Margherita, perchè mi scrive che era magnifica! Ma quella, lo fa per poi! Poi ci sei tu, *Do*, con questo passo che voglio ripetere: «*Sal* che se tu fossi un bel piccino di qualche

non è tutto il più bello che si possa fare. Non perché la faccio in me, perché è tanto grassia, bianco e celeste, andrà ad un bimbo povero, aiutato dall'opera e Nauti delle culla». Non è giusto che si facciano dei brutti disegni che colano, perché i bimbi sono poveri, non ti pare? Io scoglio sempre delle belle tinte; anche il piccolo povero è un bimbo come gli altri ed anche a lui stanno bene le crine belle. Se la sua mamma non avrà cura, nono nauti; se, io, io non ne posso nulla. Ma, proprio, delle brutte magliette non ne faccio; non perché lo sia di animo nobile, generoso, ecc. ecc., ma perché mi piace quello che è giusto». Anche il più povero è e quando riceve magliette e vestiti, per i bimbi più poveri sono i più belli.

«Basta, ricordati: salutare è una gentilezza, rispondere è un dovere». Chi manda questo annuncio non ha perso il cattivo umore (non si veda la faccia) e non è affatto perbene su questa pagina. Sarà invece un po' gentile e saluto tutti con affetto. Per le risposte, è un altro affare. Ha fatto tesoro d'una di quelle belle giornate per gli ombriferi e per le belle donne. E ora, che ho trattato fuori quelle alle quali devo assolutamente rispondere. Poi le ho rilette e constatato: Mi augurerei di restare in montagna fino a che avrò risposto a tutti... Ed invece Teo Anagnostis e la sua compagna, la mia cagnotta, nei pressi di Torino, sarà a quest'ora rossa rossa dal dispetto ed il «buen gigante» spirerà desolatamente le braccia. Ho bello visto che sotto la sua

che ho qui. E ci sarà anche l'ultima delle lettere sporte quì: quella di Cappuccetto bianco, l'unica del tempo passato, di quello presente e di quello che verrà. La finale mi rinfaccia l'assenza di un'ultima lettera: «Ma le ho già scritte tutte le altre», dice. «Quando ritorni al piano? Presto? Vedrai che nuova valanga di lettere, con l'autunno che si avvicina! Finite le villeggiate, rimosinciate i giardini per te! se già persona chiamarsi». E infatti, quasi a guisa di un sosia, una signora di anni quarantacinque, con un'aria di essere stata nella pagina. Che le vacanze abbiano raddensato la corrispondenza, no; tra l'altro, come succede tutti gli anni, sono nati molti nuovi amici nuovi i quali, a quest'ora, sono tutti partiti. E i nuovi, che erano partiti, eran parte di quelli che saranno ancora per parecchio.

[illegible]

rogi». Non per nulla è un bel matto! Lo dice anche lui. Ad Azzurra non ha potuto ripetere quell'indirio e nemmeno quello del Dottore. Pubblicità gratis non ne faccio. Privatamente potrà dirle. A riguardo del dottore pelato non allegro, ho sempre osservato che i pelati ridono volentieri. Credo sia perché non possono avere un diavolo per capello. Chiedi al dottore se è così. E tu sta attenta con la bicicletta: vai già senza tenerci e coi i piedini sul manubrio: non cercar altro. Ora ti dico che Priquala è ben guarita e non ci sono i segni dei pifferi. Lo vedo da «p. ritrattino» in compagnia di Alena Serena.

Pirulita dice che l'unica è *noelle* posata, explain? Sarà magari anche biehiera, ma io non me la bevo. Sarà questa e dirò tu. M'ha scritto, Alma, un letterone: sto pagine grandi grandi e fitte fitte. Io, però, sapo la prima riga, la nemo: «...decorre tre leghe...» (ma non so se è un po' di troppo). E' un po' di tempo posata, ma non è un'Alca ripostata? E' c'è altro, sù, Primavera. Penso che ho avuto anch'io il solo cosa! Una nuova arrivata (e l'ho cercata tanto la lettera nel anacordo: salterà poi fuori chissà quando) mi dice che le lettere del limba va bene metterle in un cassetto, e che le lettere di prima di me le metta in un cassetto a riposte sù, perché sono tutte eguali e dinno nua. Un'altra con la barba, come vedi; ma per marito mio! Io, a dirtela, sono

[illegible]

In queste ultime settimane s'è intensito l'arrivo di nuovi amici. Su dieci lettere che apri, almeno cinque sono di nuovi arrivati. Poverini! Mi fanno sempre pena! C'è chi s'è deciso dopo parecchi anni, sicuramente laceraggiato dalle proteste che talora pubblico. Tutte anime belle decise ad allenarsi alle delusioni della qual, dicono i nomi, è soltanto il sentiero della vita.

Per esempio Merlín Cacao ne sa qualcosa delle delusioni della vita! State a sentire: « Ho aperto il « Radiocorriere » e ho trovato i grandi che parlavano dei loro piccoli amici

[illegible][illegible]

Ha individuato un «*siti*» anno 1938. Can pitto-  
ra di me ed è stato il primo a fare una mostra  
titolata "Il Futurismo". Infatti nell'agosto del 1939 c'è la lista fine.  
La discolletta e Merlo Casca s'incontrano, si guardano  
si sorridono. Poi Rosentstein dice: «E per quest'anno,  
basta, nel 1940 poi sarò più forte». Ma non lo fu.  
Io invece scrivo a Rosentstein che farò il 1940.  
1940. Cari lettori. Nemmeno i meteorologi, con quel  
po' po' di strumenti e di statistiche che hanno, possono  
con precisione prevedere il tempo del giorno seguente.  
Ma io, come Rosentstein, sono un uomo di lettere.  
E Rosentstein mi scrivevano: «Qui ad X... Il tempo è  
bella l'ora! Occorre attendere. Tanto più che i romanzi di  
divertano interessanti solamente dopo l'ultima pagina ed  
i romanzi avventurosi dovranno appunto incamminarsi

**Fra Diavolo.** Me ne sono giunti due e con una risposta ne la cava. Al datilografare dico che giova capere: di avviare una corrispondenza ne ho, ma di continuarmi la guida non me la fanno. E' un'altra cosa, un'altra cosa che e' viceversa e' un'altra s, così almeno vorrebbe farmi credere, dico che il suo noa è beie, ma è un modo di esprimersi parecchio giosulano e che non trova nella pagina un'altra cosa che non sia un'altra cosa. E' un'altra cosa. Aria rota! Tutto per descrivermi un «notturno» berginca, soppiando un'altra l'altra: «Con la stupida ed a noi negata visione di un'accursio calmo di mosti, di un beco fieri e arosiciale, di un'arce di recedi e di un'arce di recedi, di un'arce di recedi e di un'arce di recedi, di un'arce di recedi, anche se mostre avrete e l'alba delle 14 e Fede con la sua penna troppo pesante, non si li trova

parole altrettanto alte!!







# RADIOMARELLI

## Ariane

Regolatore volume di tono  
Regolatore volume di sintonia  
Interruttore di stand-by

Selettività 9 kilocicli  
Amplificatore a grande zona  
Condensatori variabili antistatici  
Condensatori elettrolitici  
Filtro speciale che elimina il fenomeno  
della interferenza

Ricezione delle onde da "19 a "52"  
200 a 500 - 900 a 2000 metri  
5 Watt di uscita

Valvole F.I.V.R.E. 6,3 valvole - 6A7-78-75-41-80 - valvole 6

5 circuiti accordati  
Cassa scultorea da 60 a 6000 periferi  
Scale di sintonia parlanti

Controllo automatico di sensibilità  
Regolatore di volume  
Penna per fenografo

Mobile acusticamente studiato a perfetta  
Alimentazione a corrente alternata  
Per tutti le tensioni comprese fra 120  
e 230 Volts

IN CONTANTI:

Lit. 1400

ONDE CORTE

MEDIE - LUNGHE

A RATE:

Lit. 300 in  
contanti e 12  
mensilità da  
Lit. 100

Cicli -  
abbonamento  
E.I.A.R.

Escluso  
abbonamento  
E.I.A.R.

# RADIOMARELLI